Sped. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Roma

Anno 143° — Numero 12

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA **Roma - Martedì, 15 gennaio 2002**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale **n. 16715047** intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale **n. 16716029** intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE **16716029 Abbonamenti e Vendite *Gazzetta Ufficiale***
16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea . . . . . Pag. 1
— Altri annunzi commerciali . . . . . » 9

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami . . . . . » 14
— Ammortamenti . . . . . » 21
— Eredità giacenti . . . . . » 22
— Riconoscimento di proprietà . . . . . » 22
— Aste giudiziarie . . . . . » 22
— Proroga termini . . . . . » 23

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara . . . . . » 24
— Espropri . . . . . » 43

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici . » 44
— Valutazione impatto ambientale . . . . . » 46
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche . . . . . » 56
— Registri prefettizi . . . . . » 57
— Avvisi ad opponendum . . . . . » 57

Rettifiche . . . . . » 58

Indice degli annunzi commerciali . . . . . Pag. 58

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

OPEL ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Roma, piazzale dell'Industria n. 40
Capitale sociale € 620.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Roma n. 00491929582

I soci sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, piazzale dell'Industria n. 40, Roma, per il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 1° febbraio 2002, stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione di un dividendo;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea i soci che almeno cinque giorni liberi prima di essa, abbiano depositato i titoli azionari presso la società o una cassa incaricata.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Massimo Berni

S-206 (A pagamento).

Società Sportiva Calcio Napoli - S.p.a.

Sede sociale in Napoli, via Vicinale Paradiso n. 70
Capitale sociale € 3.034.654,53 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Napoli
al numero iscrizione e codice fiscale 80045000637

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea della Società Sportiva Calcio Napoli S.p.a. presso la sede sociale alla via Vicinale Paradiso n. 70 in Napoli per il giorno 4 febbraio 2002 alle ore 12, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 5 febbraio 2002 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione situazione patrimoniale al 30 novembre 2001, eventuale copertura perdite, aumento capitale.

Per partecipare all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni o presso la cassa sociale alla via Vicinale Paradiso n. 70, oppure presso la Banca Popolare di Bergamo, almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

p. Il Consiglio d'amministrazione
Il presidente: Giorgio Corbelli

S-226 (A pagamento).

MARINA DI NETTUNO CIRCOLO NAUTICO - S.p.a.

Sede legale in Nettuno, Lungomare Matteotti
Capitale sociale € 7.200.000,00 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Roma n. 2391/76
Tribunale di Velletri
Codice fiscale n. 02940330588

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 8 marzo 2002 alle ore 20 a Nettuno, Porto Turistico, presso la sede sociale della società; in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 9 marzo 2002 alle ore 9 presso i locali del Ristorante «Le Sirene» sito in Nettuno, Lungomare Matteotti n. 8, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Parere consultivo sul progetto di ampliamento del Porto Turistico Marina di Nettuno ed opere interne. Relazioni inerenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea (prima convocazione 8 marzo 2002 e comunque entro e non oltre le ore 18 del giorno 2 marzo 2002), abbiano effettuato il deposito dei propri certificati azionari presso la sede sociale in Nettuno, Lungomare Matteotti (palazzina Torre/Uffici).

Si rende noto che le azioni giacenti presso la sede sociale della società non si intendono depositate per gli effetti assembleari e pertanto i soci dovranno comunicare per iscritto la loro intenzione di partecipare all'assemblea entro il termine sopraindicato, al fine di formalizzare il deposito delle azioni previsto dall'art. 2370 del Codice civile.

Le operazioni di accesso e verifica avranno inizio rispettivamente alle ore 18,30 dell'8 marzo 2002 in prima convocazione ed alle ore 7,30 del 9 marzo 2002 per la seconda convocazione, così da iniziare l'assemblea nell'orario preciso indicato.

Marina di Nettuno Circolo Nautico S.p.a.
L'amministratore delegato: dott. Giuliano Valente

S-246 (A pagamento).

EUROPA 3000 - S.p.a.

Sede in Roma, via G. A. Badoero n. 51
Capitale sociale L. 1.509.365.000 interamente versato
Registro società Tribunale di Roma n. 2527/66
Codice fiscale n. 00441940582

I signori azionisti della società Europa 3000 S.p.a., con sede in Roma, via G. A. Badoero n. 51, sono convocati in assemblea ordinaria c/o lo studio dell'avv. Papone Corrado, piazza G. Alessi nn. 2/10, Genova per il giorno 3 febbraio 2002 alle ore 10,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 febbraio 2002 alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione patrimoniale al 31 ottobre 2001 e delibere conseguenziali;
2. Varie ed eventuali.

Si ricorda che per partecipare all'assemblea i soci dovranno provvedere alle formalità previste dalla legge e dallo statuto.

Il consigliere delegato: Gabriella Casini.

S-235 (A pagamento).

SET TELECOMUNICAZIONI - S.p.a.

Sede legale in Brescia, via dell'Argine n. 50/a
Capitale sociale € 1.500.000 interamente versato
Codice fiscale n. 04405260151
Partita I.V.A. n. 02229860982

Con la presente i signori azionisti della Set Telecomunicazioni S.p.a. sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria della società che si terrà in prima convocazione il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 11 e in seconda convocazione il giorno 8 febbraio 2002 alle ore 11 presso la sede della società in Brescia, via dell'Argine n. 50/a. Verranno discussi i seguenti argomenti all'

Ordine del giorno

1. Approvazione bilancio al 30 settembre 2001;
2. Determinazione compenso al Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Saranno ammessi i soci intervenuti in proprio o per delega che risultino regolarmente iscritti a libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente: Giuseppe Conti.

S-251 (A pagamento).

TV Files - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Groenlandia n. 31
Capitale sociale € 397.212,40
Registro imprese di Roma n. 362648/97 - R.E.A. n. 883152
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05388131004

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede della società in Roma, via Groenlandia n. 31 per il giorno 1° febbraio 2002 alle ore 11 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 febbraio 2002, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento di capitale sociale fino a 7 (sette) milioni di euro con determinazione del sovrapprezzo.

Potranno intervenire all'assemblea i signori soci che avranno depositato i certificati azionari presso la sede sociale di Roma almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente: ing. Franco Olivieri.

S-230 (A pagamento).

FIERA DI FORLÌ - S.p.a.

Sede sociale in Forlì, via Punta di Ferro
Capitale sociale € 5.500.000
Numero R.E.A. 259945
Codice fiscale e numero d'iscrizione 02377040403
del registro delle imprese di Forlì - Cesena
Partita I.V.A. n. 02377040403

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la Camera di commercio di Forlì - Cesena per il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 19 dello statuto sociale, aumento del numero massimo dei membri del Consiglio di amministrazione da undici a quindici;
2. Integrazione oggetto sociale art. 4 statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Proposta aumento membri del Consiglio di amministrazione da nove ad undici;
3. Eventuale nomina ulteriori due nuovi membri;
4. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione all'assemblea verranno applicate le disposizioni del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
sen. Stelio De Carolis

S-254 (A pagamento).

SI.S.E. - Siciliana Servizi Emergenza - S.p.a.

Sede legale in Palermo, via P. Mattarella n. 3/A
Capitale sociale L. 200.000.000 versato L. 180.000.000
Iscritta al n. 42413/1999 del registro delle imprese di Palermo
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04764610822

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso i locali della sede legale il giorno 7 febbraio 2002 alle ore 12 in prima convocazione e, se occorrente, il giorno 8 febbraio 2002 in seconda convocazione stessa ora stesso posto, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente in merito all'avvenuta conversione in euro del capitale sociale;
2. Revoca del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina nuovo Consiglio di amministrazione.

Partecipazione all'assemblea a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. G. Stagno D'Alcontres

S-252 (A pagamento).

INTERSPORT ITALIA - S.p.a.

Sede in Argelato frazione Funo, località Centergross (BO)
Via degli Speziali n. 144, blocco n. 33
Capitale sociale € 3.641.660
R.E.A. n. 323536
Codice fiscale numero d'iscrizione 00651350225
del registro imprese di Bologna

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati per il giorno 31 gennaio 2002, presso la sede sociale in Argelato, frazione Funo località Centergross (BO), via degli Speziali n. 144, blocco n. 33, in assemblea ordinaria alle ore 15, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 febbraio 2002 stesso luogo alle ore 12, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione e relazione del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001;
2. Sostituzione di un sindaco supplente;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Argelato, 7 gennaio 2002

L'amministratore delegato: Gianluca Pellegrinelli.

S-253 (A pagamento).

SIDERANDES - S.p.a.

Sede in Fossalta di Piave (VE), via delle Industrie n. 16
Partita I.V.A. n. 03332910276

Convocata assemblea ordinaria soci giorno 4 febbraio 2002 ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Fossalta di Piave, 4 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Roberto Giabardo

S-250 (A pagamento).

Seagram Italia - S.p.a.

Sede legale in Segrate, palazzo Donatello
Capitale sociale di € 1.560.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 00487530016

È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della società Seagram Italia S.p.a., presso lo studio del notaio Riccardo Genghini, sito in Milano, via San Pietro all'Orto n. 17, per il giorno 31 gennaio 2002, alle ore 10,30, in prima convocazione e occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 6 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, al fine di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

In sede ordinaria:

1. Nomina di un nuovo Organo amministrativo della società, delibere inerenti e conseguenti;
2. Cessione di due rami di azienda della società, delibere inerenti e conseguenti.

In sede straordinaria:

3. Modifica dell'articolo 15 dello statuto;
4. Modifica dell'articolo 19 dello statuto;
5. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Gli azionisti potranno presenziare all'assemblea di persona o per delega.

Milano, 7 gennaio 2002

Seagram Italia S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Antonio Ghilardi

S-258 (A pagamento).

ThyssenKrupp Acciai - S.p.a.

Sede in Milano, via G. A. Amadeo n. 57
Capitale sociale € 15.500.000 interamente versato
Registro imprese di Milano e codice fiscale n. 00735000150

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 11,30 in Milano, via G. A. Amadeo n. 57, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 30 settembre 2001, nota integrativa, relazione sulla gestione e rapporto dei sindaci;
2. Conferma cariche consiglieri cooptati;
3. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i certificati azionari presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea ai sensi art. 2370 del Codice civile.

Milano, 7 gennaio 2002

L'amministratore delegato: Luigi Sfondrini.

S-247 (A pagamento).

AULIDE - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Velasca n. 5
Capitale sociale € 3.125.000 deliberato, 100.000 sottoscritto e versato
Registro imprese di Milano n. 1544257
R.E.A. di Milano n. 1510700
Codice fiscale n. 11932270157
Partita I.V.A. n. 12584960152

Convocazione assemblea ordinaria

Il giorno 31 gennaio 2002, alle ore 15,30, presso la sede sociale è convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ex art. 2364 del Codice civile.

Milano, 7 gennaio 2002

L'amministratore unico: Angeloguido Mainardi.

S-256 (A pagamento).

ISTITUTO CENTRALE DI QUALIFICAZIONE ORGANISMO DI ATTESTAZIONE - S.p.a.

Sede in Firenze, piazza della Libertà n. 9
Capitale sociale € 520.000,00 interamente versato
Registro imprese di Firenze - R.E.A. di Firenze n. 515478
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02311050484

Convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sala convegni del «Carpe Diem», via Terni n. 42 Orte (VT) per il giorno 5 febbraio 2002 alle ore 10,30, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 6 febbraio 2002, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Attribuzione emolumenti Consiglio di amministrazione;
2. Cooptazione di un consigliere di amministrazione;
3. Situazione economica-finanziaria e delibere conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti, aventi diritto di voto, che almeno cinque giorni prima abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott.ssa Dina Maria Gentile

S-237 (A pagamento).

FINGEN - S.p.a.

Sede legale in Sesto Fiorentino (FI), via prov.le Lucchese n. 181/7
Capitale sociale € 20.500.000 interamente versato
R.E.A. n. 345818
Registro imprese e codice fiscale n. 04507540153

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della Fingen S.p.a. sono convocati presso gli Uffici direzionali in Firenze, piazza Strozzi n. 1, il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rimborso prestito obbligazionario scadente il 31 gennaio 2002 di lire 15 miliardi;

2. Emissione nuovo prestito obbligazionario non convertibile di € 7.800.000,00;

3. Delega al Consiglio di amministrazione per l'emissione di un nuovo P.O. non convertibile fino all'importo di € 10.000.000, ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale;

4. Precisazioni in merito al numero civico della sede legale;

5. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato dalla legge e dallo statuto sociale.

Firenze, 7 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Cesare Brogi

S-248 (A pagamento).

CASA DI CURA MACCHIARELLA - S.p.a.

Sede in Palermo, via Regina Margherita n. 25
Capitale sociale € 1.532.520 interamente versato
Registro società n. 19186, vol. 124/103
C.C.I.A.A. n. 37319 di Palermo
Codice fiscale n. 00301520821

L'assemblea è convocata presso la sede sociale per il giorno 11 febbraio 2002 alle ore 17, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 12 febbraio c.a., stessa ora, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame situazione economica;

2. Gestione a terzi della casa di cura;

3. Determinazione compenso Collegio sindacale;

4. Determinazione compenso amministratore unico per gli anni '95/'96/'97;

5. Determinazione compensi soci professionisti per gli anni '95/'96/'97.

Partecipazione in assemblea previo deposito azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data di convocazione dell'assemblea.

Palermo, 4 gennaio 2002

Il presidente e L.R.: dott. Giuseppe Alongi.

S-264 (A pagamento).

SOCIETÀ CERATO SERVIZI - S.p.a.

Sede legale in Padova, via Carlo Cerato n. 3
Capitale sociale € 140.400
Iscritta al registro imprese di Padova al n. 10870
e al R.E.A. di Padova al n. 130783
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00690120282

Convocazione di assemblea

Ai sensi dell'art. 9) dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria dei soci, presso la sede legale della società, in Padova, via Carlo Cerato n. 3, per il giorno 12 febbraio 2001, alle ore 18, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed eventuale approvazione del progetto definitivo (esecutivo) di ristrutturazione parziale dell'immobile;

2. Fissazione della data di inizio lavori;

3. Identificazione del soggetto incaricato alla supervisione e coordinamento del direttore dei lavori e relativi poteri;

4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire alla suindicata assemblea gli azionisti a norma di quanto previsto dall'art. 2370 del Codice civile.

Padova, 8 gennaio 2002

L'amministratore unico: rag. Antonio Sabellico.

S-257 (A pagamento).

ROCKSOIL - S.p.a.

Sede in Bergamo, via Petrarca n. 3
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

L'assemblea dei soci è convocata per il 31 gennaio 2002 alle ore 16 in Milano, piazza San Marco n. 1, ed in seconda convocazione il 15 febbraio 2002, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sugli argomenti di cui all'art. 2364 del Codice civile, nn. 1, 2 e 3.

Potranno intervenire i soci che avranno depositato le azioni a norma di legge.

L'amministratore delegato: ing. Egidio Borri.

S-255 (A pagamento).

MISTRAL - S.p.a.

Sede legale in Moncalieri (TO), via F. Santi n. 11
Capitale sociale € 2.575.000 interamente versato
Registro delle imprese di Torino n. 114/74
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00960490019

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 10 presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del presidente del Consiglio di amministrazione;

2. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;

3. Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione;

4. Attribuzione compensi al Consiglio di amministrazione per l'anno 2002.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima presso la sede sociale o presso istituti di credito autorizzati.

Ove fosse necessaria una seconda convocazione, questa resta fissata per il giorno 1° febbraio 2002 alla medesima ora e nel medesimo luogo.

L'amministratore delegato:
dott. Guido Andrea Monasterolo

S-265 (A pagamento).

SANYO SHOKAI MILANO - S.p.a.

Sede legale in Milano, corso Matteotti n. 1
Capitale sociale € 464.400
Registro imprese n. 11824490152 (già MI/708243/1996)

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano presso la sede legale in corso Matteotti n. 1 per il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 12 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° febbraio 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Compensi al Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Kazuo Suzuki

S-274 (A pagamento).

Organizzazione Progetti e Servizi - S.p.a.

Sede in Chieti, via Nicolini n. 3
Capitale sociale € 516.000,00
Registro delle imprese Chieti, codice fiscale
e partita I.V.A. n. 01891040691

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della O.P.S. S.p.a. sono convocati, in assemblea ordinaria, presso la sede amministrativa della società, sita in Chieti, via della Liberazione n. 106, per il giorno, 1° marzo 2002, ore 12 e, qualora questa andasse deserta, in seconda convocazione per il giorno 2 marzo 2002, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ricostituzione Organo amministrativo;
2. Relazione del presidente in merito all'avvenuta conversione del capitale sociale euro;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede amministrativa della società in Chieti, via della Liberazione n. 106 o presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Chieti S.p.a. o della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. ovvero della Banca Antoniana S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Oreste Ciavatta

C-433 (A pagamento).

VARIAN MEDICAL SYSTEMS ITALIA - S.p.a.

Sede in Cernusco sul Naviglio (MI), via Brescia n. 28/D1
Capitale sociale L. 4.800.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12739780158

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 9 presso la sede legale in Cernusco sul Naviglio (MI), via Brescia n. 28/D1 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 5 febbraio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2001; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Altre deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile punti 2 e 3.

Potranno partecipare all'assemblea gli azionisti che avranno provveduto a depositare le azioni presso le casse sociali o le banche incaricate nei termini di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Un sindaco eEffettivo: dott. Franco Barro

S-275 (A pagamento).

INDUTECH - S.p.a.

Sede di Milano, via Camperio n. 9
Capitale sociale € 1.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 11 presso la sede della società in via Camperio n. 9, Milano, in prima convocazione e per il giorno 8 febbraio 2002 alle ore 11 in seconda convocazione, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Milano, 2 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere: Raffaele Adriano Farinella

M-33 (A pagamento).

ZETACARTON - S.p.a.

Sede in Senna Comasco (CO), via Roma n. 50
Registro imprese n. 00390550135 - R.E.A. n. 142384
Partita I.V.A. n. 00390550135

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Senna Comasco, via Roma n. 50, il giorno 4 febbraio 2002 alle ore 17, col seguente

Ordine del giorno:

Ratifica della delibera del Consiglio di amministrazione del 12 ottobre 2001.

«Definizione dei rapporti con la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù derivanti da fidejussione a favore di Ecolbox S.r.l.».

Senna Comasco, 3 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Zanfrini

C-440 (A pagamento).

VOLSCA AMBIENTE - S.p.a.

Sede in Velletri (RM), piazza Cesare Ottaviano Augusto n. 1
Capitale sociale € 516.500,00
Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. RM-1999-85231
Codice fiscale n. 05701951005

Gli azionisti della Volsca Ambiente S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 gennaio 2002 alle ore 16, presso la sede operativa della società Volsca Ambiente S.p.a., in Velletri, piazza Cairoli n. 37/A, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 2002 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina amministratore;
2. Varie ed eventuali.

Velletri, 10 gennaio 2002

Il presidente: avv. Antonio Cellucci.

S-347 (A pagamento).

SOCIETÀ SCHIAVO & C. - S.p.a.

Sede in Vallo della Lucania (SA), via Angelo Rubino n. 35
Capitale sociale € 2.585.000,00
Codice fiscale n. 00184900652
Partita I.V.A. n. 03605580657

Avviso di convocazione assemblea straordinaria dei soci

È convocata per il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 5 febbraio 2002 ore 16,30 in seconda convocazione, presso lo studio del notaio Gustavo Trotta in Salerno, corso V. Emanuele n. 127, l'assemblea straordinaria dei soci della società Schiavo & C. S.p.a., con il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Modifica art. 15 statuto;
2. Inserimento nuovo articolo: previsione finanziamento società da parte dei soci.

Schiavo & C. S.p.a.
L'amministratore unico: ing. Stefano Schiavo

S-351 (A pagamento).

SOCIETÀ SCHIAVO & C. - S.p.a.

Vallo della Lucania (SA), via Angelo Rubino n. 35
Capitale sociale € 2.585.000,00
Codice fiscale n. 00184900652
Partita I.V.A. n. 03605580657

Avviso di convocazione assemblea ordinaria dei soci

È convocata per il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 12 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 5 febbraio 2002 ore 17,30 in seconda convocazione, presso lo studio del notaio Gustavo Trotta in Salerno, corso V. Emanuele n. 127, l'assemblea ordinaria dei soci della società Schiavo & C. S.p.a., con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Dimissione Organo amministrativo;
2. Caducazione deleghe;
3. Nomina nuovo Organo amministrativo.

Schiavo & C. S.p.a.
L'amministratore unico: ing. Stefano Schiavo

S-352 (A pagamento).

INTERNOVA - S.p.a.

Sede in Firenze, via Cherubini n. 13
Capitale sociale € 12.870.000
Codice fiscale n. 02314800968

È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria della società, presso il Centro internazionale congressi in Firenze, piazza Anda n. 1, in prima convocazione per il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 12 ed occorrendo in seconda convocazione il 17 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria (ore 12):

1. Approvazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2001 e relativi allegati;
2. Approvazione della distribuzione dei dividendi ai soci, loro ammontare e modalità di pagamento;
3. Nomina nuovo Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e relativi compensi;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Riduzione, per esuberanza e con rimborso ai soci, del capitale sociale a € 2.475.000 a seguito vendita della partecipazione in V.I.P. S.r.l. conseguente variazione dell'art. 6 dello statuto;
2. Altre variazioni allo statuto sociale:

a) art. 2 trasferimento sede legale a Codogno (LO), via A. Diaz n. 56;

b) art. 21 voto prevalente del presidente in caso di parità nelle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;

c) art. 25 chiusura esercizio al 31 dicembre di ogni anno.

Deposito azioni a termine di legge a statuto presso la sede sociale di Tortona (AL).

L'amministratore delegato: Luigi Migliore.

S-353 (A pagamento).

Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo
M.I.A.C. - Società consortile per azioni

Sede in Cuneo, via Roma n. 28
Capitale sociale € 6.786.394,05 interamente versato
Codice fiscale e numero d'iscrizione
nel registro delle imprese di Cuneo 02148710045

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso il Centro Mercatale in via Bra n. 77, frazione Ronchi, Cuneo in prima convocazione per il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 23 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° febbraio 2002 alle ore 11 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Comunicazioni del presidente in ordine alla capitalizzazione ed ai mezzi finanziari della società;

2. Aumento del capitale sociale da € 6.786.394,05 a € 7.101.429,72;

3. Trasferimento sede sociale da Cuneo, via Roma n. 28 a Cuneo, frazione Ronchi, via Bra n. 77 presso il Centro Mercatale.

Parte ordinaria:

1. Presa d'atto conversione del capitale sociale in euro;

2. Integrazione del Consiglio di amministrazione.

Ai sensi di legge possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, presso la sede sociale, o presso i seguenti istituti di credito: Banca Regionale Europea/Cassa di Risparmio di Cuneo, Cassa di Risparmio di Torino, Istituto Bancario S. Paolo.

Cuneo, 18 dicembre 2001

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Giuseppe Tecco

S-354 (A pagamento).

SORGENTI MONTE BIANCO
TERME DI COURMAYEUR - S.p.a.

Sede in Morgex (AO), piazza Beato Vuillerme de Leaval nn. 6/8
Capitale sociale € 100.000,00 interamente versato
Codice fiscale e iscritta
al registro imprese di Aosta al n. 00088720073

I signori azionisti della società Sorgenti Monte Bianco Terme di Courmayeur S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale della società, per il giorno 31 gennaio ore 9,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Copertura delle perdite conseguite al 30 settembre 2001 ex art. 2447 del Codice civile;

Aumento del capitale sociale.

Morgex, 10 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Jean Claude Puissant

S-355 (A pagamento).

SOCIETÀ ALBERGHIERA
FITTO & PORTALURI - S.p.a.

Sede in Lecce, via Augusto Imperatore
Capitale sociale L. 550.000.000 interamente versato
Partita I.V.A. n. 00225650753

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la società Società Alberghiera Fitto & Portaluri S.p.a. in via Augusto Imperatore, Lecce, in prima convocazione per il giorno 1° febbraio 2002 alle ore 7 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 2 febbraio 2002 nello stesso luogo alle ore 11, per discutere e deliberare su seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;

Varie ed eventuali.

Società Alberghiera Fitto & Portaluri S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Raffaele Rampino

S-356 (A pagamento).

RANDSTAD ITALIA - S.p.a.
Società di fornitura di lavoro temporaneo

Sede in Milano, via Gasparotto n. 1
Capitale sociale € 4.100.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 12730090151
R.E.A. 1581244

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 9 presso la sede legale in Milano, via Gasparotto n. 1, ed occorrendo in seconda convocazione per il 4 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del Consiglio di amministrazione e del presidente.

L'intervento in assemblea è regolato dalle vigenti norme di legge e di statuto sociale ed il deposito delle azioni può essere effettuato presso la sede sociale.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Claudio Prosepio

S-357 (A pagamento).

SOL - S.p.a.

Sede in Monza (MI), piazza Diaz n. 1
Capitale sociale € 47.164.000,00 interamente versato
Numero registro imprese Milano e codice fiscale 04127270157

È convocata presso l'Associazione degli industriali di Monza e della Brianza, in Monza, viale Petrarca n. 10 il giorno 29 aprile 2002 alle ore 9,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 10 maggio 2002, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria della società, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera di fusione per incorporazione della Bartolo Ossigeno S.r.l. nella SOL S.p.a.;

2. Provvedimenti conseguenti e dipendenti.

Per intervenire in assemblea i signori azionisti dovranno richiedere ai rispettivi intermediari il rilascio, nei termini di legge, dell'apposita certificazione.

Il progetto di fusione, la relazione degli amministratori e l'ulteriore documentazione prevista dalla normativa vigente è depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.a.

Il presidente: ing. Aldo Fumagalli Romario.

C-648 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI
Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede in Pianfei (CN), via Villanova n. 23
Codice fiscale n. 00167840040

Si comunica che, applicate le seguenti commissioni: sui conti non affidati e sugli importi fuori fido una commissione massimo scoperto dello 0,75%; sui pagobancomat di esercenti pos una commissione dello 0,60%.

Pianfei, 31 dicembre 2001

Il presidente: L. Musso.

C-434 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI SONDRIO
Società cooperativa a responsabilità limitata
Iscritta all'albo delle banche al n. 842
Capogruppo del gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio
Iscritto all'albo dei gruppi bancari al n. 5696.0
Fondata nel 1871
Capitale sociale € 412.698.192
Riserve € 318.606.246,26
Iscritta al registro delle imprese di Sondrio al n. 00053810149

Avviso

Ai sensi della legge n. 154/92 e decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, la Banca Popolare di Sondrio rende noto ai propri clienti che, con decorrenza odierna, procederà alla variazione delle seguenti condizioni economiche inerenti alle compravendite di valori mobiliari, alle gestioni di patrimoni mobiliari e all'istruttoria/revisione fido:

commissione minima applicata alle compravendite di titoli di Stato e titoli obbligazionari: € 6,00;

commissione minima applicata alle compravendite di spezzature di azioni, warrant e obbligazioni convertibili: € 12,00;

commissione minima applicata alle operazioni su opzioni ISO, nonché all'esercizio delle opzioni (anticipate o a scadenza): € 32,00;

commissioni semestrali di tenuta conto titoli inerenti ai depositi contenenti anche valori mobiliari non esenti, oppure diversi dai titoli di Stato: € 25,00;

commissioni semestrali di tenuta conto titoli inerenti ai depositi contenenti anche titoli esteri per un ammontare superiore a € 25.000: € 50,00;

commissioni per trapasso titoli in deposito, in successione o inter vivos, per ogni società emittente: € 50,00;

commissioni per trapasso di azioni della Banca Popolare di Sondrio: € 15,00;

commissioni e/o spese per il trasferimento di titoli, per ogni titolo di emissione italiana: € 30,00;

commissioni e/o spese per il trasferimento di titoli, per ogni titolo di emissione estera: € 60,00;

recupero spese per ogni comunicazione di aumento di capitale, frazionamenti, raggruppamenti, scissioni, conversioni, etc.: € 3,00;

recupero spese per ogni comunicazione di esercizio di covered warrant: € 32,00;

spese di istruttoria e/o revisione fido: massimo € 210,00.

Sondrio, 2 gennaio 2002

Il presidente: Piero Melazzini.

S-222 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VERONA
BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO
Soc. coop. di credito a r.l.
Iscritta all'albo delle banche al n. 1131.20
Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
Capogruppo del gruppo bancario Popolare di Verona
S. Geminiano e S. Prospero (iscritto all'albo dei gruppi bancari)
Sede sociale in Verona, piazza Nogara n. 2
Capitale sociale € 603.950.089,56 interamente versato
Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 00275580231
Codice fiscale e partiva I.V.A. n. 00275580231

Avviso agli obbligazionisti

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero 1998/2002 indicizzato basket azionario 10ª emissione» (codice titolo IT0001185484).

Si informa che dal 7 gennaio 2002 le obbligazioni saranno rimborsate, così come previsto dall'art. 5 del regolamento del prestito, al prezzo di L. 163,59829 per ogni 100 lire di valore nominale, e cioè L. 8.179.914 (pari a € 4.224,57) per ogni obbligazione con valore nominale unitario di L. 5.000.000, al lordo delle imposte e tasse poste dalla legge a carico degli obbligazionisti.

Da tale data le obbligazioni saranno infruttifere.

Verona, 7 gennaio 2002

Banca Popolare di Verona
Banco S. Geminiano e S. Prospero
Il presidente: avv. Carlo Fratta Pasini

S-277 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VERONA
BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO
Soc. coop. di credito a r.l.
Iscritta all'albo delle banche al n. 1131.20
Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
Capogruppo del gruppo bancario Popolare di Verona
S. Geminiano e S. Prospero (iscritto all'albo dei gruppi bancari)
Sede sociale in Verona, piazza Nogara n. 2
Capitale sociale € 603.950.089,56 interamente versato
Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 00275580231
Codice fiscale e partiva I.V.A. n. 00275580231

Operatività estero

Ai sensi della vigente normativa si comunica che, con decorrenza dicembre 2001, sono state apportate le seguenti variazioni alle condizioni in essere per la clientela:

la commissione prevista per l'invio all'incasso delle banconote dei paesi aderenti all'euro (dm, dra, esc, fb, ff, fim, flx, hfl, irl, osh, pts), ivi comprese quelle logore o di divise non negoziabili, viene elevata al 5%.

La spesa per la compravendita delle banconote estere viene elevata a € 6,50.

Il tasso di riferimento per la remunerazione dei conti correnti in divisa di residenti e non residenti è legata alla media mensile del tasso «Libor» quale media delle rilevazioni giornaliere «Libor» relative alla scadenza mensile, calcolate al terzultimo giorno lavorativo (incluso) del mese in corso, fermo restando il valore dello spread accordato con la clientela.

Verona, 4 gennaio 2002

Banca Popolare di Verona
Banco S. Geminiano e S. Prospero
Il presidente: avv. Carlo Fratta Pasini

S-278 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO Soc. coop. di credito a r.l.

Iscritta all'albo delle banche al n. 1131.20
Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
Capogruppo del gruppo bancario Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero (iscritto all'albo dei gruppi bancari)
Sede sociale in Verona, piazza Nogara n. 2
Capitale sociale € 603.950.089,56 interamente versato
Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 00275580231
Codice fiscale e partiva I.V.A. n. 00275580231

Avviso agli obbligazionisti

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero subordinato 1997/2004 a tasso variabile 2ª emissione» (codice titolo IT0001108627).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 20 pagabile dal 10 aprile 2002 e relativa al trimestre 10 gennaio 2002, 9 aprile 2002 è il 2,960% nominale annuo lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero 1998/2002 indicizzato basket azionario 9ª emissione» (codice titolo IT0001185476).

Si informa che dal 7 gennaio 2002 le obbligazioni saranno rimborsate, così come previsto dall'art. 5 del regolamento del prestito, al prezzo di L. 125,38711 per ogni 100 lire di valore nominale, e cioè L. 6.269.355 (pari a € 3.237,85) per ogni obbligazione con valore nominale unitario di L. 5.000.000, al lordo delle imposte e tasse poste dalla legge a carico degli obbligazionisti.

Da tale data le obbligazioni saranno infruttifere.

Verona, 4 gennaio 2002

Banca Popolare di Verona
Banco S. Geminiano e S. Prospero
Il presidente: avv. Carlo Fratta Pasini

S-279 (A pagamento).

BANCA DI ROMA - S.p.a.

La Banca di Roma, con sede legale in Roma, via Marco Minghetti n. 17, capitale sociale di € 1.374.080.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Roma al n. 6/1924, ed aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi, comunica, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 e relative norme di attuazione, che ha apportato, con decorrenza 1° gennaio 2002, le seguenti variazioni:

il Top Rate d'istituto è fissato al 14,00%.

Servizio Bankimpresa:

canone mensile: nuovo standard ad € 31,00;

canone mensile per società dello stesso gruppo: nuovo standard ad € 12,40;

per le posizioni in essere, ad esclusione di quelle a canone zero, aumento generalizzato del 20% o di quanto necessario affinché dopo l'intervento il canone applicato non risulti inferiore ad € 2,60.

Corporate Banking Interbancario, commissioni unitarie per trasporto:

funzioni dispositive, nuovo standard ad € 0,06;

esiti (storni, pagati, insoluti), nuovo standard ad € 0,12;

saldi e movimenti, nuovo standard ad € 0,03;

aumento generalizzato del 20% delle posizioni in essere, ad esclusione delle posizioni a commissione zero.

Banca di Roma: A. La Malfa.

S-238 (A pagamento).

BANCA CATONE DI CREDITO COOPERATIVO S.c.p. a r.l.

Iscritta all'albo delle banche
Sede legale in Monte Porzio Catone, piazza Porzio Catone n. 4
Registro imprese n. RM091-15021
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01436530594-03679851000

Comunicazione (ai sensi del decreto legislativo n. 385/93 e relative norme di attuazione)

Si comunica che, con decorrenza 10 gennaio 2002, ai rapporti con la clientela sono applicate le condizioni, tassi e commissioni, di seguito indicate nella misura massima. Le condizioni pubblicizzate devono intendersi applicabili entro i limiti fissati di volta in volta da decreto ministeriale ai sensi della legge n. 108/96. I tassi attivi a favore della clientela devono intendersi al lordo della ritenuta fiscale.

C/C liberi: periodicità di capitalizzazione degli interessi a credito e a debito: trimestrale, se non diversamente concordato, e liquidati ogni trimestre solare ovvero all'estinzione del rapporto. T.A.N. creditore minimo: 0,75%, con esclusione dei rapporti di servizio o di appoggio ai conti di riferimento; T.A.N. debitore minimo: Prime Rate ABI; T.A.N. debitore massimo (sugli utilizzi e scoperti per saldi debitori e/o per valuta): *a)* conti affidati entro il fido: 10,50%; *b)* conti affidati oltre il fido: T.A.N. debitore applicato al singolo rapporto aumentato di punti due; *c)* conti non affidati: 13,00%. Commissione massimo scoperto: calcolata sul massimo utilizzo, anche per valuta, verificatosi nel trimestre solare: 0,500%; decorrenza giorni valuta applicabili per il calcolo degli interessi sui versamenti: contanti, assegni bancari tratti sulla banca, assegni circolari Iccrea: stesso giorno; assegni circolari emessi da altre banche: 3 giorni lavorativi; assegni bancari tratti su altre banche: su piazza: 3 giorni lavorativi; fuori piazza: 7 giorni lavorativi; titoli postali: 10 giorni lavorativi.

Termini per la presunzione di pagamento: *a)* assegni bancari tratti sulla stessa dipendenza accreditante: 4 giorni; *b)* assegni circolari Iccrea emessi dalla banca: 30 giorni; *c)* assegni bancari tratti su altre banche: su piazza: 15 giorni; fuori piazza: 30 giorni; assegni circolari emessi da altre banche e titoli postali: 40 giorni; RI.BA.: domiciliate presso la stessa banca accreditante: 30 giorni; domiciliate presso altre banche: 50 giorni; RID: domiciliate presso la stessa banca accreditante: 40 giorni; domiciliate presso altre banche: 50 giorni. Termini di disponibilità: contanti, assegni bancari tratti sulla banca: stesso giorno; assegni circolari Iccrea: 2 giorni lavorativi; assegni circolari emessi da altre banche: 3 giorni lavorativi; assegni bancari tratti su altre banche: su piazza: 5 giorni lavorativi; fuori piazza: 10 giorni lavorativi; titoli postali: 15 giorni lavorativi. Decorrenza giorni di valuta applicabili per il calcolo degli interessi sui prelevamenti: assegno bancario riscosso allo sportello: data prelevamento; assegno bancario rimesso da corrispondenti: data di emissione; a mezzo sportello automatico: data operazione.

Spese e commissioni: di istruttoria, rinnovo e revisione annua: € 30,99 fisse oltre il recupero delle spese anticipate dalla banca connesse alla concessione, rinnovo o revisione dell'affidamento; per singola scrittura o operazione: € 1,03; recupero spese invio estratto conto: € 1,55; spese di tenuta conto per ogni trimestre solare o frazione: € 12,39; penale per scoperto conti non affidati, per ogni trimestre solare o frazione: € 10,33; carnet composto di n. 10 assegni: € 0,77; recupero spese per eventuali comunicazioni: € 1,55; commissioni per ogni assegno privo di copertura: € 7,75; imposta di bollo come per legge.

Depositi a risparmio. Calcolo degli interessi: anno civile; periodicità della capitalizzazione degli interessi: annuale, anno civile; T.A.N. creditore minimo: *a)* liberi: 1,50%; *b)* vincolati a 12 mesi: 1,75%. Utilizzi di somme prima della scadenza del vincolo: applicazione sulle somme prelevate di una diminuzione di punti 0,25 al tasso applicato al rapporto calcolata dall'ultima liquidazione degli interessi. Spese e commissioni (fino a concorrenza degli interessi maturati a favore del depositante): per liquidazione degli interessi (per anno o frazione di anno): € 5,16; per estinzione del deposito: € 10,33; per singola scrittura o operazione: € 1,03. Decorrenza giorni di valuta applicabili per il calcolo degli interessi sui versamenti e sui prelevamenti, termini per la presunzione di pagamento, termini di disponibilità: decorrenze e termini previsti per i conti correnti liberi, ove applicabili; imposta di bollo come per legge. Certificati di deposito: taglio minimo: *a)* fino a 6 mesi: € 2.500,00; *b)* a 12 mesi: € 500,00; *c)* oltre 12 mesi fino a 36 mesi: 1) con cedola semestrale: € 2.500,00; 2) senza cedola: € 500,00. Tagli superiori al minimo: importo del taglio minimo aumentato di € 500,00 o multipli. T.A.N. creditore minimo: 2,00%. Periodicità di liquidazione

degli interessi: *a)* fino a 12 mesi: a scadenza vincolo; *b)* oltre 12 mesi: con cedola semestrale o a scadenza vincolo secondo il tipo di certificato sottoscritto. Calcolo degli interessi: *a)* fino a 12 mesi: anno civile; *b)* oltre 12 mesi: anno commerciale; capitalizzazione annuale degli interessi maturati sui certificati di deposito con corresponsione degli interessi a scadenza vincolo. Finanziamenti ipotecari e fondiari: 1) a tasso fisso: *a)* durata: massimo 10 anni; T.A.N. debitore massimo: 1) fino a 5 anni 7,25%; 2) oltre 5 anni fino a 10 anni: 7,50%. T.A.N. per interessi di mora: maggiorazione di un punto al tasso applicato; 2) a tasso variabile: parametro di indicizzazione: tasso Euribor 6 mesi, 365 giorni; tasso fisso di ingresso: 6,25% fino al 30 giugno o 31 dicembre successivo alla concessione del finanziamento; T.A.N. a regime: il tasso verrà determinato applicando una maggiorazione di punti 3,25 al parametro di indicizzazione rilevato sulla media mensile, rilevata sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale, del mese di maggio e del mese di novembre di ciascun anno, rispettivamente per le rate scadenti dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno successivi. Il tasso così determinato, sarà arrotondato allo 0,10 superiore e non potrà essere inferiore al tasso BCE di rifinanziamento marginale vigente al 31 maggio ed al 30 novembre di ciascun anno, maggiorato di punti 1,75. T.A.N. per interessi di mora: maggiorazione di un punto al tasso di volta in volta applicato. Spese e commissioni: *a)* per estinzione anticipata: 1% del debito residuo all'atto dell'estinzione; *b)* di istruttoria: 0,30% del finanziamento accordato con un minimo di € 154,94; per ogni avviso di scadenza rata pagabile per cassa: € 1,03. Imposte e tasse presenti e future, spese di perizia del valore degli immobili offerti in garanzia, spese notarili, cancellazione iscrizione ipotecaria, assicurazione degli immobili offerti in garanzia: a carico dei mutuatari. Finanziamenti chirografari a tasso fisso: *a)* a privati: T.A.N. 11,00%; *b)* ad imprese: T.A.N. 8,50%. T.A.N. per interessi di mora: *a)* privati: maggiorazione di due punti al tasso applicato; *b)* imprese: maggiorazione di un punto al tasso applicato. Imposte e tasse presenti e future: a carico dei mutuatari. Finanziamenti cambiari: *a)* a privati: T.A.N. 10,50%; *b)* ad imprese: T.A.N. 8,50%. T.A.N. per interessi di mora: *a)* privati: maggiorazione di due punti al tasso applicato; *b)* imprese: maggiorazione di un punto al tasso applicato. Anticipazioni su effetti, documenti e ricevute bancarie s.b.f, anticipazioni su fatture, sconto di portafoglio commerciale: T.A.N. 8,50%; per le spese e commissioni connessi ai rapporti di conto corrente di riferimento si rinvia a quanto previsto per i conti correnti liberi. Diritti accessori: a ciascun effetto o documento oggetto di anticipazione o sconto si applicano le spese, le commissioni, i diritti di incasso e le condizioni di valuta previste per le singole operazioni.

Leasing: T.A.N. massimo 15%; T.A.N. per interessi di mora: *a)* privato: maggiorazione di due punti al tasso applicato; *b)* imprese: maggiorazione di un punto al tasso applicato. Sconto effetti a privati: T.A.N. 11,00%; T.A.N. per interessi di mora: maggiorazione di due punti al tasso applicato. Credito finalizzato all'acquisto rateale: T.A.N. massimo 20%; T.A.N. per interessi di mora: maggiorazione di due punti al tasso applicato. Crediti di firma: commissione annua pari all'1,50% dell'importo garantito; minimo € 25,82; fidejussioni provvisorie a favore di enti pubblici: € 41,32 comprensive di spese di istruttoria. Spese e commissioni per tutte le forme di impiego ove non già specificato e ove applicabile: *a)* di istruttoria, rinnovo o revisione annua: 0,30% dell'importo finanziato, con un minimo di € 30,99; per estinzione anticipata: 1% del debito residuo all'atto dell'estinzione; per ogni avviso di scadenza pagabile per cassa: € 1,03.

Altre spese e commissioni: incasso documenti: commissione pari all'1,50 per mille dell'importo da incassare, minimo € 51,65; incasso effetti semplici: *a)* tramite banche: per ogni effetto o ricevuta € 7,75; *b)* tramite Poste Italiane S.p.a.: € 10,33; diritti per richiesta esito: € 10,33; diritti di brevità € 5,16; decorrenza valuta per effetti assunti al dopo incasso: 15 giorni fissi. Ritorno impagato effetti e ricevute su Italia: € 10,33 oltre spese postali € 2,58. Ritiro di effetti altri istituti: € 10,33; cambio o incasso di assegni: commissione pari allo 0,30% dell'importo dell'assegno con un minimo di € 1,55. Bonifici ordinari: € 3,10; condizioni di valuta: *a)* con indicazione di valuta: banche non corrispondenti Iccrea: 4 giorni antecedenti; banche corrispondenti Iccrea: 3 giorni antecedenti; commissione € 3,10 più recupero penale addebitata dal corrispondente; *b)* senza indicazione di valuta: data operazione. Servizio estero: acquisto e vendita banconote: *a)* cambio: listino pubblicato da «Il Sole 24 Ore» rispettivamente diminuito o aumentato dell'1,5%; *b)* commissioni (ove applicabili): € 2,58; *c)* spese: € 2,58 oltre a quanto reclamato dal corrispondente. Acquisto di assegni in divisa, eurocheques e travellers cheque: stesse condizioni previste per le banconote. Vendita di travellers cheque: commissioni (ove applicabili): *a)* cambio: listino pubblicato da «Il Sole 24 Ore» giorno precedente; commissione 1,5 per mille sul nominale, minimo € 5,16; altre commissioni fisse € 2,58; decorrenza valuta sui versamenti di assegni e/o titoli similari: 12 giorni lavorativi. Bonifici: *a)* verso estero: commissioni € 5,16 oltre recupero spese € 25,82; valuta di addebito: stesso giorno; *b)* da estero: commissione pari all'1,5 per mille, minimo € 2,58 oltre recupero spese € 2,58; valuta di accredito: 2 giorni lavorativi da disponibilità. Bonifici transfrontalieri: commissioni (ove applicabili): *a)* verso estero: termine massimo di accreditamento dei fondi sulla banca del beneficiario: 7 giorni lavorativi; valuta di addebito: stesso giorno; commissioni: a carico dell'ordinante e del beneficiano: 1,5 per mille, minimo € 2,58 oltre a commissioni fisse € 7,75 e recupero spese € 4,13; *b)* da estero: termine massimo di messa a disposizione dei fondi a favore del beneficiano: 3 giorni lavorativi; valuta di accredito: 2 giorni lavorativi; commissioni a carico del beneficiano e dell'ordinante: 1,5 per mille, minimo € 2,58. Dopo incasso Import/Export: commissioni: *a)* effetti semplici: 2 per mille, minimo € 5,16; effetti documentati e documenti: 3 per mille, minimo € 2,58, massimo € 41,32; accettazione effetti semplici, documentati e documenti: come per incasso; ritorno di documenti, effetti, assegni richiamati, impagati, protestati: € 10,33.

Servizio Bancomat/Pagobancomat: rilascio carta, commissione annua di gestione e commissione per blocco carta: € 7,75; spesa per singola operazione di prelevamento su sportelli di altre banche e/o utilizzo a mezzo POS: € 1,55.

Pagamento utenze, contributi e tributi: *a)* utenze: per cassa: € 1,55; con addebito in c/c: € 0,52; *b)* imposte e tasse iscritte nei ruoli esattoriali: € 15,49. Richieste di documenti e/o fotocopie: *a)* per documenti di archivio e assegni troncati: € 5,16 per ogni documento; *b)* documenti vari richiesti al corrispondente: € 7,75 per ogni documento; *c)* documenti e/o assegni anni precedenti quello in corso: € 10,33; *d)* certificazione interessi passivi: € 10,33; *e)* referenze bancarie: € 25,82.

Monte Porzio Catone, 4 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio Pulcini

S-263 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO - S.p.a.

Iscritta all'albo delle banche e appartenente al gruppo Cardine
Iscritto all'albo dei gruppi bancari
Sede sociale e legale in Teramo, via Mario Capuani n. 99
Capitale sociale interamente versato € 100.636.580,20
Registro imprese di Teramo n. 00876970674
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00876970674

Avviso alla clientela
(ai sensi dell'art. 118 T.U. legge bancaria)

Si comunicano alla clientela le seguenti variazioni alle condizioni con decorrenza 10 gennaio 2002:

tassi debitori: aumento generalizzato dello 0,50% di tutte le forme tecniche di impiego a breve termine;

aumento generalizzato dello 0,25% dei tassi s.b.f. e sconto;

aumento generalizzato dello 0,25% degli spread applicati a tassi parametrati, legati cioè ad indicatori predefiniti;

il Prime Rate d'istituto rimane invariato al 7,50%;

Top Rate d'istituto per le aperture di credito in c/c viene ridotto al 13,375%;

il Top Rate d'istituto per le operazioni di smobilizzo e sconto viene ridotto al 9,50%;

il tasso massimo per le operazioni di mutuo viene ridotto al 7,75%.

Pesaro, 7 gennaio 2002

Il direttore generale: Folco di Santo.

S-249 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI APRILIA
Società per azioni

Capitale sociale € 6.671.440 interamente versato
Tribunale di Latina, registro n. 2280
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00089400592

Si comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992, n. 154, recante «norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari», che con decorrenza 1° gennaio 2002 è stata apportata la seguente modifica alle condizioni applicate alla clientela:

BPA Card, programma Targa: commissione annua aggiuntiva di € 2,58 (pari a L. 5.000).

Aprilia, 8 gennaio 2002

Banca Popolare di Aprilia S.p.a.
Il presidente: E. Vescovi

S-218 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI BRONTE - S.p.a.

Gruppo Banca Popolare di Lodi
Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
Sede sociale in Bronte, via A. Spedalieri n. 2
Direzione generale in Catania, via Firenze n. 27
Registro società Tribunale Catania n. 750
C.C.I.A.A. Catania n. 710

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 2002, sono oggetto di variazione le seguenti condizioni applicate alla clientela:

giorni valuta sconto: nuovo standard effetti S/P a scadenza 12 gg. lavorativi dalla data di scadenza, nuovo standard effetti F/P a scadenza 22 gg. lavorativi dalla data di scadenza;

giorni valuta portafoglio SBF: nuovo standard effetti S/P a vista 19 gg. lavorativi dalla data di esecuzione, nuovo standard F/P a vista 29 gg. lavorativi dalla data di esecuzione;

disposizioni su effetti: richieste esito € 12,91 (L. 24.997), proroghe e variazioni domicilio € 12,91 (L. 24.997);

commissioni su ritiri effetti/documenti impagati: nuovo standard su piazza € 6,20 (L. 12.005), nuovo standard fuori piazza € 6,20 (L. 12.005);

commissione su sconto/sbf/d.i. protestati: nuova commissione massima € 15,49 (L. 29.993), effetti senza spese;

commissione per disposizione su richiami RI.BA.: nuovo standard € 3,10 (L. 6.002).

Depositi a risparmio:

commissione per estinzione e rinnovo libretto: nuovo standard € 6,20 (L. 12.005);

fisso spese per liquidazione/estinzione: nuovo standard € 51,65 (L. 100.008);

spese per operazione: nuovo standard € 1,55 (L. 3.001);

spese invio estratto conto: nuovo standard € 1,55 (L. 3.001).

Conti correnti:

commissione su assegni caricati in sospeso: nuovo standard € 15,49 (L. 29.993);

commissione bonifici per cassa sulla stessa o altra nostra dipendenza: nuovo standard € 3,10 (L. 6.002);

commissione a carico del versante su versamento effettuato da terzi: nuovo standard € 2,58 (L. 4.996);

commissione su negoziazione per cassa di assegni di altre banche: nuovo standard 0,40% dell'importo dell'assegno, minimo € 2,59 (L. 5.014);

commissione su pagamento effetti per cassa: viene introdotta una commissione di € 0,52 (L. 1.007) e contestualmente una commissione su pagamenti effetti per cassa in circolarità di € 1,03 (L. 1.994);

commissione su incasso utenze Siciliana gas/acqua Comune di Bronte con addebito in conto corrente: nuovo standard € 1,55 (L. 3.001);

commissione su incasso utenze Siciliana gas/acqua Comune di Bronte con pagamento per cassa: nuovo standard € 2,07 (L. 4.008);

commissione su incasso utenze Telecom/Enel/Cons. Acqu. Etneo con addebito in conto corrente: nuovo standard € 1,55 (L. 3.001);

commissione su incasso utenze Telecom/Enel/Cons. Acqu. Etneo con pagamento per cassa: nuovo standard € 2,07 (L. 4.008);

commissione richiesta decurtazione/proroga MAV: nuovo standard € 1,29 (L. 2.498);

commissione su addebito in c/c bollettini RAV: nuovo standard € 1,55 (L. 3.001);

valuta addebito in c/c bollettini RAV: ultimo giorno lavorativo utile;

commissione su pagamento per cassa bollettini RAV: nuovo standard € 2,58 (L. 4.996);

commissione su cancellazione ipoteche: nuovo standard € 129,11 (L. 249.992);

commissione su svincolo restrizioni di ipoteche: viene introdotta, per ogni immobile svincolato, una commissione di € 258,23 (L. 500.003), oltre al recupero delle spese notarili;

commissione su cancellazione privilegi: nuovo standard € 129,11 (L. 249.992);

commissione su conteggi estinzione anticipata prestiti artigiani: nuovo standard € 25,82 (L. 49.994);

commissione su certificati C.C.I.A.A.: nuovo standard € 5,16 (L. 9.991);

commissione incasso vincite: nuovo standard 0,1%, con un minimo € 10,33 (L. 20.002) ed un massimo di € 516,16 (L. 1.000.000), oltre al recupero spese;

commissione su decreti di ammortamento presso Tribunale: nuovo standard € 346,03 (L. 670.008).

Remote banking attivo servizio base operatività con banche del consorzio:

canone mensile monoutente: nuovo standard € 30,99 (L. 60.005);

canone mensile rete: nuovo standard € 51,65 (L. 100.008).

Operatività con banche del consorzio e banche extra consorzio (costi aggiuntivi rete interbancaria C. B. I.).

Addebito consumi effettivi oltre al canone standard mensile monoutente:

commissione su segnalazioni dispositive da aziende a banche: nuovo standard € 0,03 (L. 58);

commissione su segnalazioni di esito da banche ad aziende: nuovo standard € 0,03 (L. 58);

commissione su flussi informativi, record contenenti movimenti di c/c, descrizione dei movimenti, saldo: nuovo standard € 0,01 (L. 19).

Addebito consumi effettivi oltre al canone standard mensile rete:

commissione su segnalazioni dispositive da aziende a banche: nuovo standard € 0,03 (L. 58);

commissione su segnalazioni di esito da banche ad aziende: nuovo standard € 0,03 (L. 58);

commissione su flussi informativi, record contenenti movimenti di c/c, descrizione dei movimenti, saldo: nuovo standard € 0,01 (L. 19).

Tariffa fissa forfettaria fino a 1.500 operazione /mese:

canone mensile monoutente: nuovo standard € 51,65 (L. 100.008);

canone mensile rete: nuovo standard € 72,30 (L. 139.992).

Tariffa fissa forfettaria fino a 3.000 operazioni/mese:

canone mensile monoutente: nuovo standard € 103,29 (L. 199.997);

canone mensile rete: nuovo standard € 123,95 (L. 240.001).

Tariffa fissa forfettaria fino a 5.000 operazioni/mese:

canone mensile monoutente: nuovo standard € 154,94 (L. 300.006);

canone mensile rete: nuovo standard € 175,60 (L. 340.009);

canone mensile monoutente per ogni banca extra-consorzio: nuovo standard € 12,91 (L. 24.997), oltre al canone standard;

canone mensile rete per ogni banca extra-consorzio: nuovo standard € 12,91 (L. 24.997), oltre al canone standard.

Remote banking attivo moduli aggiuntivi:

canone mensile durata 4 anni. Spese di attivazione: nuovo standard € 185,92 (L. 359.991).

Tesoreria aziendale:

riscatto finale: nuovo standard 5%;

canone mensile durata 4 anni (Windows) - versione anticipata lire: nuovo standard € 180,94 (L. 350.349);

canone mensile durata 4 anni (Windows) - versione anticipata lire/divise: nuovo standard € 320,44 (L. 620.458);

canone mensile durata 4 anni (Windows) - versione anticipata lire (rete): nuovo standard € 322,11 (L. 623.692);

canone mensile durata 4 anni (Windows) - versione anticipata lire divise, (rete): nuovo standard € 460,11 (L. 890.897);

commissione su richiesta chiave di protezione (a partire dalla terza, le prime due sono in dotazione-importo non rateizzato): nuovo standard € 309,87 (L. 599.992).

Moduli aggiuntivi-procedure locali:

commissione su ogni richiesta successiva alla prima 1/2 giornata presso il cliente, a carico della banca se contestuale a modulo base: nuovo standard € 185,92 (L. 359.991).

Moduli aggiuntivi-tesoreria aziendale:

quotazione di una giornata di corso presso il cliente (6 ore): nuovo standard € 568,10 (L. 1.099.995).

Moduli aggiuntivi-interventi tecnici:

dopo installazione, primo addestramento ogni 1/2 giornata (esclusa prima installazione): nuovo standard € 185,92 (L. 359.991).

Moduli aggiuntivi:

ogni 1/2 giornata (esclusa prima installazione): nuovo standard € 185,92 (L. 359.991) più spese trasferta

Tesoreria aziendale. Ogni 1/2 giornata esclusa prima installazione (procedure locali, la durata degli interventi non è frazionabile. Gli importi non sono comprensivi di spese di viaggio e/o trasferta): nuova standard € 568,10 (L. 1.099.995).

Remote banking - banca indiretta: Rete intesa:

commissione massima per ogni disposizione di bonifica: nuovo standard € 0,08 (L. 155);

commissione massima per ogni disposizione di incasso Ri.Ba., R.I.D.: nuovo standard € 0,10 (L. 194);

commissione massima per ogni esito: nuovo standard € 0,10 (L. 194);

commissione max per ogni riga di estratto conto, saldo: nuovo standard € 0,03 (L. 58);

spese rinuncia perfezionamento mutui ipotecari (prima della stipula: nuovo standard 0,50% sull'importo del mutuo richiesto;

importo minimo prestito personale concedibile: nuovo importo € 2.065,83 (L. 4.000.005);

spese istruttoria mutuo chirografario: nuovo standard € 77,47 (L. 150.003). Provv. rinn. fidejuss. nuovo min. € 77,47 (L. 150.003);

provvigione nuova fidejussione: nuovo min. € 77,47 (L. 150.003);

spese istruttoria nuova fidejussione o rinnovo: se è richiesta autentica del notaio € 51,65 (L. 100.008) se non è richiesta autentica del notaio € 25,82 (L. 49.994);

provvigione depositi cauzionali provvisori in contanti: nuovo mimo € 77,47 (L. 150.003);

commissione raccolta ordini Bot su prenotazione in sede d'asta: viene introdotta la nuova commissione mensile dello 0,05%;

commissione raccolta ordini pronti contro termine: viene introdotta una commissione di € 6,20 (L. 12.004) per ogni operazione a pronti ed € 6,20 (L. 12.004) per ogni operazione a termine;

recupero spese per rimborso titoli estratti: nuovo standard € 5,16 (L. 9.991);

commissione incasso premi su operazioni in titoli: nuovo standard € 38,73 (L. 75.000);

commissione di servizio su negoziazione banconote estere: nuovo standard 1,50% del controvalore in euro cambiato;

commissione incasso assegni esteri, accredito SBF: 1) in lire/euro/divise «in»: € 5,16 (L. 9.991), oltre le spese reclamate dai corrispondenti, più commissione di gestione; 2) in altre divise: € 5,16 (L. 9.991), oltre le spese reclamate dai corrispondenti, più commissione di gestione;

commissione di insoluto: nuovo standard 0,20% dell'importo dell'assegno, min. € 10,33 (L. 20.002);

spese di insoluto: vengono introdotte spese di € 5,16 (L. 9.991) per ogni assegno insoluto;

spese di sollecito: vengono introdotte spese di € 7,75 (L. 15.006) per ogni sollecito;

valuta accredito assegni esteri al beneficiano: 1) assegni pagabili in Italia: 2 gg. lavorativi bancari in più della valuta riconosciutaci; 2) assegni pagabili all'estero: 15 gg. fissi; 3) assegni in divise «in»: 7 gg. lavorativi bancari internazionali; 4) in altre divise: 2 gg. lavorativi bancari internazionali;

commissione restituzione effetti insoluti: nuovo standard 0,20%, oltre al recupero delle spese postali;

commissione su prelievo banconote estere da ATM: nuovo standard € 2,58 (L. 4.996).

Conti correnti in divisa estera di residenti:

spese tenuta conto annue: viene inserita la nuova voce «spese di tenuta conto annue», per € 51, 65 (L. 100.008), in sostituzione delle voci «spese di liquidazione» e «fisse per chiusura»;

commissione di servizio su versamento contanti (banconote estere) nuovo standard 1,50% dell'importo del versamento;

valute accredito S.B.F. assegni in lire/euro a valere su conti di pertinenza estera e pagabili in Italia: 1) versamento su conto in divisa «in»: 7 gg. lavorativi bancari internazionali; 2) versamento su conto in altra divisa: 2 gg. lavorativi bancari internazionali;

valute accredito S.B.F. assegni in lire/euro pagabili all'estero versamento su conto in altra divisa: 15 gg. fissi;

valute accredito S.B.F. assegni in divise «in»: versamento 7 gg. lavorativi bancari internazionali;

valute accredito S.B.F. assegni in altre divise: versamento su conto in altra divisa: 2 gg. lavorativi bancari internazionali.

Conti esteri di non residenti:

spese per operazione: nuovo massimo € 1,55 (L. 3.001);

spese tenuta conto annue: viene inserita la nuova voce «spese di tenuta conto annue» per € 51,65 (L. 100.008);

commissione di gestione su versamento cantanti (banconote italiane): nuovo standard 0,15% dell'importo del versamento;

valute accredito S.B.F. assegni in lire/euro e pagabili in Italia: 1) versamento su conto in lire/euro: 2 gg. lavorativi bancari da aggiungere alla valuta riconosciutaci; 2) versamento su conto in altra divisa: 2 gg. lavorativi bancari internazionali; 3) versamento su conto in divise «in»: 7 gg. lavorativi bancari;

valute accredito S.B.F. assegni in lire/euro pagabili all'estero: versamento su conto in altra divisa: 15 gg. fissi;

valute accredito S.B.F. assegni in divise «in»: versamento: 7 gg. lavorativi bancari internazionali;

valute accredito S.B.F. assegni in altre divise: versamento su conto in uguale divisa: 7 gg. lavorativi bancari; versamento su conto in altra divisa: 2 gg. lavorativi bancari internazionali;

commissione di servizio su prelevamento contanti: nuovo standard 1,50% dell'importo prelevato;

commissione di gestione su prelevamento contanti: nuovo standard 0,15% dell'importo prelevato;

spese di accensione anticipi export: nuovo standard € 5,16 (L. 9.991);

commissione di notifica crediti documentari export: nuovo standard € 36,15 (L. 69.996);

commissione di modifica crediti documentari export: nuovo standard € 36,15 (L. 69.996);

commissione di notifica fidejussioni estere: nuovo standard € 36,15 (L. 69.996);

commissione per interventi personalizzati su richiesta (es. richiesta esito bonifico; assunzione informazioni presso corrispondenti estere, autorità fiscali e valutarie; ricerche di mercato): viene introdotta questa nuova voce, per un importo massimo di € 51,65 (L. 100.008), salvo diversi accordi preventivi, più recupero spese vive e spese reclamate dalla controparte;

spese su operazioni a termine/Outright/Swap clientela commerciale: viene introdotta questa nuova voce, per un importo di € 7,75 (L. 15.006), più commissioni di gestione, più ritenuta fiscale (12,50%) in vigore sulle plusvalenze.

Catania 27 dicembre 2001

Il direttore generale: dott. Alfio Benvegna.

C-646 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI MILANO
Società cooperativa a responsabilità limitata

La Banca Popolare di Milano, Società cooperativa a responsabilità limitata, registro società n. 51 Tribunale di Milano, C.C.I.A.A. Milano n. 450, sede sociale e direzione generale: piazza F. Meda n. 4, 20121 Milano, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992, n. 154, rende noto di aver assunto, con decorrenza 1° gennaio 2002 le seguenti delibere: adeguamento, in funzione dell'entrata in vigore della moneta euro, dei massimali per le seguenti Carte di debito emesse dalla Banca Popolare di Milano:

funzioni di prelievo in Italia, Carta c/c Bpm contante su ATM BPM con disponibilità conto, massimale giornaliero € 250, mensile 1500; Carta libretto contante su ATM BPM con disponibilità 250/1500; Carta conto amico su ATM BPM con disponibilità conto 50/250;

Bancomat/Pagobancomat nazionale 500/1500 su ATM BPM con disponibilità conto, 250/1500 su altre banche; Bancomat/Pagobancomat internazionale 500/3500 su ATM BPM con disponibilità conto, 250/1500 su altre banche;

funzione di pagamento in Italia, Bancomat/Pagobancomat nazionale massimale giornaliero € 750, mensile 750, massimale pedaggio circuito Fast Pay 60; Bancomat/Pagobancomat internazionale 750/750/60;

funzione di pagamento /prelievo all'estero, Bancomat/Pagobancomat internazionale Circuiti Cirrus/Maestro, massimale giornaliero € 500, mensile € 1500.

Le variazioni su esposte saranno portate a conoscenza della clientela mediante i prescritti avvisi sintetici ed analitici esposti presso le sedi, filiali ed agenzie della Banca e comunicazioni in estratto conto.

Il direttore generale: Ernesto Paolillo.

S-261 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - S.p.a.
Società appartenente al gruppo Cardine
Sede legale in Venezia, San Marco n. 4216
Capitale sociale € 200.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Venezia al n. 02089921205
Codice fiscale n. 02089921205
Partita I.V.A. n. 03263880274

Avviso agli obbligazionisti

Si comunicano le caratteristiche delle cedole dei sottoelencati prestiti obbligazionari non convertibili, Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., a tasso variabile, determinati a norma dei relativi regolamenti:

periodicità trimestrale:

Carive 1999/2003, cod. ISIN IT0001313060, data pagamento: 8 marzo 2002, tasso: 0,6875% (pari al 2,75% annuo lordo);

Carive 2001/2004, cod. ISIN IT0003054977, data pagamento: 3 aprile 2002, tasso: 0,71% (pari al 2,84% annuo lordo);

Carive 2001/2006, cod. ISIN IT0003129175, data pagamento: 18 marzo 2002, tasso: 0,7625% (pari al 3,05% annuo lordo);

periodicità semestrale:

Carive 1998/2003, cod. ISIN IT0001286951, data pagamento: 15 giugno 2002, tasso: 1,225% (pari al 2,45% annuo lordo).

Venezia, 8 gennaio 2002

Il direttore generale: Francesco Cervetti.

S-358 (A pagamento).

CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.
Gruppo bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero
Sede e direzione generale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2
Capitale sociale € 185.180.541
Codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione registro imprese di Bergamo n. 00218400166

Con riferimento al prestito obbligazionario Credito Bergamasco n. 243 (29 giugno 1999-29 giugno 2002 - I.S.I.N. 1347340, codice 59.930) si comunica che il tasso lordo per il periodo 29 dicembre 2001-29 giugno 2002 è pari all'1,40%, su base semestrale, corrispondente ad una cedola lorda di € 36,15 per ciascuna obbligazione espressa in quantità convenzionale di nominali lire 5 milioni.

In relazione al prestito obbligazionario Credito Bergamasco n. 294 (22 dicembre 1999-22 dicembre 2009, I.S.I.N. 1399747, codice 5.000.480) si comunica che il tasso lordo per il periodo 22 dicembre 2001-22 dicembre 2002 è pari al 4,019%, su base annuale, corrispondente ad una cedola lorda di € 103,78 per ciascuna obbligazione espressa in quantità convenzionale di nominali lire 5 milioni.

Bergamo, 4 gennaio 2002

Il vice direttore generale: Giovanni Capitanio.

S-227 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TAR CATANIA
II Sezione

Integrazione contraddittorio (ricorso n. 3618/01 RG)
(in esecuzione ordinanza detta sez. n. 519/01)

Milioto Giosuè, Ramenghi Carla, Vasta Antonella Simona, Vacirca Maria Carmela Paola e Santagati Nerina avvisano che hanno chiesto al TAR Catania l'annullamento previa sospensione: 1) delle graduatorie provinciali permanenti per le classi di concorso C130, A019 ed A060 nella parte in cui ai ricorrenti viene attribuito un punteggio dimezzato per il servizio di insegnamento prestato nelle scuole pubbliche non statali; 2) di ogni altro provvedimento, antecedente, susseguente e/o connesso ai provvedimenti impugnati, comunque pregiudizievole per i ricorrenti, ivi compresi, ove occorra, il D.M.P.I. del 27 marzo 2000, n. 123 nella parte in cui dispone che i punteggi siano attribuiti secondo la tabella «A» allegata, il D.M.P.I del 18 maggio 2000, n. 146 nella parte in cui dispone che i punteggi siano attribuiti secondo la tabella «A» e la tabella «A» allegata ai DD.MM. nn. 123/00 e 146/00 nella parte in cui si dispone che per il servizio di insegnamento nelle scuole pubbliche non statali debba essere attribuito un punteggio dimezzato rispetto a quello attribuito per il medesimo servizio nelle scuole statali. Le censure: violazione e falsa applicazione artt. 1 e 2 della legge n. 124/89; violazione della legge n. 62/00 e degli artt. 33 e 34 cost.; violazione art. 401 del decreto legislativo n. 297/94; eccesso di potere per violazione del principio di divieto di reformatio in pejus e del principio che sancisce la tutela dei diritti quesiti.

Avv. proc. domic.: Salvatore Cittadino
Foro di Catania

C-450 (A pagamento).

TAR LAZIO

Con sentenza n. 10349/2001 il TAR Lazio, Sez. 3ª bis ha ordinato la presente integrazione del contraddittorio del ricorso n. 7052/98 proposto contro l'A.O. S. Camillo-Forlanini dall'ing. Mario Tabacco, rapp.to e difeso dagli avv.ti Giovanni C. Sciacca ed Ivo Correale ed elett. dom.to presso il primo in Roma, via della Vite n. 7, avverso la delib. n. 390/98 del dir. generale e la relativa scheda, per quanto riguarda l'importo a titolo di retribuzione di risultato per il 1997. Motivi del ricorso: 1) violazione artt. 61 e 62 C.C.N.L.; eccesso di potere: al ricorrente sono state comunicate le valutazioni dei risultati conseguiti senza che la Direzione generale avesse in precedenza indicato, per il 1997, gli obiettivi da raggiungere per le singole unità operative, ex art. 62 C.C.N.L.; solo al momento di tale comunicazione gli è stato reso noto parzialmente l'obiettivo di riferimento, con stravolgimento delle operazioni previste dal contratto, non potendo comportare negative conseguenze per il suddetto il ritardo di individuazione degli obiettivi stessi; 2) violazione artt. 61 e s.s. C.C.N.L.; violazione artt. 3 e 4 legge n. 241/1990; eccesso di potere: manca ogni motivazione sui giudizi espressi, in particolare sulla assegnazione della scala di valori da 0 a 4 riportata sulla scheda allegata alla deliberazione; 3) violazione artt. 61 e s.s. C.C.N.L.; eccesso di potere: posto che gli obiettivi indicati consisterebbero nel contenimento dei costi attraverso la semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, sono illogici i giudizi numerici riferiti alle capacità di analisi e comunicative, che con esso obiettivo non hanno attinenza; inoltre è incomprensibile perché sia stato fatto cenno, quanto alle capacità comunicative, alla capacità di rappresentare alla Direzione generale ed al Comitato di dipartimento interessato (che non ha mai avuto effettivo regime) i problemi e la risoluzione degli stessi; infine, è singolare che, pur non avendo alcuni dirigenti svolto attività di competenza per tutto l'anno, per essi la percentuale è stata calcolata in modo tale da far coincidere l'acconto percepito con quanto dovuto per l'intero periodo; 4) violazione di norme e principi generali; eccesso di potere: non è stato tenuto conto delle peculiari e difficilissime condizioni di lavoro in cui ha dovuto operare il ricorrente. La presente notifica è diretta a tutti i dirigenti destinatari del fondo per la retribuzione di risultato per il 1997, liquidato con delib. n. 390/98.

Roma, 7 gennaio 2002

Avv. Giovanni C. Sciacca.

S-205 (A pagamento).

TAR LAZIO

Con ord. n. 630/2001 il presidente della Sez. 1ª bis del TAR Lazio ha autorizzato l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami del ric. n. 5510/01 proposto da Magagna Leonardo, rapp.to e difeso dagli avv.ti Giovanni C. Sciacca e Piero d'Amelio e presso di loro elett. dom.to in Roma, via della Vite n. 7, contro il Ministero della difesa avverso il rigetto (nota 17 gennaio 2001 del capo del 2° Rep. della D.G.P.M.) dell'istanza intesa ad ottenere la rideterminazione della anzianità assoluta nel ruolo speciale unico delle Armi dell'Esercito (r.s.u.) e relativa decorrenza assegni, in seguito alla iscrizione in tale ruolo di ufficiali piloti di complemento già in ferma dodecennale di cui al tit. III della legge n. 224/86, risultati vincitori del concorso bandito ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo n. 490/97, nonché tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenziali (se del caso, i provvedimenti di nomina di costoro nel r.s.u.), nonché per la declaratoria del relativo diritto. Motivo di ricorso: viol. art. 59, comma 2, decreto legislativo n. 490/97; viol. art. 97 cost.; eccesso di potere, in quanto il ricorrente, pur se nominato ufficiale s.p.e. con anzianità 1° luglio 1995 in seguito a concorso per titoli ad esami, è stato scavalcato nel r.s.u. dai sottoindicati ufficiali di pari o minore anzianità di servizio, a loro volta transitati nel s.p.e. con concorso per soli titoli ex art. 59 citato, in violazione del principio secondo cui gli ufficiali s.p.e. non possono essere scavalcati dagli ufficiali r.e. di uguale o minore anzianità di servizio, dell'art. 59 citato che contiene la medesima salvaguardia, nonché dell'art. 97 cost. La presente notifica è diretta a Montresor Alberto, Bertoncini Celestino, Olivieri Paolo, Ferro Giovanni, Bosi Leonardo, Ricci Marco, Talerico Tommaso, Rossi Carlo, Della Rossa Davide, Garbin Massimo, Cambruzzi, Paolo, Plazzotta Giovanni, Linossi Fabio, Aufiero Luigi, Micheletti Stefano, Boccolieri Simone, De Rosa Stefano, Scrimitore Massimo, Nicchiarelli Stefano, Antonini Guido, Marchetti Stefano, Amici Gianiuca, Attanasio Andrea, Brunetti Fabio, Turrisi Vincenzo, Bottoni Giuseppe, Gigante Nicola, Mazzo Paolo, Di Stefano Rinaldo, Costaperaria Paolo, Bringiotti Massimo, Saliola Buccelli Giorgio, Spaziani Massimiliano, Giudolin Roberto, Esposito Gerardo, Sterpa Andrea, Baggio Paolo, Di Tomassi Danilo, Lelli Gianluca, Tomeo Domenico, Settembre Guido, Tinelli Vito, Mechilli Luca, De Carli Alessandro, Zampi Massimo, Persichetti Francesco, Ferrari Di Valbona Michele, Stracqualursi Giampaolo, Orsato Carlo, Dipaola Massimo, Morrone Michele, Cianfarani Marco, Arba Giovanni, Concina Christian, Zollo Pier Paolo, Iorio Salvatore, Manoni Gianluca, Torelli Luca, Triunfo Massimo, Marzari Alessandro, Dal Col Marco, Nardon Maurizio, Leoni Daniele, Briganti Marco, Carone Pierpaolo, Colnaghi Alessandro, Vita Danilo, Mancini Antonio, Venditti Giuliano, Belleggia Stefano, Fiorelli Fabio, Perfini Paolo, Rossetti Livio, Moreno Marco, Lagna Massimiliano, Carfagnini Fabio, D'Ippolito Corrado Enzo, Noto Oscar.

Roma, 7 gennaio 2002

Avv. Giovanni C. Sciacca - Avv. Piero d'Amelio

S-208 (A pagamento).

TAR LAZIO

Con sentenza n. 10351/2001 il TAR Lazio, Sez. 3ª bis ha ordinato la prete integrazione del contraddittorio del ricorso n. 6292/98 proposto contro l'A.O. S. Camillo-Forlanini dai dottori Amato Filippo Antonio, Rao Vincenzo, Del Gaudio Nicola, Storchi Michela, Calabretta Graglia Bruna, Pepe Guccioni Claudia, Bertoldi Giovanni, Coronato Salvatore, Citoni Piero, Salvatori Paolo e Lanciotti Fabio, rapp.ti e difesi dagli avv.ti Giovanni C. Sciacca ed Ivo Correale ed elett. dom.ti presso il primo in Roma, via della Vite n. 7, avverso la delib. n. 390/98 del dir. generale e le relative schede, per quanto riguarda gli importi a titolo di retribuzione di risultato per il 1997. Motivi del ricorso: 1) violazione artt. 61 e 62 C.C.N.L.; eccesso di potere: ai ricorrenti sono state comunicate le valutazioni dei risultati conseguiti senza che la Direzione generale avesse in precedenza indicato, per il 1997, gli obiettivi da raggiungere per le singole unità operative, ex art. 62 C.C.N.L.; solo al momento di tale comunicazione è stato reso noto, parzialmente, l'obiettivo di riferimento, con stravolgimento delle operazioni previste dal contratto, non potendo comportare negative conseguenze per essi il ritardo di individuazione degli obiettivi stessi; 2) violazione artt. 61 e s.s. C.C.N.L.; violazione artt. 3 e 4 legge n. 241/1990; eccesso di potere: manca ogni motivazione sui giudizi espressi, in particolare sulla assegnazione della scala di valori da 0 a 4 riportata sulle schede allegate alla deliberazione; 3) violazione artt. 61 e s.s. C.C.N.L.; eccesso di potere: posto che gli obiettivi indicati consisterebbero nel contenimento dei costi attraverso la semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, sono illogici i giudizi numerici riferiti alle capacità di analisi e comunicative, che con esso obiettivo non hanno attinenza; inoltre è incomprensibile perché sia stato fatto cenno, quanto alle capacità comunicative, alla capacità di rappresentare alla Direzione generale ed al Comitato di dipartimento interessato (che non ha mai avuto effettivo regime) i problemi e la risoluzione degli stessi; infine, è singolare che, pur non avendo alcuni dirigenti svolto attività di competenza per tutto l'anno, per essi la percentuale è stata calcolata in modo tale da far coincidere l'acconto percepito con quanto dovuto per l'intero periodo. La presente notifica è diretta a tutti i dirigenti destinatari del fondo per la retribuzione di risultato per il 1997, liquidato con delib. n. 390/98.

Roma, 7 gennaio 2001

Avv. Giovanni C. Sciacca.

S-207 (A pagamento).

TAR LAZIO

Con ord. n. 633/2001 il presidente della sez. 1ª bis del TAR Lazio ha autorizzato l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami del ric. n. 5506/01 proposto da Della Bona Giuseppe, rapp.to e difeso dagli avv.ti Giovanni C. Sciacca e Piero d'Amelio e presso di loro elett. dom.to in Roma, via della Vite n. 7, contro il Ministero della difesa avverso il rigetto (nota 26 febbraio 2001 del capo del 2° Rep. della D.G.P.M.) dell'istanza intesa ad ottenere la rideterminazione della anzianità assoluta nel ruolo speciale unico delle Armi dell'esercito (r.s.u.) e relativa decorrenza assegni, in seguito alla iscrizione in tale ruolo di ufficiali piloti di complemento già in ferma dodecennale di cui al tit. III della legge n. 224/86, risultati vincitori del concorso bandito ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo n. 490/97, nonché tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenziali (se del caso, i provvedimenti di nomina di costoro nel r.s.u.), nonché per la declaratoria del relativo diritto. Motivo di ricorso: viol. art. 59, comma 2 del decreto legislativo n. 490/97; viol. art. 97 Cost.; eccesso di potere, in quanto il ricorrente, pur se nominato ufficiale s.p.e. con anzianità 1° luglio 1990 in seguito a concorso per titoli ad esami, è stato scavalcato nel r.s.u. dai sottoindicati ufficiali di pari o minore anzianità di servizio, a loro volta transitati nel s.p.e. con concorso per soli titoli ex art. 59 citato, in violazione del principio secondo cui gli ufficiali s.p.e. non possono essere scavalcati dagli ufficiali r.e. di uguale o minore anzianità di servizio, dell'art. 59 citato che contiene la medesima salvaguardia, nonché dell'art. 97 cost. La presente notifica è diretta a Bloise Mauro, Berardino Natale, De Salvo Giuseppe, Romualdi Luca, Aviano Peter, Martinuzzi Ivan, Marsella Stefano, D'Ippolito Marco, Bortoluzzi Guido, Vatore Roberto, Gori Roberto, Emiliozzi Fabio, Borsieri Corrado, Caporale Salvatore, Giarola Nicola, Vergara Enrico, Bertozzi Gianluca, Sidoni Sergio, Allegretti Stefano, Gialluca Ettore, Di Cola Francesco, Fagherazzi Luca, Pappalardo Sandro, Massafra Gabriele, Atzori Matteo, Rapisarda Francesco, Di Luccio Alfredo, Bucciarelli Leonardo, Conti Alfredo, Montresor Alberto, Bertoncini Celestino, Olivieri Paolo, Ferro Giovanni, Bosi Leonardo, Ricci Marco, Talerico Tommaso, Rossi Carlo, Della Rossa Davide, Garbin Massimo, Cambruzzi Paolo, Plazzotta Giovanni, Linossi Fabio, Aufiero Luigi, Micheletti Stefano, Boccolieri Simone, De Rosa Stefano, Scrimitore Massimo, Nicchiarelli Stefano, Antonini Guido, Marchetti Stefano, Amici Gianluca, Attanasio Andrea, Brunetti Fabio, Turrisi Vincenzo, Bottoni Giuseppe, Gigante Nicola.

Roma, 7 gennaio 2002

Avv. Giovanni C. Sciacca - Avv. Piero D'Amelio

S-211 (A pagamento).

TAR LAZIO

Con ord. n. 632/2001 il presidente della sez. 1ª bis del TAR Lazio ha autorizzato l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami del ric. n. 5509/01 proposto da Palermo Orazio Maurizio, rapp.to e difeso dagli avv.ti Giovanni C. Sciacca e Piero d'Amelio e presso di loro elett. dom.to in Roma, via della Vite n. 7, contro il Ministero della difesa avverso il rigetto (nota 17 gennaio 2001 del capo del 2° Rep. della D.G.P.M.) dell'istanza intesa ad ottenere la rideterminazione della anzianità assoluta nel ruolo speciale unico delle Armi dell'esercito (r.s.u.) e relativa decorrenza assegni, in seguito alla iscrizione in tale ruolo di ufficiali piloti di complemento già in ferma dodecennale di cui al tit. III della legge n. 224/86, risultati vincitori del concorso bandito ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo n. 490/97, nonché tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenziali (se del caso, i provvedimenti di nomina di costoro nel r.s.u.), nonché per la declaratoria del relativo diritto. Motivo di ricorso: viol. art. 59, comma 2 del decreto legislativo n. 490/97; viol. art. 97 cost.; eccesso di potere, in quanto il ricorrente, pur se nominato ufficiale s.p.e. con anzianità 1° luglio 1998 in seguito a concorso per titoli ad esami, è stato scavalcato nel r.s.u. dai sottoindicati ufficiali di pari o minore anzianità di servizio, a loro volta transitati nel s.p.e. con concorso per soli titoli ex art. 59 citato, in violazione del principio secondo cui gli ufficiali s.p.e. non possono essere scavalcati dagli ufficiali r.e. di uguale o minore anzianità di servizio, dell'art. 59 citato che contiene la medesima salvaguardia, nonché dell'art. 97 cost. La presente notifica è diretta a Bottoni Giuseppe, Gigante Nicola, Mazzo Paolo, Di Stefano Rinaldo, Costaperaria Paolo, Bringiotti Massimo, Saliola Buccelli Giorgio, Spaziani Massimiliano, Guidolin Roberto, Esposito Gerardo, Sterpa Andrea, Baggio Paolo, Di Tomassi Danilo, Lelli Gianluca, Tomeo Domenico, Settembre Guido, Tinelli Vito, Mechilli Luca, De Carli Alessandro, Zampi Massimo, Persichetti Francesco, Ferrari Di Valbona Michele, Stracqualursi Giampaolo, Orsato Carlo, Dipaola Massimo, Morrone Michele, Cianfarani Marco, Arba Giovanni, Concina Christian, Zollo Pier Paolo, Jorio Salvatore, Manoni Gianluca, Torelli Luca, Triunfo Massimo, Marzari Alessandro, Dal Col Marco, Nardon Maurizio, Leoni Daniele, Briganti Marco, Carone Pierpaolo, Colnaghi Alessandro, Vita Danilo, Mancini Antonio, Venditti Giuliano, Belleggia Stefano, Fiorelli Fabio, Perfini Paolo, Rossetti Livio, Moreno Marco, Lagna Massimiliano, Carfagnini Fabio, D'Ippolito Corrado Enzo, Noto Oscar.

Roma, 7 gennaio 2002

Avv. Giovanni C. Sciacca - Avv. Piero D'Amelio

S-210 (A pagamento).

TAR LAZIO

Con ord. n. 631/2001 il presidente della sez. 1ª bis del TAR Lazio ha autorizzato l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami del ric. n. 5507/01 proposto da Ciardella Roberto, rapp.to e difeso dagli avv.ti Giovanni C. Sciacca e Piero d'Amelio e presso di loro elett. dom.to in Roma, via della Vite n. 7, contro il Ministero della difesa avverso il rigetto (nota 17 gennaio 2001 del capo del 2° Rep. della D.G.P.M.) dell'istanza intesa ad ottenere la rideterminazione della anzianità assoluta nel ruolo speciale unico delle Armi dell'esercito (r.s.u.) e relativa decorrenza assegni, in seguito alla iscrizione in tale ruolo di ufficiali piloti di complemento già in ferma dodecennale di cui al tit. III della legge n. 224/86, risultati vincitori del concorso bandito ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo n. 490/97, nonché tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenziali (se del caso, i provvedimenti di nomina di costoro nel r.s.u.), nonché per la declaratoria del relativo diritto. Motivo di ricorso: viol. art. 59, comma 2 del decreto legislativo n. 490/97; viol. art. 97 cost.; eccesso di potere, in quanto il ricorrente, pur se nominato ufficiale s.p.e. con anzianità 21 luglio 1993 in seguito a concorso per titoli ad esami, è stato scavalcato nel r.s.u. dai sottoindicati ufficiali di pari o minore anzianità di servizio, a loro volta transitati nel s.p.e. con concorso per soli titoli ex art. 59 citato, in violazione del principio secondo cui gli ufficiali s.p.e. non possono essere scavalcati dagli ufficiali r.e. di uguale o minore anzianità di servizio, dell'art. 59 citato che contiene la medesima salvaguardia, nonché dell'art. 97 cost. La presente notifica è diretta a Lelli Gianluca, Tomeo Domenico, Settembre Guido, Tinelli Vito, Mechilli Luca, De Carli Alessandro, Zampi Massimo, Persichetti Francesco, Ferrari Di Valbona Michele, Stracqualursi Giampaolo, Orsato Carlo, Dipaola Massimo, Morrone Michele, Cianfarani Marco, Arba Giovanni, Concina Christian, Zollo Pier Paolo, Jorio Salvatore, Manoni Gianluca, Torelli Luca, Triunfo Massimo, Marzari Alessandro, Dal Col Marco, Nardon Maurizio, Leoni Daniele, Briganti Marco, Carone Pierpaolo, Colnaghi Alessandro, Vita Danilo, Mancini Antonio, Venditti Giuliano, Belleggia Stefano, Fiorelli Fabio, Perfini Paolo, Rossetti Livio, Moreno Marco, Lagna Massimiliano, Carfagnini Fabio, D'Ippolito Corrado Enzo, Noto Oscar.

Roma, 7 gennaio 2002

Avv. Giovanni C. Sciacca - Avv. Piero D'Amelio

S-212 (A pagamento).

TAR LAZIO

Con ord. n. 629/2001 il presidente della Sez. 1^ bis del TAR Lazio ha autorizzato l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami del ric. n. 5503/01 proposto da Romagnoli Fabrizio, rapp.to e difeso dagli avv.ti Giovanni C. Sciacca e Piero d'Amelio e presso di loro elett. dom.to in Roma, via della Vite n. 7, contro il Ministero della difesa avverso il rigetto (nota 17 gennaio 2001 del capo del 2° Rep. della D.G.P.M.) dell'istanza intesa ad ottenere la rideterminazione della anzianità assoluta nel ruolo speciale unico delle Armi dell'Esercito (r.s.u.) e relativa decorrenza assegni, in seguito alla iscrizione in tale ruolo di ufficiali piloti di complemento già in ferma dodecennale di cui al tit. III della legge n. 224/86, risultati vincitori del concorso bandito ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo n. 490/97, nonché tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenziali (se del caso, i provvedimenti di nomina di costoro nel r.s.u.), nonché per la declaratoria del relativo diritto. Motivo di ricorso: viol. art. 59, comma 2, decreto legislativo n. 490/97; viol. art. 97 cost.; eccesso di potere, in quanto il ricorrente, pur se nominato ufficiale s.p.e. con anzianità 1° agosto 1996 in seguito a concorso per titoli ad esami, è stato scavalcato nel r.s.u. dai sottoindicati ufficiali di pari o minore anzianità di servizio, a loro volta transitati nel s.p.e. con concorso per soli titoli ex art. 59 citato, in violazione del principio secondo cui gli ufficiali s.p.e. non possono essere scavalcati dagli ufficiali r.e. di uguale o minore anzianità di servizio, dell'art. 59 citato che contiene la medesima salvaguardia, nonché dell'art. 97 cost. La presente notifica è diretta a Lelli Gianluca, Tomeo Domenico, Settembre Guido, Tinelli Vito, Mechilli Luca, De Carli Alessandro, Zampi Massimo, Persichetti Francesco, Stracqualursi Giampaolo, Orsato Carlo, Dipaola Massimo, Morrone Michele, Cianfarani Marco, Arba Giovanni, Concina Christian, Zollo Pier Paolo, Iorio Salvatore, Manoni Gianluca, Kocijan Roberto, Torelli Luca, Triunfo Massimo, Marzari Alessandro, Dal Col Marco, Nardon Maurizio, Leoni Daniele, Briganti Marco, Carone Pierpaolo, Colnaghi Alessandro, Vita Danilo, Mancini Antonio, Venditti Giuliano, Belleggia Stefano, Fiorelli Fabio, Perfini Paolo, Rossetti Livio, Moreno Marco, Lagna Massimiliano, Carfagnini Fabio, D'Ippolito Corrado Enzo, Noto Oscar.

Roma, 7 gennaio 2002

Avv. Giovanni C. Sciacca - Avv. Piero d'Amelio

S-209 (A pagamento).

TAR SICILIA
Seconda sezione - Catania

La II Sezione del TAR Catania, con ordinanza n. 589/2001 emessa nel ricorso iscritto al n. 4031/2001 R.G., proposto da Messina Marcello + 8, rappresentati e difesi dall'avv. Carmelo Toscano del Foro di Catania, contro il Ministero della pubblica istruzione ed altro, ha disposto l'integrazione del contraddittorio, mediante la notifica del ricorso ai controinteressati per di pubblici proclami. Il ricorso ha per oggetto: l'annullamento del D.M. n. 123 del 27 marzo 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 maggio 2000, nella parte in cui attribuisce i punteggi ai ricorrenti, insegnanti in scuole legalmente riconosciute pari a metà di quelli riconosciuti agli altri insegnanti; del D.M. n. 146 del 18 maggio 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 maggio 2000; delle tabelle «A» allegate ai DD.MM. nn. 123 e 146, relativamente alle classi di concorso A021, A025, A028, A29, A30, A031, A032, A38, A47, A48, A49, A059, A060, A345, A346. Il ricorso è stato proposto per violazione della legge n. 124/1999 della legge n. 62/2000, degli artt. 3, 33 e 97 della Costituzione, della C.M. n. 163/2000, eccesso di potere per sviamento, disparità ed illogicità ed altri motivi, chiedendo la equiparazione dei punteggi attribuiti agli insegnanti delle scuole statali ai fini dell'inserimento nelle graduatorie permanenti.

Avv. Carmelo Toscano.

C-449 (A pagamento).

TRIBUNALE DI LECCO

Usucapione speciale per la piccola proprietà rurale

Con ricorso al Tribunale di Lecco del 5 dicembre 2001 Invernizzi Albino nato a Mortara il 26 febbraio 1920 con domicilio eletto in Lecco, via Roma n. 28 ha chiesto di essere riconosciuto proprietario dei seguenti immobili posti in Comune di Cassina Valsassina distinti al C.T. come segue: partita 203 mappali 505 sub. 1, 576, 577, 608, 610, 611, 614, 615, 802. Coloro che hanno interesse potranno proporre opposizione entro novanta giorni dalla scadenza del termine di affissione.

Lecco, 4 gennaio 2002

Avv. Lavinia Freddi.

C-439 (A pagamento).

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma

Decreto di citazione a giudizio (estratto)

Il pubblico ministero dott. Giovanni Bombardieri concluse le indagini relative al procedimento n. 57414/98 N, nei confronti di:

1) Duello Igino, nato a Jesi il 27 dicembre 1961 ed elettivamente domiciliato in Roma alla via Esperia Sperani n. 64;

assistito e difeso dall'avv. Gian Antonio Minghelli del Foro di Roma con studio in Roma alla C.ne Clodia n. 19;

2) Domizi Walter, nato a Roma il 6 agosto 1961 ed ivi elettivamente domiciliato alla via Ottiglio n. 38;

assistito e difeso dall'avv. Gian Antonio Minghelli del Foro di Roma con studio in Roma alla C.ne Clodia n. 19;

Imputati:

a) delitto p. e p. dagli artt. 110, 624, 625 nn. 2, prima e seconda parte, e 5 e 61 n. 7 c.p. perché in concorso tra loro e con altre persone rimaste sconosciute, previa effrazione dei sistemi di chiusura e di sicurezza e dopo essersi introdotti all'interno dei locali dell'istituto bancario Credito Agrario Bresciano di via Vittorio Veneto nonché con mezzo fraudolento consistito nell'inviare alla centrale dell'istituto di vigilanza competente per i controlli una immagine non reale di tranquillità all'interno dei locali dell'istituto bancario, si impossessavano, previa ulteriore effrazione delle cassette di sicurezza che in tali locali si trovavano, *(Omissis)* in Roma la notte tra l'11 ed il 12 ottobre 1998 nel quale sono persone offese quelle di cui all'allegato elenco visto l'art. 552 C.P.P.

Dispone:

la citazione degli imputati suindicati, davanti al Tribunale penale di Roma, in composizione monocratica, di Roma, piazzale Clodio Palazzo di Giustizia, edificio «B», il giorno 9 aprile 2002 alle ore 9 aula 7 per rispondere del reato di cui sopra, con avvertimento che non comparendo senza un legittimo impedimento saranno giudicati in contumacia

(Omissis).

Roma, 3 gennaio 2002

Allegati

(Omissis).

Segue decreto per la notificazione per pubblici annunzi ed elenchi persone offese

(Omissis).

Il pubblico ministero: dott. Giovanni Bombardieri

Visto il procuratore della Repubblica aggiunto:
dott. Carlo Figliolia

L'assistente: Maria Pia Minardi

C-407 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI COMO
Sezione distaccata di Menaggio

Ricorso (ex art. 3 della legge 105.1976, n. 346)

L'avv. Carlo Rusconi, con studio in Como, via Pannilani n. 39, procuratore della Parrocchia S. Tomaso, con sede in Cerano d'Intelvi (CO), via Roma n. 32, in persona del Parroco pro tempore e legale rappresentante, Don Giovanni Meroni, espone: con decreto del 12 marzo 2001 il giudice del Tribunale ordinario di Como, Sezione distaccata di Menaggio, ha disposto di rendere pubblica ai sensi della legge n. 346/1976 la richiesta avanzata dalla Parrocchia S. Tomaso di riconoscimento di proprietà delle seguenti unità immobiliari:

in C.T. del Comune censuario di Cerano d'Intelvi:
part. 2797:
mapp. 274, f. 9, fabb. rurale, 00.60;
mapp. 382, f. 9 semin. arbor., cl. 2, 45.30, L. 27.180, L. 13.590;
mapp. 1790, f. 9 semin. arbor., cl. 4, 10.90, L. 4.360, L. 2.725;
part. 417:
mapp. 1618, f. 9, seminativo, cl. 3, 1.4°, L. 700, L. 224;
mapp. 1667, f. 9, Prato, cl. 3, 2.50, L. 1.375, L. 875;
mapp. 1668, f. 9, semin. arbor., cl. 3, L. 1.700, L. 544;
in C.T. del Comune Censuario di San Fedele Intelvi:
part. 3696:
mapp. 1937, f. 9, Prato, cl. 4, 60.30, L. 24.120, L. 15.075.

Tutto quanto sopra premesso, il sottoscritto procuratore, nella sua qualità ut supra;

Comunica:

che contro la richiesta di riconoscimento di proprietà è ammessa opposizione da parte di chiunque vi abbia interesse entro 90 giorni dalla scadenza del termine di 90 giorni di affissione all'albo del Comune di Cerano d'Intelvi, all'albo del Comune di San Fedele Intelvi e all'albo del Tribunale di Como, Sezione distaccata di Menaggio, affissioni avvenute rispettivamente alle date del 10 dicembre 2001, del 10 dicembre 2001 e dell'11 dicembre 2001.

Como-Menaggio, 14 dicembre 2001

Avv. Carlo Rusconi.

C-441 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI COMO
Sezione distaccata di Menaggio

Ricorso (ex art. 3 della legge 105.1976, n. 346)

L'avv. Carlo Rusconi, con studio in Como, via Pannilani n. 39, procuratore della Parrocchia S. Tomaso, con sede in Cerano d'Intelvi (CO), via Roma n. 32, in persona del parroco pro tempore e legale rappresentante, Don Giovanni Meroni, espone: con decreto del 14 marzo 2001 il giudice del Tribunale ordinario di Como, Sezione distaccata di Menaggio, ha disposto di rendere pubblica ai sensi della legge n. 346/1976 la richiesta avanzata dalla Parrocchia S. Tomaso di riconoscimento di proprietà della seguente unità immobiliare censita in C.T. del Comune Censuario di Cerano d'Intelvi:

part. 858:
mapp. 2062, f. 9, bosco ceduo, cl. 1, 72.10, L. 14.430, L. 2.163.

Tutto quanto sopra premesso, il sottoscritto procuratore, nella sua qualità ut supra;

Comunica:

che contro la richiesta di riconoscimento di proprietà è ammessa opposizione da parte di chiunque vi abbia interesse entro 90 giorni dalla scadenza del termine di 90 giorni di affissione all'albo del Comune di Cerano d'Intelvi e all'albo del Tribunale di Como, Sezione distaccata di Menaggio, affissioni avvenute rispettivamente alle date del 10 dicembre 2001 e dell'11 dicembre 2001.

Como-Menaggio, 14 dicembre 2001

Avv. Carlo Rusconi.

C-442 (A pagamento).

TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

Ricorso (ai sensi della legge n. 346/1976)

Con ricorso al Tribunale di Reggio Emilia affisso agli albi del Tribunale medesimo in data 12 ottobre 2001 e del Comune di Castelnovo né Monti in data 13 dicembre 2001, Croci Licia, nata a Castelnovo né Monti (RE) il 5 gennaio 1931 ed ivi residente alla via Croce, ha chiesto al giudice del Tribunale di Reggio Emilia, ai sensi della legge n. 346/1976, di essere riconosciuta proprietaria esclusiva del bene immobile sito in Comune di Castelnovo né Monti e così censito al Catasto terreni del medesimo Comune: fgl 42: mapp 399.

Il ricorso resterà affisso per giorni 90. Chiunque vi abbia interesse potrà proporre opposizione entro 90 giorni dalla scadenza del termine di affissione.

Reggio nell'Emilia, 29 dicembre 2001

Avv. Paolo Coli.

C-447 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 1926/G (3729) inoltrato dal sig. Severini Perla Bartolomeo nato ad Arquata del Tronto (AP) il 17 maggio 1909, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 21 dicembre 2001

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-453 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 1906/G (3733) inoltrato dal sig. Nicolini Alessandro nato ad Deruta (PG) il 19 febbraio 1910, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 21 dicembre 2001

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-454 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 2688/G (3726) inoltrato dalla sig.ra Notari Maria nata a Valfabbrica (PG) il 9 maggio 1913, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 21 dicembre 2001

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-455 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 1795/G (3902) inoltrato dal sig. Corrias Antonio nato a Bosa (NU) il 4 maggio 1917, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 21 dicembre 2001

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-456 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 1870/2678/G (1966-1967) inoltrato dal sig. Ferraro Salvatore nato a Fabriano il 20 settembre 1915, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 21 dicembre 2001

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-457 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 870/M (2549) inoltrato dal sig. Vecchini Giovanni nato a Magione (PG) il 15 maggio 1925, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 21 dicembre 2001

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-458 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 2689/G (4170) inoltrato dal sig. Giappichelli Giuseppe nato a Cortona (AR) il 6 luglio 1912, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 21 dicembre 2001

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-459 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 998/G (3982) inoltrato dal sig. Massa Benedetto nato a Genova il 31 agosto 1918, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 21 dicembre 2001

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-460 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 1182/G (2549) inoltrato dalla sig.ra Tocchio Mafalda ved. Mocchi nata a Campello sul Clitunno il 15 febbraio 1919, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 21 dicembre 2001

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-461 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana

Avviso di interruzione per morte del ricorrente

Si comunica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 3, della legge 21 luglio 2000, n. 205, che la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana, il giudice unico delle pensioni nella persona del consigliere dott. Pino Zingale, nella pubblica udienza del 23 novembre 2001 ha pronunciato la seguente ordinanza: «dichiara interrotto il giudizio proposto da Gambina Giuseppe, nato a Chiaramente Gulfi il 20 febbraio 1913 e deceduto in Chiaramente Gulfi il 14 settembre 1994, iscritto al n. 646/C del registro di segreteria; dispone la trasmissione degli atti alla segreteria per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; fissa la pubblica udienza del per l'eventuale dichiarazione di estinzione in caso di mancata riassunzione da parte degli eredi o per la prosecuzione del giudizio in riassunzione. Manda alla segreteria per la comunicazione della presente ordinanza alla Pubblica amministrazione parte nel giudizio».

Con avvertenza che il giudizio non riassunto dagli eredi nel termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sarà dichiarato estinto all'udienza sopra indicata.

Palermo, 18 dicembre 2001

Il funzionario di cancelleria:
dott.ssa Maria Luigia Licastro

C-463 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana

Avviso di interruzione per morte del ricorrente

Si comunica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 3, della legge 21 luglio 2000, n. 205, che la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana, il giudice unico delle pensioni nella persona del consigliere dott. Pino Zingale, nella pubblica udienza del 23 novembre 2001 ha pronunciato la seguente ordinanza: «dichiara interrotto il giudizio proposto da Pipitone Giacomo, nato a Marsala il 22 maggio 1924 e deceduto in Marsala il 1° agosto 1999, iscritto al n. 610/C del registro di segreteria; dispone la trasmissione degli atti alla segreteria per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; fissa la pubblica udienza del 5 aprile 2002 per l'eventuale dichiarazione di estinzione in caso di mancata riassunzione da parte degli eredi o per la prosecuzione del giudizio in riassunzione. Manda alla segreteria per la comunicazione della presente ordinanza alla Pubblica amministrazione parte nel giudizio».

Con avvertenza che il giudizio non riassunto dagli eredi nel termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sarà dichiarato estinto all'udienza sopra indicata.

Palermo, 18 dicembre 2001

Il funzionario di cancelleria:
dott.ssa Maria Luigia Licastro

C-464 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana

Avviso di interruzione per morte del ricorrente

Visti i ricorsi inoltrati alla Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana della Corte dei Conti dai signori sotto elencati e iscritti ai numeri indicati a fianco di ciascun nominativo, si comunica che, essendosi verificata l'interruzione del giudizio per morte del ricorrente, decorsi novanta giorni dalla pubblicazione di questo avviso senza che gli eredi abbiano provveduto alla riassunzione del giudizio, questo verrà dichiarato estinto ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n. 205 del 21 luglio 2000.

Ricorso N.	Ricorrente	Data mascita	Data morte
16336/G	Sansone Girolamo	3 marzo 1916	2 giugno 2000
16160/G	Zaccaria Vincenzo	25 agosto 1917	18 novembre 1999
16141/G	Muscuso Giuseppe	5 febbraio 1925	23 febbraio 2001
2255/M	Farini Alfredo	12 gennaio 1907	13 febbraio 1997
1342/M	Benigno Giovanni	26 settembre 1914	3 dicembre 1991
1676/M	Barbera Sortino Rosalia	26 giugno 1905	29 luglio 1983
1384/M	Parisi Vincenzo	25 luglio 1949	31 agosto 1996

Il direttore del servizio pensioni:
dott.ssa Maria Luigia Licastro

C-462 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana

Avviso di interruzione per morte del ricorrente

Si comunica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 3, della legge 21 luglio 2000, n. 205, che la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana, il giudice unico delle pensioni nella persona del consigliere dott. Pino Zingale, nella pubblica udienza del 23 novembre 2001 ha pronunciato la seguente ordinanza: «dichiara interrotto il giudizio proposto da Delia Antonina nata a Balestrate il 30 novembre 1931 e deceduto in Marsala l'8 marzo 1996, iscritto al n. 616/C del registro di segreteria; dispone la trasmissione degli atti alla segreteria per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; fissa la pubblica udienza del 5 aprile 2002 per l'eventuale dichiarazione di estinzione in caso di mancata riassunzione da parte degli eredi o per la prosecuzione del giudizio in riassunzione. Manda alla segreteria per la comunicazione della presente ordinanza alla pubblica amministrazione parte nel giudizio».

Con avvertenza che il giudizio non riassunto dagli eredi nel termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sarà dichiarato estinto all'udienza sopra indicata.

Palermo, 18 dicembre 2001

Il funzionario di cancelleria:
dott.ssa Maria Luigia Licastro

C-465 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana

Avviso di interruzione per morte del ricorrente

Si comunica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 3, della legge 21 luglio 2000, n. 205, che la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana, il giudice unico delle pensioni nella persona del consigliere dott. Pino Zingale, nella pubblica udienza del 23 novembre 2001 ha pronunciato la seguente ordinanza: «dichiara interrotto il giudizio proposto da Scopazzo, nato a Aidone il 12 maggio 1912 e deceduto in Aidone il 19 gennaio 2000, iscritto al n. 741/C del registro di segreteria; dispone la trasmissione degli atti alla segreteria per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; fissa la pubblica udienza del 5 aprile 2002 per l'eventuale dichiarazione di estinzione in caso di mancata riassunzione da parte degli eredi o per la prosecuzione del giudizio in riassunzione. Manda alla segreteria per la comunicazione della presente ordinanza alla pubblica amministrazione parte nel giudizio».

Con avvertenza che il giudizio non riassunto dagli eredi nel termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sarà dichiarato estinto all'udienza sopra indicata.

Palermo, 18 dicembre 2001

Il funzionario di cancelleria:
dott.ssa Maria Luigia Licastro

C-466 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana

Avviso di interruzione per morte del ricorrente

Si comunica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 3, della legge 21 luglio 2000, n. 205, che la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana, il giudice unico delle pensioni nella persona del consigliere dott. Pino Zingale, nella pubblica udienza del 23 novembre 2001 ha pronunciato la seguente ordinanza: «dichiara interrotto il giudizio proposto da Salmeri Antonino, nato a S. Domenica Vittoria il 21 marzo 1908 e deceduto in S. Domenica Vittoria il 7 novembre 1990, iscritto al n. 644/C del registro di segreteria; dispone la trasmissione degli atti alla segreteria per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; fissa la pubblica udienza del 5 aprile 2002 per l'eventuale dichiarazione di estinzione in caso di mancata riassunzione da parte degli eredi o per la prosecuzione del giudizio in riassunzione. Manda alla segreteria per la comunicazione della presente ordinanza alla pubblica amministrazione parte nel giudizio».

Con avvertenza che il giudizio non riassunto dagli eredi nel termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sarà dichiarato estinto all'udienza sopra indicata.

Palermo, 18 dicembre 2001

Il funzionario di cancelleria:
dott.ssa Maria Luigia Licastro

C-467 (Gratuito).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Perugia, sezione di Foligno, con decreto del 14 dicembre 2001, dichiara l'ammortamento dell'assegno circolare serie LE n. 9016956750-09 dell'importo di L. 5.755.810, emesso il 25 ottobre 2001, dalla Cassa di Risparmio di Foligno, sede centrale, all'ordine di Vimercati Carlo.

Termine per opposizione: 15 giorni dalla pubblicazione del presente annuncio.

Foligno, 27 dicembre 2001

Il segretario generale: Giorgio Battisti.

C-429 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Roma in data 23 dicembre 2001 su istanza di Valabrega Carlo, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 600861519-11 di L. 5.000.000 rilasciato dalla Banca Mediterranea filiale di Eboli intestato notaio Marco Mazio e a me girato autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni.

Carlo Valabrega.

S-234 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Catania in data 25 ottobre 2001, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari in favore dell'avv. Angelo Tomaselli:

1) assegno n. 0088236882-06 Tratto sul c/c. n. 10251X della Banca Antoniana Popolare Veneta (Banca Agricola Etnea) Misterbianco, a firma CO.M.ATT. S.r.l. amm. unico (Attanasio Francesco) intestato all'avv. Angelo Tomaselli per l'importo di L. 5.500.000;

2) assegni n. 0346490282, n. 0346490283, n. 0346490284, n. 0346490285, n. 0346490286, n. 0346490287, n. 0346490288, n. 0346490289, n. 0346490290, in bianco relativi al c/c 417114690 del Banco di Sicilia S.p.a. ag. n. 8 di Catania;

3) assegni n. 701020715, n. 701020716, n. 701020717, n. 701020718, n. 701020719, n. 701020720, assegni in bianco relativi al c/c n. 410380 con cassa San Giacomo ag. di Catania.

Autorizza il pagamento dei sopradescritti assegni dopo 15 gg. dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, a cura del ricorrente purché non venga fatta opposizione da parte del detentore.

Avv. Angelo Tomaselli.

C-451 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto in data 21 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti effetti cambiari: effetto cambiano di L. 20.000.000 emesso il 26 marzo 2001 dalla Coop. Edilizia Zaffiro 87 e con scadenza al 14 luglio 2001 a favore di P.A.R.T.I. Seconda S.p.a.; effetto cambiario di L. 20.000.000 emesso il 26 marzo 2001 dalla Coop. Edilizia Zaffiro 87 e con scadenza al 14 luglio 2001 a favore di P.A.R.T.I. Seconda S.p.a.; effetto cambiario di L. 5.000.000 emesso il 26 marzo 2001 dalla Coop. Edilizia Zaffiro 87 e con scadenza al 14 luglio 2001 a favore di P.A.R.T.I. Seconda S.p.a.

Opposizione entro 30 giorni.

Avv. Alessandro Nobiloni.

S-220 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto emesso in data 9 luglio 2001, ha pronunciato l'ammortamento di ottantaquattro (84) effetti cambiari, emessi il 5 ottobre 1987, scadenti, il primo il 5 novembre 1987, di L. 618.000, gli altri, del medesimo importo, scadenti ogni mese successivo, fino al 5 ottobre 1994, a firma delle sig.re Elena Amato, Domenico Amato e Maria Rossomanno, a favore della I.S.E. Istituto per lo Sviluppo Economico-Società finanziaria per azioni, pagabili presso il Banco di Napoli, ag. 2, via Carlo Alberto n. 26/A, Roma.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Giovan Filippo Ermini.

S-236 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il giudice unico delegato del Tribunale di Crotone, con decreto 24 novembre 2001, nel procedimento iscritto al n. 827/01 rgnc, ha pronunziato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 11/35080 emesso dalla Banca nazionale del Lavoro di Crotone in data 30 ottobre 2001 a favore di Grillo Francesco con saldo apparente di L. 8.500.000 autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato ed il pagamento del titolo dopo il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione, per estratto, del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non sia fatta opposizione dal detentore.

Crotone, 10 dicembre 2001

Il cancelliere: (firma illeggibile).

C-408 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Rieti, ha pronunciato in data 1° ottobre 2001 l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 00860004/6 categ. 20203 n. 1231 intestato a Angeletti Colomba per un importo nominale di L. 235.000.000 rilasciato Cariri agenzia di Cantalice il 17 aprile 2001. Opposizione giorni novanta.

Rieti, 5 novembre 2001

Angeletti Colomba.

S-276 (A pagamento).

EREDITÀ GIACENTI

TRIBUNALE DI ALBA
Sezione distaccata di Bra

Il giudice, con decreti 6 e 20 novembre 2001, dichiarò giacente l'eredità di Meistro Giuseppe, nato a Bra 7 gennaio 1977 ivi res.te in vita, deceduto ad Alba 14 dicembre 2000; nominò curatore l'avv. Alberto Di Caro, delegò per le operazioni di inventario il notaio Gianni Ocleppo.

Bra, 7 gennaio 2002

Avv. Alberto Di Caro.

C-468 (A pagamento).

RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ

TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

Decreto (ai sensi della legge n. 346/1976)

Con decreto affisso agli albi del Tribunale di Reggio Emilia in data 12 ottobre 2001 e del Comune di Collagna in data 20 dicembre 2001, il giudice del Tribunale di Reggio Emilia ha dichiarato, ai sensi della legge 10 maggio 1976, n. 346, Santini Adriano, nato a Collagna (RE) l'11 aprile 1953 ed ivi residente alla via Valbona, proprietario esclusivo dei beni immobili siti in Comune di Collagna e così censiti al Catasto Terreni del medesimo Comune: fgl 10: mapp 201, 250, fgl 12: mapp 605, fgl 16: mapp 69, fgl 11: mapp 1, fgl 10: mapp 619, 144, fgl 11: mapp 632 e 648; fgl 17: mapp 163 e 197, fgl 10: mapp 313, fgl 11: mapp 761, fgl 12: mapp 597, fgl 17: mapp 160 e 161, fgl 11: mapp 2, 3, 4, 8, 9, 10, 771, 723, 724, fgl 12: mapp 460, fgl 19: mapp 5 e 6.

Il decreto resterà affisso per giorni 90. Chiunque vi abbia interesse potrà proporre opposizione entro 60 giorni dalla scadenza del termine di affissione.

Reggio nell'Emilia, 29 dicembre 2001

Avv. Paolo Coli.

C-448 (A pagamento).

ASTE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI TARANTO
Sezione fallimentare

Avviso di vendita

Fallimento n. 3838 I.FIN. S.p.a.

Il G.D. dott. Casavola vende incanto 30 gennaio 2002. Ore 9,30: lotto 1, Comune Maruggio, via A. Doria n. 19, p. II, appartamento vani 1, cucina, bagno, ingresso soggiorno, mq 49.70, NCEU part. 1000591, fg. 34 part. 935 sub 3, L. 31.311.000 (€ 16.170,78); lotto 2 Comune Maruggio, via A. Doria n. 19, p. II, appartamento vani 1, cucina, bagno, ingresso soggiorno, mq 46.90, NCEU part. 1000591, fg. 34 part. 935 sub 8, L. 29.484.000 (€ 15.227,22); lotto 3 Comune Maruggio, via A. Doria n. 19, p. II, appartamento vani 1, cucina, bagno, ingresso soggiorno, mq 51.50, NCEU part. 1000591, fg. 34 part. 935 sub 9, L. 32.445.000 (€ 16.756,44); lotto 4 Comune Ceglie Messapica, via S. Vito nn. 48/50, p.t., locale mq 115, vano bagno, NCEU part. 10588, fg. 72 part. 278 sub 1, L. 51.750.000 (€ 26.726,64); lotto 5, Comune Ceglie Messapica, via S. Vito n. 36, p.t., locale mq 64, NCEU part. 10588, fg. 72 part. 278 sub 4, L. 40.320.000 (€ 20.823,54); lotto 6, Comune Grottaglie, via La Sorte n. 42, p. III, int. 8, appartamento 2 vani, bagno, angolo cottura, mq 60, NCEU part. 1004267, fg. 38 part. 22 sub 34, L. 43.200.000 (€ 22.310,94); lotto 7, Comune Grottaglie, via La Sorte n. 42, p. II, int. 6, appartamento 6 vani, mq 105.52, NCEU part. 1001238, fg. 38 part. 22 sub 32, L. 75.974.400 (€ 39.237,50); lotto 8, Comune Grottaglie, via Gramsci n. 30, p. III, int. 10, appartamento 3 vani, mq 59.19, NCEU part. 1004267, fg. 38 part. 22 sub 52, L. 42.616.800 (€ 22.009,74); lotto 9, Comune Grottaglie, via Gramsci n. 30, p. I, int. 3, appartamento 3 vani, cucina abitabile, ripostiglio, corridoio e bagno, mq 130, NCEU part. 1001238, fg. 38 part. 22 sub 45, L. 87.945.750 (€ 45.420,19); lotto 10, Comune Grottaglie, via Gramsci n. 30, p. I, int. 5, appartamento 2 vani, tre balconi, cucina, bagno, ripostiglio, mq 112, NCEU part. 7480 in ditta Irem, fg. 38 part. 22 sub 47, L. 77.278.320 (€ 39.910,92); lotto 11, Comune Grottaglie, via Gramsci n. 30, p. I, int. 4, appartamento 2 vani, cucinino, bagno, mq 59.19, NCEU part. 1004267, fg. 38 part. 22 sub 46, L. 42.616.800 (€ 22.009,74); lotto 12, Comune Grottaglie, via La Sorte n. 40, p. II, appartamento 4 vani, cucina, bagno, ripostiglio, mq 121, NCEU part. 1001238, fg. 38 part. 22 sub 39, L. 87.609.600 (€ 45.246,58); lotto 13, Comune Grottaglie, via Gramsci nn. 32/34/36, p.t., locale con tre accessi, mq 116.64, NCEU part. 1001020, fg. 38 part. 22 sub 75, L. 85.030.560 (€ 43.914,62); lotto 14, Comune Grottaglie, via Veneto s.n., p. int. 16, locale uso deposito, mq 27, NCEU part. 1001382 fg. 38 part. 22 sub 70, L. 14.580.000 (€ 7.529,94).

Tutti i prezzi sono oltre I.V.A. Aumento minimo L. 500.000 (€ 258,23). Domanda di partecipazione entro ore 13 del 29 gennaio 2002. Cauzione e deposito 20% prezzo base. Saldo prezzo entro giorni 30 aggiudicazione.

Il curatore: avv. Enrico de Francesco.

C-417 (A pagamento).

PROROGA TERMINI

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 4462/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Potenza,

Vista la nota n. 6419 del 15 novembre 2001 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Nuova Banca Mediterranea S.p.a. presso le filiali indicate nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 6 novembre 2001, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 6 novembre 2001 ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 19 dicembre 2001

Il prefetto: Fusco.

C-472 (Gratuito).

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Prot. n. 2438/14-7/1/Gab.

Il prefetto della Provincia di Campobasso,

Vista la lettera n. 004808 del 13 dicembre 2001, con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Campobasso, segnala che, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, non hanno potuto funzionare regolarmente nei giorni 7 e 10 dicembre 2001 gli sportelli del Banco di Sicilia S.p.a. agenzie di: Campobasso e Mirabello Sannitico;

Considerato che con la richiamata nota, la stessa Banca d'Italia chiede che si autorizzi, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 1, del 15 gennaio 1948, la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nei suddetti giorni e nei cinque giorni successivi;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1,

Decreta:

il mancato funzionamento, nei giorni 7 e 10 dicembre 2001, degli sportelli del Banco di Sicilia S.p.a. agenzie di: Campobasso e Mirabello Sannitico, è riconosciuto ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, come causato da evento eccezionale e la sua durata resta limitata soltanto nei suddetti giorni.

I termini legali e convenzionali scaduti nei giorni 7 e 10 dicembre 2001, nonché nei cinque giorni successivi sono, pertanto, prorogati di quindici giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, legge 24 novembre 2000, n. 340.

Campobasso, 20 dicembre 2001

Il prefetto: Pilla.

C-473 (Gratuito).

PREFETTURA DI MODENA

Prot. n. 2438/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Modena,

Vista la lettera n. 6662 del 20 dicembre 2001 con la quale la direzione di Modena della Banca d'Italia segnala che a causa dello sciopero effettuato nelle giornate del 13 e 14 dicembre 2001 dalla filiale di Modena della «Banca Toscana S.p.a.», l'azienda medesima si è trovata nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, viene richiesta l'attestazione della eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante i predetti giorni;

Visto il decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1,

Decreta:

a seguito dello sciopero effettuato nelle giornate del 13 e 14 dicembre 2001, dalla filiale di Modena della «Banca Toscana S.p.a.», l'azienda medesima si è trovata nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, ai sensi del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1, la circostanza deve ritenersi evento eccezionale ai fini delle proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante i predetti giorni.

Modena, 27 dicembre 2001

p. Il prefetto t.a.: Strano.

C-469 (Gratuito).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Presidenza

Prot. n. 44757/1G/Pref, decreto n. 742.

Oggetto: Banca Regionale Europea S.p.a.
Proroga dei termini legali e convenzionali

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Vista a richiesta in data 20 dicembre 2001, prot. n. 4327, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a. (dipendenza di Aosta), che non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a. (dipendenza di Aosta), sono prorogati di 15 giorni a partire dal 17 dicembre 2001;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Ufficio di gabinetto della presidenza della Regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali della banca sopracitata.

Aosta, 27 dicembre 2001

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:
Dino Vièrin

C-474 (Gratuito).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Presidenza

Prot. n. 44758/1G/Pref., decreto n.743.

Oggetto: Banca Regionale Europea S.p.a.
Proroga dei termini legali e convenzionali

Il presidente della Regione nelle funzioni prefettizie,

Vista la richiesta in data 17 dicembre 2001, prot. n. 4275, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a. (dipendenza di Aosta), che non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 10 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a. (dipendenza di Aosta), sono prorogati di 15 giorni a partire dall'11 dicembre 2001;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Ufficio di gabinetto della presidenza della Regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali della banca sopracitata.

Aosta, 27 dicembre 2001

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:
Dino Vièrin

C-475 (Gratuito).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Presidenza

Prot. n.44756/1G/Pref., decreto n.741.

Oggetto: Banca di Roma S.p.a.
Proroga dei termini legali e convenzionali

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Vista la richiesta in data 18 dicembre 2001, prot. n. 4277, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca di Roma S.p.a. (dipendenza di Aosta), che non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 13 dicembre 2001, in relazione al mancato recapito degli assegni da parte del vettore incaricato, a causa delle avverse condizioni climatiche;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

visto l'articolo 1, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca di Roma S.p.a. (dipendenza di Aosta), sono prorogati di 15 giorni a partire dal 14 dicembre 2001;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Ufficio di gabinetto della presidenza della Regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali della Banca sopracitata.

Aosta, 27 dicembre 2001

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:
Dino Vièrin

C-476 (Gratuito).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

PROVINCIA DI PIACENZA
U.O.A. provveditorato-economato

Pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di mobilio (postazioni di lavoro, armadi per ufficio, pareti attrezzate e divisorie, sedute, armadi per archivio) occorrente per i nuovi Uffici provinciali siti in viale La Primogenita.

Responsabile del procedimento: Elena Malchiodi.

1. Ente appaltante: Provincia di Piacenza, U.O.A. Provveditorato-economato, corso Garibaldi n. 50, 29100 Piacenza, tel. 0523/795258-795224, 795406, fax 0523/329830.

2. Finalità e oggetto dell'appalto: l'appalto dovrà individuare la società o impresa appaltatrice che provvederà alla fornitura all'amministrazione provinciale di Piacenza (di seguito denominata anche Provincia di Piacenza o ente) di mobilio (postazioni di lavoro, armadi per ufficio, pareti attrezzate e divisorie, sedute e armadi per archivio). La fornitura è suddivisa in 3 lotti come sotto specificato, prevedendo la possibilità che ad una medesima ditta siano aggiudicati più lotti se risultata per essi la migliore offerente:

a) lotto I: pareti (attrezzate e divisorie), postazioni lavoro cassettiere, armadi uffici, tavoli riunione, direzionali e conferenze, postazioni sportello, banco accoglienza, tavoli per videoterminale;

b) lotto II: sedute (operatore e ospiti);

c) lotto III: armadi per archivi.

3. Luogo di consegna e posa in opera: l'intera fornitura dovrà essere consegnata e posta in opera presso la Provincia di Piacenza, uffici ubicati presso, via La Primogenita.

I tempi di consegna sono indicati all'apposito articolo del capitolato speciale.

4. Importo dell'appalto: l'importo complessivo a base d'asta è di L. 1.123.298.000 pari a € 580.135,00 (I.V.A. esclusa) così suddiviso:

I lotto: L. 939.966.000 (pari a € 485.451,93) (I.V.A. esclusa);

II lotto: L. 116.666.000 (pari a € 60.252,96) (I.V.A. esclusa);

III lotto: L. 66.666.000 (pari a € 34.430,12) (I.V.A. esclusa).

5. Forma del contratto: il contratto sarà stipulato, ai sensi dell'art. 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), in forma pubblica.

6. Forma di finanziamento: la presente fornitura è finanziata in parte (L. 575.000.000 pari a € 296.962,72) dal fondo sociale europeo, asse A, misura a1 ed in parte (L. 772.957.600 pari a € 399.199,29) con entrate proprie dell'ente.

7. Modalità di espletamento della fornitura: la fornitura di cui all'art. 1 del capitolato speciale dovrà essere eseguita con la massima cura e disciplina, in conformità a quanto previsto dal capitolato stesso.

8. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione: vedasi relativo articolo del capitolato speciale.

9. Requisiti minimi di ammissione: vedasi relativo articolo del capitolato speciale.

10. Modalità di presentazione dell'offerta: per partecipare alla gara, codesta ditta dovrà far pervenire, a mezzo del Servizio postale oppure tramite consegna a mano all'Ufficio protocollo, non più tardi delle ore 12 del giorno 26 febbraio 2002, un plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, indirizzato a: Provincia di Piacenza, corso Garibaldi n. 50, 29100 Piacenza, riportante il seguente oggetto: «pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di mobilio (postazioni di lavoro, armadi per ufficio, pareti attrezzate e divisorie, sedute, armadi per archivio) occorrente per i nuovi uffici provinciali siti in via La Primogenita». Lotti n. …….

11. Forma giuridica che dovrà assumere il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese al quale sia aggiudicato l'appalto. Ove l'offerta promani da un'associazione o da un raggruppamento di impresa, si osservano le disposizioni dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e le Associazioni Temporanee di Impresa dovranno essere dichiarate al momento della presentazione dell'offerta, specificando la società mandataria e le mandanti. Si rimanda alle specifiche indicate nel capitolato speciale art. 7, ultimo comma.

12. Richiesta documenti: i documenti relativi alla gara potranno essere richiesti a: Urpel Provincia di Piacenza, corso Garibaldi n. 50, Piacenza, tel. 0523/795346, 795444, oppure scaricati dal sito internet della Provincia di Piacenza www.provincia.piacenza.it

13. Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: esclusivamente le ditte partecipanti attraverso i titolari o loro delegati con procura notarile.

14. Data, ora e luogo dell'apertura: le offerte saranno aperte il 27 febbraio 2002 alle ore 10 presso la Provincia di Piacenza, corso Garibaldi n. 50 Piacenza.

15. Validità dell'offerta: l'offerta sarà considerata impegnativa per un periodo di 180 giorni dalla data di apertura dei plichi contenenti le offerte.

16. Varianti nelle offerte: sono vietate varianti di qualsiasi genere rispetto alle prescrizioni di gara.

17. Termine di presentazione dell'offerta: 26 febbraio 2002 ore 12.

18. Data di spedizione e ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea: 2 gennaio 2002.

Privacy: nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite ai sensi della legge n. 675/96 e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

La responsabile: Elena Malchiodi.

S-259 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO

Morbegno (SO), Zona n. 25, via Stelvio n. 23/a
Tel. 0342/613124 - Telefax 0342/614260
e-mail cmmorbegno@provincia.so.it

Estratto di bando di gara mediante pubblico incanto

Oggetto: asta pubblica per l'affidamento dei lavori di adeguamento e completamento dell'impianto di depurazione di Rogolo (SO), schema intercomunale n. 12 secondo il P.R.R.A.

L'importo complessivo dell'appalto, I.V.A. esclusa, è di € 2.391.195,44 (L. 4.630.000.000) di cui:

a base di gara € 2.318.891,48 (L. 4.490.000.000);

oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 72.303,97 (L. 140.000.000).

Categoria prevalente: (OS22), impianti di depurazione, class. IV, € 2.391.195,44 (L. 4.630.000.000); le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire perentoriamente entro il giorno martedì 26 febbraio 2002, a pena di esclusione.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base d'asta, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; essendo il contratto da stipulare a corpo, il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1-*bis* della legge n. 109/94 e s.m.i., mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base d'asta. Il presente bando, completo di disciplinare di gara e con le modalità di presentazione e la procedura di aggiudicazione, è in visione al sito: www.provincia.sondrio.it/cmmorbegno/bandi Per la partecipazione alla gara sono inoltre obbligatori il sopralluogo e la presa visione del progetto. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio tecnico della C.M., arch. Succetti Giuseppe. Data d'invio del bando alla *G.U.*R.I.: 4 gennaio 2002.

Il responsabile del procedimento:
arch. Succetti Giuseppe

C-412 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO
Settore ragioneria, Ufficio provveditorato

Via Ubisti
Tel. 0784/238826125, fax 0784/33325

Avviso di gara per la realizzazione e attivazione di un centro di ascolto per adolescenti e giovani della Provincia di Nuoro. Il dirigente in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 3255 del 27 dicembre 2001 rende noto che questa amministrazione intende appaltare, mediante una gara da espletarsi con il sistema dell'appalto concorso ai sensi dell'art. 6 comma 1, lett. *c)* del decreto legislativo n. 157/95, l'attivazione di un «servizio di ascolto specialistico» dove i giovani possano essere accolti, ascoltati e aiutati da personale altamente specializzato, a prevenire l'insorgenza di disagi nella crescita. L'importo previsto per la realizzazione del progetto è stabilito in € 129.114,23 (L. 250.000.000) I.V.A. inclusa. Il progetto dovrà avere una durata minima di un anno. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. *b)* del decreto legislativo n. 157/95, da valutare in base ai seguenti parametri: prezzo max pt. 10/100; strategia di approccio, di ascolto, e di accoglienza max pt. 20/100; tempi di funzionamento del servizio reso personalmente dagli operatori max pt. 20/100; disponibilità di personale ulteriore rispetto a quello minimo richiesto e curricula dell'equipe max pt. 30/100; adeguatezza delle strutture di accoglienza per l'ascolto max pt. 10/100; esperienza, pubblicazioni dell'impresa e del personale impiegato relative all'argomento del disagio nell'adolescenza e agli strumenti per il suo superamento max pt. 10/100. Ai partecipanti verrà chiesta la prestazione di cauzione provvisoria pari al 5% del valore dell'appalto. I soggetti interessati a partecipare alla gara dovranno presentare istanza di ammissione perentoriamente entro il giorno 14 febbraio 2002. Le istanze da far pervenire a mezzo posta, fax, corriere autorizzato o a mano al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale, Ufficio provveditorato, piazza Italia n. 22, Nuoro, dovranno essere redatte secondo il modello all'uopo predisposto dall'ente, che potrà essere richiesto all'Ufficio provveditorato tutti i giorni lavorativi antecedenti alla data sopraindicata dalle ore 10 alle ore 13. A tale modello sarà allegato anche un progetto di massima, recante la descrizione del servizio che si intende attivare. Saranno ammessi a presentare offerta i soggetti appositamente e temporaneamente raggruppati ai sensi di legge; il raggruppamento temporaneo può avvenire soltanto fra ditte che abbiano preventivamente ottenuto l'ammissione alla gara. Non verranno accolte le istanze di partecipazione che perverranno oltre il termine indicato; il recapito dell'istanza, per la quale non farà fede il timbro postale, rimane pertanto ad esclusivo rischio del mittente. Ai soggetti ammessi a partecipare, il cui elenco sarà approvato con apposito atto, verrà successivamente inviata dall'amministrazione una lettera-invito con allegato capitolato integrale di gara, recante le modalità di presentazione dell'offerta e di espletamento della gara.

Informazioni di tipo tecnico potranno richiedersi alla dott.ssa Giulia Zidda, tel. 0784/238610.

Il dirigente: Mariano Meloni.

C-643 (A pagamento).

SACE
Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero

Avviso di revoca di gara

Si comunica che è stato revocato il bando di gara a procedura ristretta, licitazione privata, per la fornitura del servizio di copiatura/stampa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea n. S211 del 2 novembre 2001 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 253 del 30 ottobre 2001.

Roma, 7 gennaio 2002

Il dirigente: dott. Paolo Cerino.

C-644 (A pagamento).

COMUNE DI GIOVINAZZO
(Provincia di Bari)

Bando di selezione per la scelta del socio privato farmacista cui affidare la gestione della Farmacia comunale tramite la partecipazione a società S.p.a. di capitali misto pubblico-privato.

1. Ente promotore: Comune di Giovinazzo (Prov. di Bari). Uff. appalti e contratti: piazza V. Emanuele II n. 64, 70054, tel. 080/3949529, fax 080/3943354.

2. Oggetto ed altri elementi statuto: *a)* costituzione di S.p.a. a capitale maggioritario privato per la gestione della Farmacia comunale in zona 167; *b)* il capitale sociale è determinato in € 650.000,00 salvo rideterminazione dello stesso in sede di omologazione della società da parte del Tribunale e conseguente riattribuzione delle quote sociali, fermo restando le percentuali da salvaguardare ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 533/96. La partecipazione del Comune di Giovinazzo è stabilito in € 321.000,00 pari al 48,93% del capitale sociale. La partecipazione del privato è stabilito in € 335.000,00 pari al 51,07% del capitale sociale; *c)* sede legale provvisoria: Comune di Giovinazzo, Settore servizi sociali, piazza V. Emanuele II n. 64.

3. Durata della società: la scadenza della società è fissata al 31 dicembre 2030 con possibilità di proroga ai sensi delle vigenti norma di legge in materia civilistica.

4. Modalità di partecipazione: la scelta del socio privato di maggioranza avviene mediante una procedura concorsuale ristretta, assimilata all'appalto concorso, con le modalità stabilite dagli artt. da 12 a 17 del decreto legislativo n. 157/95 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 533/96 riportate specificatamente nel capitolato speciale di gara. La partecipazione di maggioranza è assunta da imprenditori individuali o da società di persone a norma dell'art. 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362. Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti: *a)* cittadinanza italiana o di altro Stato membro CEE; *b)* iscrizioni nelle liste elettorali dello stato di appartenenza; *c)* non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla moralità professionale o commessi contro la pubblica amministrazione ovvero non aver precedenti penali in corso per i medesimi reati; *d)* possesso di laurea in farmacia, abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'ordine professionale dei farmacisti; *e)* non avere in corso controversie di natura civile o amministrativa con il Comune di Giovinazzo e non essere parte in procedimenti penali nei confronti del Comune di Giovinazzo e dei componenti di suoi organi elettivi; *f)* certificato di casellario giudiziale; *g)* per le società di persone oltre ai requisiti di cui sopra che devono sussistere in capo ai soci, occorre avere anche l'iscrizione alla Camera del commercio con l'indicazione che la società mista ha come oggetto esclusivo la gestione di una farmacia (art. 7, comma 2 della legge n. 392/91); *h)* inesistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. I criteri che saranno seguiti in sede di valutazione e comparizione delle offerte sono analiticamente riportati all'art. 15 del capitolato speciale di gara.

5. Domanda di partecipazione: la richiesta di partecipazione alla gara, in bollo, redatta in lingua italiana e secondo lo schema approvato con determina n. 871 del 24 dicembre 2001, deve pervenire al Comune di Giovinazzo, Ufficio appalti e contratti, esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro e non oltre il 7 febbraio 2002. A tal fine farà fede la data dell'Ufficio postale di partenza. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

6. Pubblicazione G.U.C.E.: Il presente bando è stato inviato a mezzo fax per la pubblicazione nella G.U.G.E. in data 4 gennaio 2002 e in tale data è stato ricevuto.

7. Informazioni e ritiro atti: per il rilascio del capitolato speciale, dell'atto costitutivo, dello statuto e dello schema della domanda di partecipazione gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio appalti e contratti, piazza V. Emanuele II n. 64, tel. 080.3949529, fax 080/3943354, nei giorni feriali (escluso sabato) dalle ore 9 alle ore 12.

Giovinazzo, 4 gennaio 2002

Il dirigente 1° settore:
dott. Giuseppe Antonio Panunzio

C-422 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale SA/3
Vallo della Lucania (SA)

Avviso di gara per appalto servizio noleggio, lavaggio, disinfezione biancheria piana, materassi, cuscini, divise ed abiti da lavoro, ecc.

Questa amministrazione intende procedere all'appalto del servizio in oggetto indicato per i PP.OO. e strutture sanitarie dell'A.S.L. mediante licitazione privata da espletarsi ai sensi dell'art. 23, p. 1, lett. *b)* del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. L'appalto ha durata triennale, con possibilità di rinnovo. Importo annuo presunto di spesa L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70). Le ditte interessate devono far pervenire domanda di partecipazione in carta legale ed in lingua italiana, esclusivamente a mezzo posta, entro l'11 febbraio 2002. Possono partecipare anche ditte appositamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. La domanda di invito deve essere corredata a pena di inammissibilità di autodichiarazione resa ai sensi della vigente normativa attestante: *a)* che l'azienda non si trova in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; *b)* l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o analogo registro di Stato aderente alla CEE per l'esercizio dell'attività oggetto della gara con indicazione del numero di iscrizione, categoria e data; *c)* elenco dei servizi similari effettuati negli ultimi tre anni (1998-99-2000) con il rispettivo importo, data e destinatario, con almeno due certificati di enti appaltanti attestanti la buona esecuzione del servizio; *d)* la realizzazione negli ultimi tre anni (1998-99-2000) di un fatturato medio annuo per servizi identici a quello oggetto di gara, non inferiore a due miliardi; *e)* descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti, compreso quelli di studio e di ricerca, utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità; *f)* di essere in possesso della autorizzazione ad apporre il marchio CEE sui sets sterili, ai sensi della vigente normativa; *g)* di svolgere il trattamento della biancheria ospedaliera in uno stabilimento adibito a tale funzione; *h)* la regolarità dei versamenti delle contribuzioni I.N.P.S. e I.N.A.I.L.

L'invito a presentare offerta sarà spedito entro 150 giorni dalla data di scadenza del termine per la richiesta di invito.

La richiesta di invito non è vincolante per l'amministrazione, che si riserva, altresì, la facoltà di modificare e/o revocare il presente avviso.

Il presente avviso viene inviato all'U.P.U.C.E. in data 3 gennaio 2002.

Vallo della Lucania, 3 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Claudio Furcolo.

C-425 (A pagamento).

CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Settore affari generali - Servizio contratti

Oggetto: esito di asta pubblica per l'appalto del servizio sostitutivo di mensa a favore del personale dipendente mediante buoni pasto del valore nominale di € 9,29 pari a L. 12.000 I.V.A. compresa durata biennale.

Importo a base d'asta € 594.958,35 pari a L. 1.152.000.000 I.V.A. inclusa.

Imprese partecipanti: n. 7, ammesse n. 6.

Ditta aggiudicataria: Qui! Ticket Service S.p.a. con sede in Genova alla via B. Bosco n. 31/10.

Sistema di aggiudicazione: art. 23, primo comma, lett. *a)* del decreto legislativo n. 157/95, nonché art. 36, primo comma lett. *b)* della direttiva n. 92/50/CEE del Consiglio del 18 giugno 1992, attraverso il massimo ribasso sul prezzo presunto a base d'asta di € 594.958,35 pari a L. 1.152.000.000 I.V.A. inclusa. Importo di aggiudicazione € 528.204,02 pari a L. 1.022.745.600 I.V.A. inclusa. Esito integrale pubblicato all'albo pretorio del Comune e nella G.A.A.P.

Il dirigente: dott. Vincenzo Battinelli.

C-423 (A pagamento).

CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Settore affari generali - Servizio contratti

Oggetto: avviso di appalto aggiudicato ad oggetto: asta pubblica per l'appalto della fornitura di viveri occorrenti per la refezione nelle scuole materne statali, materna comunale, asilo nido, scuole elementari e medie che effettuano il tempo prolungato, anno scolastico 2001/2002. Importo complessivo della fornitura € 761.894,527 pari a L. 1.475.233.517. Importo a base d'asta per ogni singolo pasto € 2,615 pari a L. 5.065 oltre I.V.A.

Il dirigente vista la propria determinazione n. 443 del 23 novembre 2001, ai sensi di legge rende noto: imprese partecipanti: n. 2, ammesse n. 1. Ditta aggiudicataria: Internazionale Pasti di Nicola Filosa & C. S.a.s. con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla via Pozzillo n. 50. Sistema di aggiudicazione: art. 19, primo comma, lett. *b)* del decreto legislativo n. 358/92 e s.m. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ad elementi diversi e con l'esclusione delle offerte anomale a norma dell'art. 19, quarto comma del decreto legislativo n. 358/92 così come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/98. Importo presunto di aggiudicazione € 708.085,05 pari a L. 1.467.857.350. Esito integrale pubblicato all'albo pretorio del Comune e nella Gazzetta Aste e appalti pubblici.

Il dirigente: dott. Vincenzo Battinelli.

C-424 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

1. Ente appaltante: Autorità Portuale di Venezia, Dorsoduro, Zattere n. 1401, I, 30123 Venezia, tel. +390415334506, telefax +390415334554.

2. Luogo d'esecuzione dei lavori: Porto commerciale di Venezia, sezione di Marghera.

3. Caratteristiche generali dell'opera: lavori di potenziamento e ristrutturazione del parco e della rete ferroviaria ed elettrificazione del fascio arrivi/partenze: quarto lotto relativo al rinnovamento e al potenziamento degli impianti ferroviari ai Moli «A», «B» e Sali (prima fase).

4. Importo complessivo dell'appalto: L. 3.310.000.000 (€ 1.709.472,34).

5. Data d'espletamento gara: 5 dicembre 2001.

6. Elenco imprese partecipanti: Alissa Costruzioni S.r.l., via Trieste n. 32, Padova; C.L.F. Coop. Lavori Ferroviari S.c.a r.l., via Della Cooperazione n. 34, Bologna; Cenedese Angelo Giuseppe S.r.l., via Treponti n. 41, Musestre di Roncade (TV); CO.RAC.FER. S.r.l., via S. Michele n. 57, Casale sul Sile (TV); Nuova Fer Lavori S.r.l., via S. Di Giacomo n. 32, Avezzano (AQ); Pasolini Carlo Alberto & C. S.r.l., viale Leon Battista Alberti n. 22, Ravenna; Semenzato Luciano S.r.l., via Lucania n. 9, Venezia Mestre (VE); Sme Impianti S.p.a., via Quaranta n. 100, Carbonara (BA); Tecnis S.p.a., Trav. di via Trinacria s.n., Tremestieri Etneo (CT).

7. Impresa aggiudicataria: Tecnis S.p.a., Trav. di via Trinacria s.n., Tremestieri Etneo (CT) con il ribasso del 3,63%.

8. Importo d'aggiudicazione lavori: L. 3.132.025.000 (€ 1.617.555,92).

9. Procedura d'aggiudicazione: procedura aperta, con il sistema del pubblico incanto.

10. Criteri d'aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato con il metodo previsto dall'art. 21, comma 1, lettera *a)*, della legge n. 109/94 come successivamente modificata ed integrata, cioè mediante ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi unitari.

L'anomalia delle offerte è stata valutata ai sensi dell'art. 21, comma 1-*bis* della legge n. 109/94 suddetta.

11. Consegna dei lavori: immediata.

12. Durata dei lavori: 300 giorni naturali e consecutivi.

Venezia, 2 gennaio 2002

Il presidente: Claudio Boniciolli.

C-435 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale SA/3
Vallo della Lucania (SA)

Avviso di gara: appalto servizio ristorazione strutture A.S.L.

Questa A.S.L. indice gara a licitazione privata, per l'appalto del servizio ristorazione basato sul sistema del legame refrigerato (Cook-Chill) per i PP.OO. e le strutture sanitarie dell'A.S.L. per la durata di anni cinque. Importo annuo presunto di spesa L. 6.000.000.000 (€ 3.098.741,394) (lire seimiliardi, euro tremilioninovantottomilasettecentoquarantunovirgola394). La licitazione sarà espletata ai sensi dell'art. 23, lett. *b)*, decreto legislativo n. 157/95, e s.m.i. Le ditte interessate devono far pervenire domanda di partecipazione in carta legale ed in lingua italiana, esclusivamente a mezzo posta, entro il giorno 12 febbraio 2002. Possono partecipare anche ditte appositamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95, e s.m.i. La domanda di invito deve essere corredata di: 1) autocertificazione resa ai sensi della vigente normativa o legislazione dello Stato estero di residenza attestante: *a)* che l'azienda non si trova in una delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; *b)* iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. competente o analogo registro di Stato aderente alla CEE, per l'attività oggetto della gara con indicazione; *c)* della data e del numero; *d)* elenco principali servizi similari effettuati negli ultimi tre anni (1998-99-2000) ad amministrazioni o enti pubblici con il rispettivo importo e data, certificati nelle forme previste dall'art. 14, lett. *a)* del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; *e)* di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili; 2) dichiarazione delle attrezzature tecniche, dei materiali e degli strumenti, compresi quelli di ricerca, utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità; 3) idonee dichiarazioni bancarie. L'invito a presentare offerta sarà spedito entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la richiesta di invito. La richiesta di invito non è vincolante per l'A.S.L., che si riserva, altresì, di modificare e/o revocare il presente avviso.

Il presente avviso viene inviato all'U.P.U.C.E. in data 3 gennaio 2002.

Vallo della Lucania, 3 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Claudio Furcolo.

C-436 (A pagamento).

CITTÀ DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
(Provincia di Milano)

Estratto di avviso di gara mediante asta pubblica per l'affidamento della fornitura di segnaletica stradale verticale a Cernusco sul Naviglio - Anno 2002.

Si informa che all'albo pretorio del Comune di Cernusco sul Naviglio, dal 14 gennaio 2002 all'11 febbraio 2002 è affisso il bando integrale di gara per l'affidamento della fornitura di segnaletica stradale per l'anno 2002 a Cernusco sul Naviglio (MI). Reperibile anche al sito www.infrastrutturetrasporti.it Importo a base d'appalto: € 20.658,27 (L. 40.000.000). Natura della fornitura: tutte le opere e le provviste necessarie alla fornitura di segnaletica stradale. Aggiudicazione: prezzo più basso. Termine presentazione delle offerte: ore 12 dell'11 febbraio 2002. Apertura offerte: ore 15 dell'11 febbraio 2002. Ulteriori informazioni: Servizio viabilità e traffico, tel. 02/92905044: il lunedì dalle ore 15 alle ore 18,30, il mercoledì dalle ore 8,30 alle 12,30 e il venerdì dalle 8,15 alle 12,30.

Cernusco sul Naviglio, 2 gennaio 2002

Il dirigente capo settore: arch. Franco Oggioni.

C-413 (A pagamento).

CITTÀ DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
(Provincia di Milano)

Estratto di avviso di gara mediante asta pubblica per l'affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti comunali di illuminazione pubblica stradale a Cernusco sul Naviglio - Anno 2002.

Si informa che all'albo pretorio del Comune di Cernusco sul Naviglio, dal 14 gennaio 2002 all'11 febbraio 2002 è affisso il bando integrale di gara per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti comunali di illuminazione pubblica stradale a Cernusco sul Naviglio per l'anno 2002. Reperibile anche al sito www.infrastrutturetrasporti.it Importo a base d'appalto: L. 29.996.049 (€ 15.941,67). Natura del servizio: tutte le opere e le provviste necessarie allo svolgimento del servizio di manutenzione di impianti di illuminazione pubblica. Aggiudicazione: prezzo più basso. Termine presentazione delle offerte: ore 12 dell'11 febbraio 2002. Apertura offerte: ore 16 dell'11 febbraio 2002. Ulteriori informazioni: Servizio viabilità e traffico, tel. 02/92905044: il lunedì dalle ore 15 alle ore 18,30, il mercoledì dalle ore 8,30 alle 12,30 e il venerdì dalle 8,15 alle 12,30.

Cernusco sul Naviglio, 2 gennaio 2002

Il dirigente capo settore: arch. Franco Oggioni.

C-414 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Azienda Unità Locale di Roma

Bando di gara per procedura ristretta (direttiva CEE n. 92/50)

1. Si rende noto che l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena con sede in via San Giovanni del Cantone n. 23, 41100 Modena, Italia, tel. 059/435900, telefax 059/435666, indice licitazione privata per l'aggiudicazione in unico lotto del servizio triennale di consulenza per la progettazione grafica dei materiali di promozione e identità dell'azienda; l'importo complessivo dell'appalto è stimato in € 400.000 (I.V.A. esclusa).

2. Categoria 13 (servizi pubblicitari).

3. L'esecuzione del servizio avverrà presso i servizi aziendali.

4. L'appalto è disciplinato dalle disposizioni della direttiva CEE n. 92/50 e da quella del decreto legislativo n. 157/95 e rispettive modifiche e integrazioni.

5. L'appalto sarà aggiudicato in unico lotto non sono ammesse offerte parziali.

6. Sono ammesse varianti migliorative alle linee guida fornite con il capitolato d'appalto, purché non ne alterino lo spirito e i contenuti.

7. Il contratto da sottoscrivere con l'aggiudicatario avrà la durata di anni tre, rinnovabile per un massimo di altri tre anni.

10. Le ditte interessate, singole o raggruppate, potranno inoltrare istanza d'invito, in carta legale ed in lingua italiana, racchiusa in busta sigillata entro il termine perentorio delle ore 12 del 14 febbraio 2002, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: Servizio provveditorato dell'Azienda U.S.L. di Modena, via S. Giovanni del Cantone n. 23, 41100 Modena; non si assumono responsabilità per domande inviate presso altre sedi.

11. Gli inviti alle ditte prequalificate saranno diramati entro il termine massimo di 120 giorni.

12. In fase di offerta sarà richiesta una cauzione provvisoria pari al 5% del valore complessivo dell'appalto; all'aggiudicatario una cauzione definitiva del 5% dell'importo di aggiudicazione.

13. L'istanza d'invito deve, a pena di esclusione, essere corredata dalla seguente documentazione:

I) autodichiarazione attestante la propria impostazione organizzativa, la dotazione strumentale e il possesso dell'equipaggiamento tecnico per far fronte agli obblighi dell'appalto;

II) autodichiarazione attestante l'iscrizione al registro delle imprese o ad altro albo equivalente, nello specifico settore oggetto dell'appalto;

III) autodichiarazione attestante che la ditta non versa nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 29 della direttiva CEE n. 92/50;

IV) autodichiarazione attestante il fatturato degli ultimi tre esercizi nello specifico settore oggetto della presente licitazione; l'importo del fatturato non può complessivamente essere inferiore ad € 400.000 (I.V.A. esclusa).

In caso di Associazione Temporanea di Imprese il requisito di cui al punto IV) dovrà essere posseduto in ragione almeno del 60% dell'importo complessivo dall'impresa mandataria ed in ragione almeno del 20% dell'importo complessivo da ciascuna dalle imprese mandanti. Se il fornitore non è in grado, per giustificati motivi, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dall'amministrazione.

14. L'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 26 punto 1, lett. *a)* della direttiva n. 92/50/CEE valutando i seguenti elementi:

a) qualità, punteggio max: 50 punti, così suddivisi:

*a*1) uso delle diverse tecniche grafiche di comunicazione (fotografia disegno etc..): grado di originalità, innovazione, appropriatezza, con particolare riguardo a esperienze di comunicazione in campo sanitario e comunque di servizi rivolti al pubblico: punteggio max: 30 punti;

*a*2) capacità di far risaltare il tema oggetto della campagna o dell'iniziativa con particolare riguardo a esperienze di promozioni in campo sanitario e comunque di servizi rivolti al pubblico: punteggio max: 20 punti;

b) prezzo, punteggio max: 50 punti.

15. L'istanza di partecipazione alla gara non vincola l'azienda, che si riserva inoltre la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente bando. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta, purché valida e congrua.

16. Il bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni CEE a mezzo telefax il giorno 3 gennaio 2002.

17. Ed è stato ricevuto dall'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il giorno stesso.

Il direttore del servizio provveditorato:
dott. Marco Boni

C-431 (A pagamento).

COMUNE DI SARONNO
(Provincia di Varese)

Avviso di aggiudicazione

Si rende noto che la gara relativa all'affidamento di coperture assicurative diverse per gli anni 2002-2003, si è conclusa nei seguenti termini:

offerenti: 3;

metodo scelto: pubblico incanto;

criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 23, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo n. 157/95;

data di aggiudicazione: 28 novembre 2001;

esito:

lotto n. 1 «polizza incendio»: deserto;

lotto n. 2 «polizza furto» migliore offerta: Allianz Subalpina S.p.a. con premio annuo lordo pari ad € 6.274,96;

lotto n. 3 «polizza elettronica» migliore offerta: Reale Mutua Assicurazioni con premio annuo lordo pari ad € 1.187,85;

lotto n. 4 «polizza RC amministratori»: deserto;

lotto n. 5 «polizza infortuni» migliore offerta: Reale Mutua Assicurazioni con premio annuo lordo pari ad € 8.837,33;

lotto n. 6 «polizza kasko mezzi in missione» migliore offerta: Unipol Assicurazioni con premio annuo lordo pari ad € 1.163,06;

lotto n. 7 «polizza RCA - ARD» migliore offerta: Unipol Assicurazioni con premio annuo lordo pari ad € 15.470,00.

Il dirigente: dott. Massimo Fogliani.

M-32 (A pagamento).

PROVINCIA DI TREVISO

Prot. 66355.

Bando di gara
(ex all. «L», decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999)

1. Amministrazione aggiudicatrice: Provincia di Treviso, viale C. Battisti n. 30, tel. 0422/656309, fax 0422/656124.

2.*a)* Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto;

b) forma del contratto oggetto di bando di gara: contratto parte a misura e parte a corpo.

3.*a)* Luogo di esecuzione: Comune di Pieve di Soligo.

b) natura ed entità dei lavori: l'appalto ha per oggetto la costruzione della tangenziale sud di Pieve di Soligo, 2° stralcio, tratto tra l'incrocio provvisorio con la s.p. n. 38 «F. Fabbri» e la s.p. n. 4 «di Pedeguarda».

Importo netto a base d'asta: € 4.751.238,31 (L. 9.199.680.202), di cui € 68.820,28 (L. 133.254.643) per oneri relativi alla sicurezza (art. 31, comma 2, della legge n. 109/1994) non soggetti a negoziazione.

I lavori sono classificabili nel modo seguente:

categoria prevalente: OG3 per € 1.979.229,21 (L. 3.832.322.142);

categoria scorporabile (ex art. 72, comma 4, lett. *l)*, del decreto del Presidente delle Repubblica n. 554/1999 e dell'art. 13, comma 7, legge n. 109/1994):

OS18 per € 1.239.187,01 (L. 2.399.400.632).

(Tale lavorazione non può essere affidata in subappalto. Pertanto, il soggetto partecipante, qualora sia sprovvisto della relativa qualificazione, dovrà costituire associazione temporanea di tipo verticale);

categorie scorporabili o interamente subappaltabili:

OS1 per € 830.331,59 (L. 1.607.746.148) (art. 73, commi 2 e 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999).

(Tale lavorazione può essere eseguita dal soggetto in possesso della categoria prevalente OG3, anche se non in possesso della qualificazione per la categoria OS1, oppure affidata in subappalto o cottimo o scorporata ai fini della costituzione di associazione temporanea di tipo verticale);

OS11 per € 240.575,13 (L. 465.818.407) (art. 72, comma 4, lett. *i)*, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999).

(Tale lavorazione può essere eseguita solamente da soggetto in possesso della qualificazione per la relativa categoria, oppure affidata in subappalto o scorporata ai fini della costituzione di associazione temporanea di tipo verticale);

OS21 per € 236.786,00 (L. 458.481.628) (art. 72, comma 4, lett. *g)*, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999).

(Tale lavorazione può essere eseguita solamente da soggetto in possesso della qualificazione per la relativa categoria, oppure affidata in subappalto o scorporata ai fini della costituzione di associazione temporanea di tipo verticale);

categorie subappaltabili (comunque comprese nel 30% dell'importo della categoria prevalente):

OS13 per € 119.760,80 (L. 231.889.244).

(Tale lavorazione può essere eseguita dal soggetto in possesso della categoria prevalente OG3, anche se non in possesso della qualificazione per la categoria OS1, oppure affidata in subappalto);

OS12 per € 53.195,20 (L. 103.000.270).

(Tale lavorazione può essere eseguita dal soggetto in possesso della categoria prevalente OG3, anche se non in possesso della qualificazione per la categoria OS1 oppure affidata in subappalto);

OS24 per € 22.173,37 (L. 42.933.631).

(Tale lavorazione può essere eseguita dal soggetto in possesso della categoria prevalente OG3, anche se non in possesso della qualificazione per la categoria OS1 oppure affidata in subappalto).

4. Il tempo utile per dare ultimati i lavori è di giorni 930 (novecentotrenta) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5.*a)* La documentazione progettuale potrà essere ritirata presso l'amministrazione provinciale, Settore lavori pubblici, viabilità, ove è possibile, altresì, ritirare copia della lista delle lavorazioni e forniture necessaria per la formulazione dell'offerta;

b) per ottenere la documentazione progettuale (cd-rom e n. 2 tavole grafiche su supporto cartaceo), è necessario presentare l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 30 (L. 58.088) effettuato presso l'Ufficio economato. La prenotazione può essere effettuata anche al seguente indirizzo di posta elettronica: lavoripubblici@provincia.treviso.it

6.*a)* Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 17,30 del 26 febbraio 2002;

b) le offerte dovranno essere trasmesse a: Amministrazione provinciale, Ufficio protocollo, viale Cesare Battisti n. 30, 31100 Treviso;

c) le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

7.*a)* L'apertura delle offerte avviene in seduta pubblica;

b) data ora e luogo di tale apertura: il 18 marzo 2002 alle ore 9, presso questa amministrazione.

Pubblico sorteggio: il 27 febbraio 2002 alle ore 12, presso questa amministrazione.

8. Cauzioni e garanzie richieste, ex art. 30 della legge n. 109/1994:

deposito cauzionale provvisorio del 2% dell'importo dei lavori, pari a € 95.024,77 (L. 183.993.611) (comma 1);

garanzia fidejussoria del 10% dell'importo dei lavori (comma 2);

polizza assicurativa per danni di esecuzione (art. 103, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999) di importo pari a € 4.751.238,31 (L. 9.199.680.202), e per responsabilità civile verso terzi (art. 103, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999), con massimale pari a € 500.000 (L. 968.135.000) (comma 3);

polizza indennitaria decennale con un capitale assicurato pari al 20% del prezzo complessivo dell'opera realizzata (comma 4).

9. L'opera è finanziata parte con mezzi propri di bilancio e parte con contributi della Regione Veneto e del Comune di Pieve di Soligo. I pagamenti in acconto, cui provvederà la Provincia di Treviso, verranno effettuati secondo quanto stabilito all'art. 25 del capitolato speciale d'appalto.

10. Sono ammesse associazioni di tipo orizzontale e verticale secondo le norme vigenti.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico che l'imprenditore deve soddisfare: possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da SOA autorizzata per la categoria prevalente OG3 e classifica di importo adeguato ai lavori da appaltare, ex art. 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, ovvero possesso dei requisiti, in relazione alle predette categorie, ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, riferiti all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: sessanta giorni dall'aggiudicazione.

13. L'aggiudicazione viene effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari.

14. —.

15. Informazioni dettagliate attinenti la procedura di espletamento del presente pubblico incanto, nonché le modalità di presentazione dell'offerta e gli obblighi dell'aggiudicatario, sono contenute nelle norme integrative al bando, pubblicate, unitamente al bando stesso, all'albo pretorio della Provincia di Treviso e del Comune di Pieve di Soligo; bando e norme integrative saranno altresì disponibili sul seguente sito internet: www.provincia.treviso.it Ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e del decreto del Ministero dei lavori pubblici 5 aprile 2001, il bando e le norme integrative vengono trasmessi all'Osservatorio regionale degli appalti per la pubblicazione sul seguente sito internet:

ftp.regione.veneto.it/pub/bandi/lavori.pubblici

Il responsabile del procedimento è l'ing. Maurizio Veggis (0422/656329).

16. Trattandosi di appalto di importo inferiore al contro valore in euro di 5.000.000 di DSP non si è proceduto alla predisposizione dell'avviso di preinformazione di cui all'art. 80 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Treviso, 28 dicembre 2001

p. Il dirigente del settore lavori pubblici-viabilità:
geom. Giuseppe Schiavinato

C-415 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «E. MORELLI»

Bando di gara (estratto per pubblicazione)

1. Ente appaltante: Azienda ospedaliera «Eugenio Morelli» di Sondalo, via Zubiani n. 33, 23039 Sondalo (SO), tel. 0342/808537, fax 0342/802146.

Responsabile del procedimento: ing. Graziano Baldini.

2. Caratteristiche dell'opera e luogo di esecuzione: progettazione, realizzazione e gestione di un nuovo padiglione, per un totale di 100 posti letto, da destinare al trattamento di pazienti in coma apallico presso l'Ospedale «Eugenio Morelli» di Sondalo e la realizzazione, nel medesimo edificio, di 16 stanze singole ad uso foresteria per i familiari dei pazienti.

3. Importo complessivo dell'opera: € 6.958.524,89 (ITL 13.473.583.000).

4. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

5. Durata della concessione: la concessione avrà una durata di trenta anni.

6. Società di progetto: il concessionario avrà l'obbligo di costituire la società di progetto prevista dall'art. 37-*quinquies* della legge n. 109/94.

7. Canone di concessione: facoltativo, il concessionario potrà offrirsi, in sede di gara, di versare all'azienda un canone annuale di concessione, in percentuale sui ricavi della gestione, a partire dal quinto anno di gestione.

8. Soggetti ammessi a partecipare alla gara: è ammessa la partecipazione dei soggetti di cui all'art. 10 legge n. 109/94. È ammessa la partecipazione di imprese riunite, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 13, legge n. 109/94 e 93 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. È vietata l'associazione in partecipazione.

Per le associazioni d'imprese e per i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere *d), e)* ed *e*-bis della legge n. 109/94 i requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari previsti dal bando devono essere posseduti dall'impresa capogruppo e dalle imprese mandanti o dalle consorziate nelle misure e con le modalità previste dall'articolo 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

9. Termine invio domande di partecipazione: entro le ore 13 del giorno 22 febbraio2002 presso la sede dell'ente appaltante.

10. Condizioni minime: i concorrenti che intendono eseguire direttamente i lavori oggetto della concessione dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per categoria e classifica corrispondente, aumentata di un quinto;

b) fatturato medio negli ultimi cinque anni antecedenti la pubblicazione del bando, non inferiore al dieci per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

c) capitale sociale non inferiore a un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento;

d) svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

e) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento, per un importo medio pari almeno al due per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

f) in alternativa ai requisiti previsti dalle lettere *d)* e *e)* il concessionario può essere in possesso dei requisiti previsti dalle lettere *b)* e *c)* in misura tripla;

g) il concessionario che non intende eseguire direttamente i lavori oggetto della concessione deve essere in possesso dei requisiti di cui alle lettere *b), c), d)* ed *e)*.

11. Richiesta documenti: il testo integrale del bando e gli altri documenti di gara possono essere visionati presso la sede dell'Azienda ospedaliera, via Zubiani n. 33, 23039 Sondalo (SO), tel. 0342/808537, fax 0342/802146.

Alla richiesta di copia degli stessi deve essere allegata ricevuta di versamento dell'importo di L. 100.000 (I.V.A. inclusa) da effettuarsi presso l'Ufficio cassa dell'ente (via Zubiani n. 33, Sondalo) o presso il gestore di cassa dell'ente: Credito Valtellinese c/c n. 4100 intestato all'Azienda ospedaliera «Eugenio Morelli» di Sondalo. Il ritiro delle copie è a carico del richiedente.

12. Lingua: italiana.

13. Termine d'invio degli inviti: non oltre 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di invito.

14. Ulteriori informazioni: le modalità procedurali, i requisiti e i criteri specifici per la presentazione della domanda di invito, nonché l'elenco analitico dei documenti sono indicati nel bando integrale.

15. Data di invio del bando: all'Ufficio pubblicazioni ufficiali U.E. in data 3 gennaio 2002.

16. Data di ricevimento del bando: dall'Ufficio pubblicazioni ufficiali U.E. in data 3 gennaio 2002.

Il direttore generale: Piergiorgio Spaggiari.

M-31 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione centrale approvvigionamenti logistica e gestione patrimonio

Codice fiscale n. 80078750587
Partita I.V.A. n. 02121151001

Avviso esito di gara

Ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e s.m.i., l'I.N.P.S., Direzione generale, via Ciro il Grande n. 21 Roma, comunica che l'apposita commissione aggiudicatrice ha proceduto in data 4 dicembre 2001 all'espletamento dell'asta pubblica per la fornitura di n. 250 telefax a carta Comune da assegnare alla sede Centrale e alle sedi periferiche dell'istituto, indetta con bando pubblicato nella *G.U.*R.I. dell'11 ottobre 2001, n. 237.

Alla gara hanno partecipato le ditte: Oki Systems Italia, Ricoh Point, N.R.G. Italia, Lanier Italia, Xerox.

Ditta aggiudicataria della fornitura: Oki Systems Italia per l'importo di € 309.403,13 (pari a L. 599.088.000, I.V.A. compresa).

Metodo di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lett. *b)* decreto legislativo n. 358/1992.

Si comunica che 2ª e 3ª classificate risultano essere rispettivamente le ditte Ricoh Point e N.R.G. Italia. Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea l'8 gennaio 2002 ed è stato ricevuto dallo stesso ufficio l'8 gennaio 2002.

Il direttore centrale: F. Varì.

S-219 (A pagamento).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Segretariato generale

Avviso di gara a procedura ristretta con carattere di urgenza

1. Ente appaltante: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato generale, Ufficio per l'informatica, la telematica e la statistica, via della Stamperia n. 8, 00187 Roma.

2. Categoria di servizio e descrizione: cat.7 numero di riferimento C.P.C.: n. 84.

Prestazioni di servizio consistenti nella costituzione di n. 2 presidi per attività di manutenzione hardware e software per le postazioni di informatica individuale del sistema informativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, riconducibili a:

n. 5 unità di personale tecnico qualificato, con esperienza professionale nel settore informatico certificata, addette al servizio di manutenzione degli Uffici del segretariato generale della PCM e delle sedi di Roma ad esso collegate;

n. 3 unità di personale tecnico qualificato, con esperienza professionale nel settore informatico certificata, addette al servizio di manutenzione degli Uffici del dipartimento della funzione pubblica.

3. Luogo di esecuzione: per gli uffici del Segretariato generale della P.C.M., vedi punto 1.; corso V. Emanuele n. 116, 00186 Roma, per gli uffici del Dipartimento della funzione pubblica.

4.*a)* Possono partecipare alla gara esclusivamente le società operanti nel settore informatico e che siano anche fornitrici di prestazioni inerenti ad attività di assistenza e manutenzione hardware e software e alla gestione delle problematiche relative agli utenti di postazioni di lavoro automatizzate (call center ed help desk);

b) l'acquisizione del servizio è soggetta alle disposizioni del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modifiche o integrazioni, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche o integrazioni del D.P.C.M. 6 agosto 1997, n. 452 e del capitolato d'oneri;

c) è fatto obbligo ai partecipanti di indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio che dovranno essere di gradimento dell'amministrazione.

5. —.

6. Numero di prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerte: nn. 3, 15.

7. Varianti: divieto di varianti

8. Durata del contratto: due anni rinnovabile per un altro anno.

9. Forma giuridica raggruppamento d'imprenditori: ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 358/92.

10.*a)* Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche o integrazioni il ricorso alla procedura di urgenza e motivato dalla necessità della P.C.M. di dover garantire la copertura del servizio con decorrenza 1° marzo 2002;

b) le domande di partecipazione, scritte in lingua italiana, devono essere inviate, entro il 22 gennaio 2002, all'indirizzo di cui al punto 1.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 10 giorni naturali, consecutivi e continui dalla data di cui al precedente punto 10.*b)*.

12. Cauzione e garanzie: cauzione definita nella misura del 5% del valore contrattuale.

13. Condizioni minime: pena l'esclusione della gara, le ditte partecipanti devono allegare alla domanda di partecipazione i seguenti documenti (in carta semplice) e, se straniere, con annessa traduzione in lingua italiana:

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, o per le imprese straniere, dichiarazione equipollente da redigersi in conformità della legge in vigore nel paese di appartenenza, in cui la ditta attesti di noi trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 29 della direttiva n. 92/50/CEE del 18 giugno 1992;

b) certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. ovvero, per le imprese straniere, certificato equipollente;

c) idonee dichiarazioni bancarie ai fini della verifica della capacità finanziaria ed economica;

d) dimostrazione della capacità economica e finanziaria mediante indicazione del fatturato globale e del fatturato per forniture cui si riferisce l'appalto, relativamente agli ultimi tre esercizi finanziari, nelle misure minime, per ciascun esercizio, rispettivamente di € 10.329.13798 pari a L. 20.000.000.000 (soglia di accesso alla gara) e di € 5.164.568,99 pari a L. 10.000.000.000;

e) elenco dei principali servizi nel settore prestati negli ultimi tre anni con indicazione degli importi, delle date, e dei destinatari pubblici o privati dei servizi medesimi;

f) indicazione dei tecnici o degli organismi tecnici, a prescindere dal fatto che essi facciano o non facciano direttamente capo al prestatore di servizi, e in particolare di quelli responsabili per il controllo della qualità;

g) dichiarazione relativa al numero medio annuo dei dipendenti distinti per qualifiche professionali e al numero di dirigenti impiegati e dei supporti organizzativi e strumentali di cui si dispone per lo svolgimento del servizio richiesto;

h) descrizione delle misure adottate dalla ditta per garantire la qualità e dei mezzi di studio e di ricerca di cui dispone.

14. L'aggiudicazione dell'appalto, effettuato mediante licitazione privata, avverrà con le modalità di cui all'articolo 23, comma 1, lettera *b)* del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 (prezzo più basso).

15. Altre informazioni: l'offerta dovrà essere valida per 150 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione.

16. Data di invio del bando: 8 gennaio 2002.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 8 gennaio 2002.

Il vicesegretario generale: prof. Mauro Masi.

C-406 (A pagamento).

PROVINCIA DI AREZZO - PROVINCIA DI SIENA

Bando di gara per la cessione di azioni della società LFI S.p.a. (Società per azioni a prevalente capitale pubblico ex art. 113, comma 1, lett. *e)*, decreto legislativo n. 267/2000) *in esecuzione dell'accordo di programma del 2 agosto 2001 ed in attuazione della L.R.T. n. 42/1998.*

1. Enti cedenti: Provincia di Arezzo, piazza della Libertà n. 3, 52100 Arezzo, tel. 0575/3921, http://www.provincia.arezzo.it Provincia di Siena, piazza del Duomo n. 3, Siena, tel. 0577/24111, http://www.provincia.siena.it

2. Oggetto della cessione: partecipazione azionaria composta di n. 158.190 azioni della LFI S.p.a., pari al 30% circa del capitale sociale, per un prezzo a base d'asta pari a L. 158.037,802 (€ 81,62) per ogni azione e a lire 25 miliardi complessivamente (€ 12.911.422,48), di cui di proprietà della Provincia di Arezzo numero 97.074 azioni, e di proprietà della Provincia di Siena numero 61.116 azioni.

3. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, secondo modalità, criteri, parametri e punteggi di cui ai punti 5. e 6. bando integrale.

4. Soggetti ammessi alla gara: società di capitali (anche cooperative) e loro consorzi, raggruppamenti di imprese (di seguito R.T.I.) costituiti o costituendi. In caso di R.T.I. costituiti, i soggetti costituenti devono conferire al momento della presentazione delle offerte, mandato collettivo speciale di rappresentanza al soggetto individuato quale «Capogruppo», il quale esprimerà l'offerta in nome e per conto proprio e delle mandanti.

5. Requisiti di partecipazione:

a) svolgimento, da almeno 3 (tre) anni servizi di trasporto pubblico di persone su gomma e/o ferro, riferiti a linee urbane ed extraurbane di competenza comunale, provinciale, regionale e/o nazionale, con una percorrenza annuale non inferiore cumulativamente agli otto milioni di chilometri:

b) patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2000 non inferiore ai 20 (venti) miliardi di lire;

c) bilanci degli ultimi tre anni (1998, 1999 e 2000) il cui risultato di esercizio complessivo, riferito al triennio, presenti almeno il pareggio;

d) non trovarsi nelle condizioni di liquidazione, fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo o in qualunque altra situazione equivalente, così come in una delle cause di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, così come modificato dal decreto legislativo n. 65 del 25 febbraio 2000, e non essere sottoposti a provvedimenti interdittivi ai sensi della legge n. 575/1965 e successive modifiche ed integrazioni (lotta alla delinquenza mafiosa).

Ciascun soggetto non può partecipare per sé e quale componente di un raggruppamento, né partecipare a più raggruppamenti, pena la non ammissione.

6. Responsabile del procedimento: dott. Gabriele Chianucci, segretario generale Provincia di Arezzo.

7. Dichiarazione: secondo punto 2. bando integrale.

8. Modalità presentazione offerta: secondo punti 3. e 4. bando integrale.

9. Termine ricezione domande a pena di esclusione, ore 12 del settantacinquesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del bando nella *G.U.*R.I., mediante consegna diretta all'Ufficio segreteria amministrazione provinciale di Arezzo, piazza della Libertà n. 3, 52100 Arezzo, oppure a mezzo servizio postale di Stato (posta celere compreso) o a mezzo agenzia di recapito.

10. Data invio bando Ufficio pubblicazioni Ufficiali U.E.: 4 gennaio 2002 bando integrale: internet, albo pretorio Provincia Arezzo, albo pretorio Provincia Siena, Uff. legale Provincia Arezzo anche, via fax.

Arezzo, 4 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
dott. Gabriele Chianucci

C-419 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Casa di Riposo di Vercelli

Bando di gara ad asta pubblica per affidamento servizi di ingegneria relativi alla ristrutturazione generale della Casa di Riposo di Vercelli.

1. Casa di Riposo di Vercelli, piazza Mazzini n. 15, 13100 Vercelli; tel. 0161/257900; fax 0161/251925; posta elettronica casariposovc@libero.it

2. Categoria servizio: 12, C.P.C. 867. Procedura aperta ex art. 6, comma 1, lett. *a)*, decreto legislativo n. 157/95 per affidamento servizi di:

I) verifica e aggiornamento progetto preliminare. Progettazione definitiva ed esecutiva, inclusi tutti gli adempimenti accessori connessi con le progettazioni medesime. Eventuale direzione lavori, assistenza e contabilità;

II) coordinatore per progettazione ed eventuale esecuzione lavori ex art. 2, comma 1, lett. *e)* ed *f)*, e attività di supporto al responsabile dei lavori (RdP) ex art. 2, comma 1, lett. *c)*, decreto legislativo n. 494/96 e s.m., riguardanti gli interventi di ristrutturazione della Casa di Riposo finalizzati alla realizzazione di una struttura integrata di Servizi socio-assistenziali diurni e residenziali per la popolazione anziana; importo complessivo progetto coincidente includente somme a disposizione dell'ente, € 2.886.994 (L. 5.590.000.000).

Calcolo competenze ex legge n. 143/49 e s.m. e D.M. 4 aprile 2001; classi e categorie: Ic) IIIa), IIIb), IIIc); tabelle A, B, B.1. e B.2.; misure e contabilità: tabella E;

3. Vercelli (Italia).

4.*a)* Servizio punto 2.I): riservato ai soggetti di cui all'art. 17, comma 1, punti *d)*, *e)*, *f)* e *g)* della legge n. 109/94 e s.m.i., ovvero:

a) liberi professionisti, singoli od associati, laureati in ingegneria ed architettura ed iscritti nei rispettivi albi professionali, ciascuno per le proprie competenze professionali;

b) società di professionisti;

c) società di ingegneria;

d) raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui ai precedenti punti *a)*, *b)* e *c)*.

ed inoltre:

e) G.E.I.E. ex decreto legislativo n. 240/91 e regolamento CEE n. 2137/85;

Servizio punto 2.II) riservato a:

f) soggetti in possesso requisiti ex art. 10, decreto legislativo n. 494/96 e s.m.

Sono pure ammessi i raggruppamenti temporanei includenti anche i soggetti di cui al punto *f)*.

4.*b)* Legge n. 109/94 e s.m., decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, decreto legislativo n. 157/95 e s.m, direttive n. 97/52/CEE e n. 98/4/CEE, D.P.C.M. n. 116/97, decreto legislativo n. 494/96 e s.m., legge n. 143/49 e s.m.i., D.M. 4 aprile 2001.

4.*c)* Per le società di ingegneria ex art. 17, comma 6, legge n. 109/94 e s.m. occorre indicare il nominativo di tutti i soggetti incaricati secondo quanto indicato nel disciplinare di gara.

5. Non ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate.

6. Non ammesse varianti.

7. Termine completamento servizio:

verifica e aggiornamento progetto preliminare, progettazione definitiva: consegna entro termine massimo 80 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare-contratto;

progettazione esecutiva, ivi compresa sicurezza in cantiere: consegna entro termine massimo 90 giorni decorrenti dall'approvazione del progetto definitivo da parte della Regione Piemonte;

direzione lavori, ivi compresa sicurezza in cantiere: per la durata dei lavori fino al collaudo finale.

8.*a)* L'intera documentazione inerente la gara, comprendente: I) disciplinare di gara con relativi allegati; II) progetto preliminare; III) schema disciplinare di incarico, può essere ritirata, previo pagamento del costo, presso la copisteria Buontempo, via Dante n. 94, tel. 0161/255367, fax 0161/255561; e-mail .....

8.*b)* Termine ultimo per la richiesta della documentazione di cui a punto 8.*a)*: ore 12 del 15 febbraio 2002.

9.*a)* Termine ultimo ricevimento offerte: ore 12 del 25 febbraio 2002.

9.*b)* Le offerte debbono essere redatte in lingua italiana ed inviate all'indirizzo sub 1.

10. Apertura offerte: giorno 26 febbraio 2002 con inizio alle ore 10, presso gli uffici dell'amministrazione (vds. sub. 1.).

11. Cauzione definitiva pari a € 25.822,84 (L. 50.000.000) da prestarsi prima del contratto e Polizza responsabilità civile professionale ex art. 30, comma 5, legge n. 109/94 con massimale di lire 1 mld.

12. Finanziamento: parte con fondi ex L.R. n. 73/96 e parte con fondi propri.

13. Forma giuridica raggruppamenti temporanei: ex art. 11, decreto legislativo n. 157/95.

14. Limiti alla partecipazione alla gara ex art. 51, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99:

cause di esclusione dalla gara ex art. 12, decreto legislativo n. 157/95 ovvero ex art. 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

requisiti minimi di partecipazione di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo ex art. 66, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99:

a) fatturato globale per servizi di cui all'art. 50, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, espletati negli esercizi 1996-2000 pari ad almeno € 1.032.913 (L. 2.000.000.000), I.V.A. esclusa;

b) avvenuta effettuazione nell'ultimo decennio di servizi di cui all'art 50, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per opere di cui alle seguenti classi/categ., legge n. 143/49: I/c per almeno lire 10.000 milioni; III/a per lire 1.000 mln.; III/b per lire 1.000 mln.; III/c per lire 2.000 mln.;

c) avvenuto svolgimento nell'ultimo decennio di almeno due servizi di cui all'art. 50, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ciascun servizio dovendo essere riferito alle seguenti classi/categ., legge n. 143/49: I/c per almeno lire 2.000 mln.; III/a per lire 200 mln.; III/b per lire 200 mln.; III/c per lire 500 mln.

In caso di raggruppamenti temporanei, i requisiti di cui ai punti *a)*, *b)*, devono essere posseduti, per quanto riguarda la loro frazionabilità, dal capogruppo nella misura massima del 60% e la restante percentuale dal o dai mandanti.

15. Offerente vincolato alla propria offerta per 180 giorni dalla data della gara.

16. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. *b)*, decreto legislativo n. 157/95 e s.m. ovvero offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri e le procedure riportate sul disciplinare di gara unitamente ai fattori ponderali da assegnare agli elementi di valutazione.

17. Non ammesso il subappalto. Altre indicazioni in merito alla gara ed alla corretta presentazione dell'offerta sono riportate sul disciplinare di gara punto 8.*a)*.

18. Non effettuata preinformazione.

19. Data invio bando Ufficio pubblicazioni CEE: 4 gennaio 2002.

Vercelli, 19 dicembre 2001

Il responsabile del procedimento:
geom. Sassone Giuseppe

C-416 (A pagamento).

ENEL Produzione - S.p.a.

Capitale sociale € 6.352.138.606,00 interamente versato
Registro imprese n. 193702/1998
R.E.A. n. 904803
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05617841001

Bando di gara con procedura negoziata per appalto di lavori
(ex decreto legislativo n. 158/95. (Riferimento gara 0000008820)

Soggetto aggiudicatore: Enel Produzione S.p.a., viale Regina Margherita n. 125, 00198 Roma. Tel. 06/85091, telefax 06/85094892.

Natura dell'appalto: lavori.

Luogo di esecuzione: Piemonte, Comuni di Castiglione Torinese (TO) e Gassino Torinese (TO).

Oggetto: lavori di risanamento di alcuni tratti dei piedritti all'aperto e posa del sistema di controllo piano altimetrico del canale derivatore dell'impianto idroelettrico di Cimena.

Importo: € 2.065.000 (duemilionisessantacinquemila euro) circa, di cui circa € 41.000 per gli oneri relativi alla sicurezza (decreto legislativo n. 494), come di seguito indicativamente suddiviso fra le seguenti categorie di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000:

cat. OG 8 (prevalente) importo € 1.160.000;

cat. OS 23 (ulteriore) importo € 470.000;

cat. OS 21 (ulteriore) importo € 435.000.

Termine per l'esecuzione: dal 20 giugno 2002 al 20 settembre 2002 in relazione comunque alle esigenze di esercizio dell'Enel Produzione.

Le lavorazioni relative alla categoria OS21 non possono essere affidate in subappalto e saranno eseguite esclusivamente dai soggetti aggiudicatari, necessariamente dotati dei corrispondenti requisiti.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del ventunesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando.

Modalità di inoltro ed indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, devono essere fatte pervenire a: Enel Produzione S.p.a., acquisti e appalti, viale Regina Margherita n. 131/a, 00198 Roma. Tel. 06/85094869, telefax 06/85094892.

Sulla busta dovrà essere indicato:

«Gara 0000008820, richiesta di partecipazione all'appalto relativo ai lavori di risanamento di alcuni tratti dei piedritti all'aperto e posa del sistema di controllo planoaltimetrico del canale derivatore dell'impianto idroelettrico di Cimena».

Cauzione ed altre forme di garanzie richieste: cauzione provvisoria, in fase di gara, per un importo di € 40.000,00 (quarantamila/00 euro).

In caso di aggiudicazione dovrà essere costituita una cauzione definitiva pari al 10% o al 20% dell'importo del contratto (secondo quanto sarà indicato nei documenti di gara).

Modalità di finanziamento e di pagamento: pagamenti a 90/120 giorni data fattura su stati di avanzamento lavori, con cadenza mensile, con rata finale a saldo. È esclusa ogni forma di anticipazione. Prezzi fissi ed invariabili.

Condizioni minime.

imprese singole:

1) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 75, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

2) insussistenza di forme di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara e non coincidenza, anche parziale, con queste ultime dei componenti gli Organi di amministrazione, rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara;

3) essere in possesso dell'attestazione di qualificazione per le categorie e per importi adeguati (OG8 con classifica non inferiore alla IV; OS23 con classifica non inferiore alla II e OS21 con classifica non inferiore alla II);

4) disponibilità di accesso ad internet e di indirizzo di posta elettronica (le offerte economiche perverranno, tramite internet, al sito dell'Enel Produzione);

imprese riunite:

si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/95.

Tutte le imprese riunite devono possedere singolarmente i requisiti di cui ai punti 1) e 2).

Relativamente ai requisiti di cui al punto 3) si applicano le disposizioni dell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 con le seguenti precisazioni:

nel caso di raggruppamento di tipo orizzontale, ammissibile soltanto nella categoria prevalente, le percentuali minime richieste per la mandataria/capogruppo e per le altre imprese sono fissate, rispettivamente, nel 60% e nel 20%;

sono ammissibili anche associazioni di tipo misto (con frazionamento di tipo orizzontale per la sola categoria prevalente e di tipo verticale per le ulteriori categorie).

Il requisito di cui al punto 4) deve essere posseduto dalla mandataria/capogruppo.

Disposizioni comuni per imprese singole ed imprese riunite:

in sede di richiesta di partecipazione sarà considerato sufficiente che le imprese producano dichiarazioni, semplicemente sottoscritte, in merito a tutti i requisiti richiesti.

Relativamente al punto 3) devono essere dichiarate esplicitamente sia la categoria che la relativa classifica.

Relativamente al punto 4) deve essere indicato anche l'indirizzo di posta elettronica.

Le dichiarazioni dovranno essere rilasciate, anche in forma cumulativa in lingua italiana, su carta intestata delle imprese, timbrate e firmate da un legale rappresentante delle stesse e dovranno evidenziare l'indirizzo al quale recapitare l'eventuale corrispondenza, oltre che i numeri di telefono e di telefax. La mandataria/capogruppo, come detto, dovrà evidenziare anche l'indirizzo di posta elettronica al quale recapitare l'eventuale lettera di invito con i relativi documenti allegati;

in merito ai requisiti di cui al punto 3), per le imprese con sede in altri Stati membri dell'Unione europea, valgono le condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

i consorzi dovranno inviare anche l'elenco delle imprese aderenti ai consorzi stessi;

quanto dichiarato dovrà essere comprovato in sede di eventuale aggiudicazione.

Subappalto: si applica la disciplina di cui all'art. 18 della legge n. 55/90 come successivamente modificato dalla legge n. 415/98.

Il corrispettivo relativo ai lavori verrà corrisposto esclusivamente all'aggiudicatario. L'aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'Enel Produzione entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti, via via corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Data di spedizione del bando: 10 gennaio 2002.

Enel Produzione S.p.a. - Acquisti e appalti:
ing. Michele Acquarulo

C-641 (A pagamento).

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
Ufficio amministrazione

Avviso aggiudicazione fornitura - Procedura ristretta accelerata
(decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358)

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ministero dell'interno, Dipartimento della pubblica sicurezza, Direzione investigativa antimafia, via di Priscilla n. 32, 00199 Roma, telefono 06862601, fax 0686260417.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata.

3. Data di aggiudicazione: 19 dicembre 2001.

4. Criteri di assegnazione del contratto: offerta economicamente più vantaggiosa.

5. Offerte presentate da n. 5 società.

6. Fornitore: R.T.I. costituito da Telecom Italia S.p.a. (mandataria) e Ascom Italia S.p.a. (mandante), sede, via C. Colombo n. 142, 00147 Roma.

7. Natura della fornitura: acquisizione e messa in opera di apparecchiature firewall e relativo software per la sicurezza della rete di trasmissione dati della D.I.A.

8. Prezzo: L. 261.133.000 pari ad € 134.863,93, più I.V.A. al 20%.

9. —. 10. —. 11. —.

12. Data pubblicazione nella G.U.C.E.: 20 settembre 2001.

13. Data spedizione del presente avviso: 9 gennaio 2002.

14. Data ricezione da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE: 17 settembre 2001.

Il vice direttore amministrativo:
gen. B. C.C. Antonino Tomaselli

C-640 (A pagamento).

COMUNE DI VICENZA
Dipartimento lavori pubblici

Protocollo generale n. 35869 - 1.11.4.
Data: 21 dicembre 2001.

Bando di gara per l'individuazione, (ai sensi dell'art. 37-quater, comma 1, lett. a), di uno o due soggetti da porre in competizione con il promotore dell'intervento volto alla «realizzazione di due parcheggi meccanizzati nel Comune di Vicenza, in piazzetta Eretenio e in viale A. Giuriolo» per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione delle opere).

1. Amministrazione concedente: Comune di Vicenza (palazzo Trissino Baston, corso A. Palladio n. 98/A, 36100 Vicenza), Italia, www.comune.vicenza.it/albo/pretorio.htm

2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 37-*quater,* comma 1, lett. *a)* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, da esperire con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. luogo, descrizione, importo dei lavori:

3.1) luogo di esecuzione: Vicenza, piazzetta Eretenio e viale A. Giurolo;

3.2) descrizione: redazione della progettazione, definitiva ed esecutiva, nonché realizzazione e gestione di:

un parcheggio in piazzetta Eretenio su cinque piani interrati e in parte al piano terra;

un parcheggio in viale A. Giurolo (area ex macello) su due corpi di fabbrica distinti.

I parcheggi sono del tipo meccanizzato con accesso delle autovetture a motore spento, come previsto nel progetto preliminare presentato dal promotore e posto a base della presente procedura.

Il periodo di concessione ipotizzato è di trenta anni a decorrere dal rilascio della certificazione di ultimazione dei lavori.

Gli oneri accessori (manutenzione ordinaria e straordinaria) sono quelli indicati nel piano economico-finanziario presentato dal promotore;

3.3) importo dei lavori: l'importo complessivo dei lavori a corpo è di L. 12.956.000.000 (pari a € 6.691.215,58) I.V.A. comprese le spese tecniche oltre, di cui L. 573.000.000 (pari a € 295.929,80) oltre I.V.A. per oneri del concessionario e L. 660.000.000 (pari a € 340.861,55) oltre I.V.A. per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso;

3.4) categoria prevalente: OG1 edifici civili e industriali, importo di L. 10.363.000.000 (pari ad € 5.352.042,85) comprese le spese tecniche;

3.5) altre lavorazioni di cui si compone l'intervento: OS21 opere strutturali speciali, importo di L. 2.593.000.000 (pari ad € 1.339.172,74) comprese le spese tecniche;

3.6) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, 21, comma 1, lettera *c)*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione dei lavori: giorni 750 (settecentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna delle aree.

5. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere *a), b)* e *c)*, o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere *d), e)* ed *e*-bis, ai sensi degli articoli 93, 95 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000; i soggetti interessati dovranno dimostrare di possedere anche i requisiti di cui all'art. 98 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

6. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata a/r del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 28 febbraio 2002; è altresì possibile la consegna a mano della domanda, dalle ore 10 alle ore 12 dei tre giorni antecedenti il suddetto termine perentorio, all'Ufficio contratti del Comune di Vicenza sito in corso Palladio n. 98/a, palazzo Trissino Baston, Vicenza, che ne rilascerà apposita ricevuta. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura «richiesta di invito alla licitazione privata per l'individuazione dei soggetti da porre in competizione con il promotore per la realizzazione e la gestione di due parcheggi ed opere connesse in piazzetta Eretenio e viale A. Giurolo». La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax in caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

1) una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

a) certifica, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 75, comma 1, lettere *a), b), c), d), e), f), g),* ed *h)* del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni;

b) dichiara di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare o, alternativamente, di aver presentato istanza di attestazione di qualificazione ad una SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto essendo in possesso dei necessari requisiti;

c) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000);

d) dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);

2) certificazione, in data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99 dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge (nel caso di consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere *b)* e *c)* della legge n. 109/94 e successive modificazioni);

3) dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

4) dichiarazione attestante che:

a) il fatturato medio relativo alle attività svolte nell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del presente bando non è inferiore all'investimento previsto per l'intervento;

b) il capitale sociale non è inferiore al 50% dell'investimento previsto per l'intervento;

c) svolgimento negli ultimi 5 anni di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al 5% dell'investimento previsto dall'intervento;

d) svolgimento negli ultimi 5 anni di almeno un servizio affine a quello previsto per un importo medio pari almeno al 2% dell'investimento stimato per l'intervento.

In alternativa, i requisiti *c)* e *d)* potranno essere soddisfatti dal concessionario triplicando i requisiti di cui ai punti *a)* e *b)*.

La dichiarazione di cui al punto 1) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

In caso di categorie scorporate: nel caso di costituzione di A.T.I. verticale è ammessa ai sensi della determinazione del 18 luglio 2001 dell'Autorità di vigilanza per i lavori pubblici la partecipazione di imprese mandanti assuntrici della categoria scorporabile non in possesso dell'attestazione SOA. In tal caso dette imprese dovranno dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 (resta fermo che ove la procedura negoziata con il competitore sia esperita dopo il 31 dicembre 2001 le mandanti per le categorie scorporate dovranno essere in possesso dell'attestazione SOA).

7. Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto è inviato ai concorrenti pre-qualificati entro 30 giorni dal termine di cui all'art. 6.

8. Cauzioni e polizze assicurative: l'offerta dei concorrenti dovrà essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria comunale;

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta escutibile a prima richiesta con pagamento entro 15 giorni della richiesta e rinuncia del beneficio della preventiva escussione del creditore principale;

b) fidejussione bancaria o assicurativa pari all'importo indicato dal promotore quale costo sostenuto per la redazione e definizione della proposta;

c) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione della concessione, a richiesta del concorrente:

una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a collaudo definitivo delle opere e di ammontare pari all'importo complessivo dei lavori;

una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, a garanzia della corretta gestione così come previsto dalla bozza di convenzione, valida per tutta la durata della concessione, di ammontare pari a L. 250.000.000 (pari a € 129.114,22), da rilasciare ad avvenuta approvazione del collaudo e comunque prima dello svincolo della fidejussione di cui al comma precedente.

La cauzione provvisoria e quella definitiva potranno essere prestate per una somma pari al 50% di quella richiesta da concorrenti certificati ai sensi delle norme UNI ISO 9000. I raggruppamenti ed i consorzi per avvalersi di tale facoltà dovranno essere costituiti da imprese tutte dotate della certificazione di qualità.

In caso di affidamento il concessionario mesterà inoltre:

una polizza di responsabilità civile per i rischi derivanti dall'esecuzione di lavori per danni a terzi di L. 5.000.000.000 (pari a € 2.582.284,45);

una polizza assicurativa per i danni subiti dal Comune di Vicenza a causa del danneggiamento, ovvero distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti per L. 2.000.000.000 (pari a € 1.032.913,80).

9. Finanziamento: il piano economico-finanziario prevede l'autofinanziamento e un contributo dell'ente concedente come specificato nell'ambito della bozza di convenzione.

10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere, all'atto dell'offerta, attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità (fatto salvo quanto sopra indicato per le imprese mandanti per le categorie scorporate); le categorie e le classifiche per le quali l'impresa è qualificata devono essere adeguate alle categorie ed importi relativi ai lavori da appaltare.

I concorrenti dovranno corredare il piano finanziario della dichiarazione di asseverazione rilasciata da istituto di credito nella quale dovrà essere specificatamente attestato che il piano finanziario stesso e le capacità tecnico-economiche-organizzative del concorrente sono state valutate positivamente.

11. Criterio di selezione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 19, comma 2, della legge n. 109/1994 secondo i seguenti elementi:

prezzo: punti 30;

valore tecnico ed estetico dell'opera progettata: punti 25;

tempo di esecuzione dei lavori: punti 10;

rendimento: punti 8;

durata della concessione: punti 7;

modalità di gestione e tariffe: punti 10;

ammontare dei mezzi propri del concorrente: punti 5;

costi di gestione/manutenzione degli impianti di parcheggio automatizzato: punti 5.

Saranno prescelte le due proposte che otterranno il migliore punteggio.

Non saranno peraltro prese in considerazione le proposte che non avranno conseguito un punteggio minimo pari ad almeno 75 punti.

Nel caso di una sola offerta che abbia conseguito detto punteggio si procedere a prescegliere un solo candidato. Nel caso in cui nessun candidato abbia conseguito il punteggio minimo non si individuerà nessun competitore.

Nel caso di partecipazione di un solo offerente sarà prescelto per la partecipazione alla successiva fase di procedura negoziata sempre che la proposta presentata abbia raggiunto il punteggio minimo sopraindicato.

12. Altre informazioni;

a) nell'ambito della bozza di convenzione e del piano economico-finanziario sono evidenziati:

gli oneri accessori di manutenzione ordinaria e straordinaria;

il livello minimo della qualità della gestione del servizio, nonché le relative modalità di esplicazione;

il livello iniziale massimo delle tariffe, la loro struttura ed i meccanismi di aggiornamento nel tempo; il regolamento e la ripartizione degli oneri in caso di ritrovamento di reperti archeologici;

b) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;

c) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

d) il concessionario appalterà a terzi una quota non inferiore al 30% dei lavori;

e) l'aggiudicatario avrà la facoltà di costituire una società di progetto ai sensi dell'art. 37-*quinquies* della legge n. 109/94;

f) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere *d), e)* ed *e*-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 10. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

g) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

h) responsabile del procedimento: arch. Gianni Bressan, direttore Dipartimento lavori pubblici del Comune di Vicenza, piazza delle Biade n. 26, 36100 Vicenza (Italia) tel. +39/0444/221464 fax +39/0444/221567.

13. Clausola dell'esclusione: nel caso in cui le dichiarazioni, attestazioni, elencazioni e certificazioni di cui ai punti 1), lettere *a), b), c),* e *d)*, 2), 3) e 4) di cui al presente bando non risultino prestate ovvero risultino prestate in modo difforme, irregolare o siano incomplete o carenti rispetto a quanto richiesto, sarà disposta inderogabilmente l'esclusione del concorrente.

14. Avviso di pre-informazione nella G.U.C.E.: non è stata effettuata pre-informazione.

15. Data di spedizione del bando di gara: 21 dicembre 2001.

16. Data di ricevimento del bando di gara da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europea: 21 dicembre 2001.

Vicenza, 21 dicembre 2001

Il responsabile del procedimento: arch. Gianni Bressan

Il direttore generale: dott. Letterio Balsamo

C-645 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «DI VENERE, GIOVANNI XXIII»

Carbonara (BA), via Ospedale Di Venere

Bando di gara

1. Categoria di servizio: 6, lettera *b)*. Denominazione: servizi bancari e finanziari. Numero di riferimento C.P.C.: ex 81, 812, 814, come da decreto legislativo n. 157/95 modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 65/2000.

2. Oggetto dell'appalto: servizio di tesoreria.

3. Luogo di esecuzione: Presidio ospedaliero Di Venere sito in Bari, Carbonara.

4. Durata del servizio: anni due, rinnovabile.

5. Forma dell'appalto: pubblico incanto ad offerte segrete ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. *a)* del decreto legislativo n. 157/95 modificato dal decreto legislativo n. 65/2000.

6. Aggiudicazione secondo il criterio del tasso debitore più basso espresso in termini di maggior ribasso sul tasso ufficiale di riferimento.

7. La convenzione disciplinante le modalità del servizio è visionabile sul sito internet www.divegiov.bari.it (servizi-area amministrativa-gare di appalto) e può essere richiesta all'area gestione risorse finanziarie dell'azienda tel. 080/5015113/5015188.

8. Requisiti per la partecipazione: appartenenza alle istituzioni creditizie indicate nel D.M. 2 agosto 1980 e successive modifiche ed integrazioni.

9. Documentazione amministrativa da fornire a pena di nullità dell'offerta: dichiarazione in carta semplice attestante l'abilitazione ad espletare il servizio di tesoreria e di accettazione integrale ed incondizionata dette modalità contenute nello schema di convenzione disciplinante il servizio.

10. Il plico sigillato comprendente: la busta A (contenente la documentazione amministrativa) e la busta B (contenente l'offerta economica) deve pervenire con ogni mezzo all'indirizzo in intestazione, entro le ore 13 del 18 febbraio 2002 e deve riportare l'oggetto della gara. L'offerta economica redatta in carta da bollo deve indicare: in cifre ed in lettere la percentuale di ribasso sul tasso ufficiale di riferimento; la validità dell'offerta per un periodo non inferiore ai 60 giorni dalla data di scadenza del presente bando; essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto o da persona abilitata ad impegnare l'istituto, allegando apposita documentazione probatoria.

11. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica il giorno 19 febbraio 2002 alle ore 10 presso l'Ospedale Di Venere in Carbonara. La gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta conveniente.

12. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 28 dicembre 2001 ed è stato ricevuto in pari data.

Il direttore generale f.f.:
dott. Giuseppe De Stasio

C-432 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 5

Castellammare di Stabia, corso A. De Gasperi n. 167

Comunicato (ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3, del decreto legislativo n. 157/95)

Questa amministrazione rende noto che a seguito di licitazione privata esperita ai sensi della vigente normativa la A.T.I.: EBM-GE Medical System, AGA Biomedica è rimasta aggiudicataria del servizio Full Risk di tutte le apparecchiature elettromedicali in dotazione ai PP.OO. e strutture sanitarie dell'azienda, per il periodo di anni due. Si comunica che a tale procedura di gara hanno partecipato n. 4 ditte di cui due costituite in A.T.I.

Il direttore generale: avv. Roberto Aponte.

C-438 (A pagamento).

AEROPORTI DI ROMA - Società per azioni

Avviso di risultato di gara

1. Ente appaltante: Aeroporti di Roma Società per azioni, via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320, 00050 Fiumicino (RM), telefono 06/65951, fax 06/65954384-65956316.

2. Appalto di lavori: realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria della pista di volo 16L/34R e della bretella di collegamento Charlie dell'Aeroporto «Leonardo da Vinci» di Fiumicino. Importo a base d'asta € 5.194.102,96 (pari a L. 10.057.185.728) di cui € 1.589.956,68 (pari a L. 3.078.585.418) a corpo ed € 3.604.146,28 (pari a L. 6.978.600.310) a misura.

Compenso a corpo, non soggetto a ribasso d'asta, per l'attuazione del Piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro: € 149.122,68 (pari a L. 288.741.772).

3. Elenco dei partecipanti e degli esclusi:

1) Seas S.p.a.; 2) Sipa (S.p.a.) (escluso); 3) Manbrini Costruzioni S.r.l.; 4) Stradaioli S.r.l.; 5) Pavimental S.p.a.; 6) CO.GE.INT. S.p.a. (escluso); 7) A.T.I. Incabit S.r.l. (capogruppo); 8) Tor di Valle Costruzioni S.p.a.; 9) CO.GE.L. S.p.a.; 10) Ediltevere S.p.a.; 11) Venafrana Appalti S.r.l.; 12) Ingg. Giovannini & Micheli S.p.a.; 13) Geosonda S.p.a.; 14) A.T.I. Dema Costruzioni S.r.l. (capogruppo); 15) Donati S.p.a.; 16) Pacifici Francesco S.p.a.; 17) Compagnia Italiana Strade C.I.S. S.p.a.; 18) Consorzio Cooperative Costruzioni; 19) Gico Costruzioni S.p.a.; 20) Coop. Romana Conglomerati Bituminosi S.r.l. (escluso); 21) SO.CO.STRA.MO. S.r.l.; 22) A.T.I. I.C.O.M. S.r.l. (capogruppo); 23) CO.GE.MI. S.r.l.; 24) SO.CO.MI. S.r.l.; 25) S.E.I. S.r.l.; 26) MI.RO.PA. S.r.l.; 27) I.GE.CO. S.r.l.; 28) A.T.I. Terramare S.r.l. (capogruppo) (escluso); 29) A.T.I. Invest S.r.l. (capogruppo); 30) A.T.I. Sigmatau S.r.l. (capogruppo); 31) Viabit S.p.a.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 19 novembre 2001.

5. Vincitore: Seas S.p.a., via Roma n. 107, 06019 Umbertide (PG).

6. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: ribasso del 16,439% corrispondente ad un importo d'offerta pari ad € 4.340.242,73 (pari a L. 8.403.881.791), più oneri per la sicurezza.

7. Valore delle offerte massima e minima prese in considerazione ai fini dell'aggiudicazione:

offerta massima: ribasso del 23,330%;

offerta minima: ribasso del 6,265%.

8. Pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, primo comma, lettera *c)* della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni; massimo ribasso percentuale offerto sull'importo a corpo a base d'asta.

9. Tempo d'esecuzione: 185 (centoottantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori.

10. Nominativo del direttore lavori designato: ing. Gregorio Maria Ulini.

L'amministratore delegato:
dott. Francesco Paolo Pappalardo

S-242 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 5

Castellammare di Stabia, via Alcide De Gasperi n. 167

Bando di gara a termini abbreviati

1. Ente appaltante: A.S.L. NA 5, corso A. De Gasperi n. 167, 80053 Castellammare di Stabia, Napoli.

2. Modalità di svolgimento della gara: licitazione privata da esperirsi ai sensi del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

3. Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, lett. *b)*, del citato decreto legislativo n. 157/95 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa nel combinato prezzo/qualità riferito all'intero servizio.

4. Oggetto dell'appalto. Importo presunto. Affidamento in convenzione del servizio di Soccorso territoriale 118 per n. 10 postazioni con autoambulanze di tipo B, equipaggiate con n. 1 autista barelliere ed n. 1 infermiere professionale. Detto servizio deve essere espletato nell'ambito del territorio di questa Azienda. Importo presunto annuo di L. 1.800.000.000, I.V.A. compresa.

5. Durata dell'appalto: anni uno, rinnovabile per uguale periodo.

6. Condizioni di ammissione: sono ammessi a partecipare all'appalto enti o associazioni di volontariato, regolarmente iscritti all'albo regionale o nazionale. Le domande di ammissione devono essere prodotte in lingua italiana. Gli enti o associazioni interessate possono chiedere di essere invitate mediante istanza redatta su carta in competente bollo, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dalla seguente documentazione: *a)* autocertificazione da rendersi secondo le normative vigenti con allegato documento di riconoscimento in corso di validità attestante quanto segue: *a*1) di essere iscritto all'albo regionale o nazionale; *a*2) di non trovarsi in alcun delle cause che comporti l'esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici (art. 12 decreto legislativo n. 157/95); *b)* idonea capacità economico, finanziaria: *b*1) è richiesta referenza bancaria; *b*2) fatturato globale dell'ente o associazione, elenco con i relativi importi e destinatari di servizi identici a quello oggetto della gara realizzati nell'ultimo triennio 98/00, a favore di enti pubblici o privati; *c)* elenco sedi operative di cui una, almeno, con sede in Napoli o Provincia. L'istanza di partecipazione dovrà pervenire al Settore protocollo di questa Azienda: corso A. De Gasperi n. 167, 80053 Castellammare di Stabia, entro le ore 14 del giorno 14 febbraio 2002, in plico chiuso e sigillato sul quale dovrà essere riportato il mittente e l'oggetto della gara e corredata della documentazione di cui sopra. L'invito a presentare l'offerta sarà diramato agli enti o associazioni, entro il termine di sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze. Ulteriori informazioni potranno essere richieste, secondo le rispettive competenze, al Servizio provveditorato: tel. 081/8729524, fax 081/8729516, e al coordinamento Servizio 118: 081/8729037.

Il direttore generale: dott. Roberto Aponte.

C-437 (A pagamento).

A.S.L. BENEVENTO 1

Benevento, via P. Mascellaro n. 1

Avviso indicativo di gara

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/94 questa amministrazione intende indire, entro l'anno 2002, le seguenti gare per l'importo inferiore al controvalore 200.000 ECU: beni economali: 1) cancelleria; 2) stampati; 3) materiale di consumo per computer, stampanti, macchine per ufficio; 4) prodotti di convivenza, detergenti, materiali vari di pulizia; beni di consumo: 1) dispositivi medici vari: *a)* per medicazione, *b)* per ortopedia, *c)* aghi e siringhe, *d)* cerotti e garze, *e)* materiale in TNT, *f)* pannolini per neonati; 2) suture; 3) suturatrici; 4) materiale per laparoscopia; 5) protesi e materiale per ortopedia; 6) dispositivi di protezione individuale; 7) presidi diagnostici e vaccini per il servizio veterinario; 8) prodotti per odontostomatologia; 9) generi alimentari; beni strumentali: 1) attrezzature per fisioterapia; 2) attrezzature per odontoiatria; 3) attrezzature per oculistica; 4) attrezzature per otorinolaringoiatria; 5) broncoscopio; 6) microscopi; 7) ecografi; 8) monitor; 9) aerosolizzatori; 10) saturimetro; 11) impedenzometro; 12) sistema laparoscopia; 13) centrifughe; 14) colposcopio; 15) ventilatori (anestesia e rianimazione); 16) arredi sanitari e per uffici amministrativi; 17) pc + stampanti; 18) macchine per ufficio, fotocopiatori, fax; 19) ferri chirurgici; servizi: 1) servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali; 2) elaborazione e registrazione delle prescrizioni farmaceutiche; 3) servizio riordino, catalogazione, custodia, gestione archivio, gestione liquidatoria A.S.L. BN 1. Per tali gare, di valore inferiore a 200.000 ECU, la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, deve pervenire improrogabilmente all'Ufficio protocollo dell'A.S.L. entro il 31 gennaio 2002 ore 12 al seguente indirizzo: A.S.L. Benevento, Ufficio protocollo, via P. Mascellaro n. 1, 82100 Benevento, completa della seguente documentazione: 1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non trovarsi in nessuna delle situazioni di cui alle lett. *a), b), c), d),* ed *e)*, dell'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98; 2) dichiarazione e certificazione di ottemperanza alla legge n. 68/99, diritto al lavoro dei disabili; 3) dichiarazione del fatturato totale dell'azienda riferito all'ultimo triennio (1999/2000/01); 4) dichiarazione del fatturato totale identico all'oggetto della gara relativo all'ultimo triennio contenente l'elenco delle principali forniture con importo, data e destinatario; 5) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o dichiarazione sostitutiva resa secondo la normativa vigente. Sono ammesse le ditte in regola con la certificazione richiesta. È possibile la partecipazione anche per raggruppamento di imprese art. 10 del decreto legislativo n. 358/92, la suddetta partecipazione esclude l'iscrizione come singola ditta. Evidenziare all'interno della domanda la ragione sociale, partita I.V.A., codice fiscale e indirizzo dove la richiedente intende ricevere futura comunicazione. La ditta interessata a più gare deve fare plico separato per singola richiesta a pena di esclusione. Si bandiranno per l'anno 2002 gare a licitazione privata di importo pari o superiore al controvalore di 200.000 DPS, adottando le procedure di cui all'art. 8 decreto legislativo n. 402/98 per fornitura di beni e decreto legislativo n. 157/95 mod. con decreto legislativo n. 65/2000 per l'affidamento dei servizi, per le quali nel corso dell'anno si procederà a specifica successiva pubblicazione: 1) specialità medicinali; 2) servizio sostitutivo mensa dipendenti; 3) vigilanza; 4) sistema per laboratorio di analisi cliniche, reagenti; 5) copertura assicurativa rischi vari; 6) gasolio per riscaldamento; 7) vaccini; 8) ADI; 9) servizio pulizia pavimenti. Per informazioni rivolgersi all'Area funzionale provveditorato, tel. 0824/308257161. Il presente bando viene pubblicato nella *G.U.*R.I. Esso, inoltre, è affisso all'albo pretorio dell'A.S.L., ed è reperibile anche sul sito internet www.aslbenevento1.it

Il direttore generale: dott. Mario Scarinzi.

C-642 (A pagamento).

SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA - S.p.a.

Prot. n. 103/02/AG.

Bando di gara a pubblico incanto

1. Ente appaltante: Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.a., via Bottenigo n. 64/A, 30175 Marghera (VE), codice fiscale e partita I.V.A. n. 00337020275, telefono +39/0415497111, telefax +39/041935181.

2. Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta di ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera *a)* e 1-*bis* della legge n. 109/1994 e dell'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Non sono ammesse offerte in aumento né condizionate od espresse in modo indeterminato né offerte parziali. Nel caso di presentazione di una sola offerta valida, la società si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di procedere ad aggiudicazione.

3. Caratteristiche generali dei lavori, luogo di esecuzione, entità delle prestazioni: interventi di manutenzione ordinaria su manufatti (viadotti, sottopassi, sottovie) della Tangenziale Ovest di Mestre riguardanti lavori di:

a) ripristino e protezione di elementi strutturali in calcestruzzo armato comprendenti pulizia con idrosabbiatura o con acqua ad alta pressione, applicazione di trattamento anticorrosivo di tipo passivante sui ferri d'armatura scoperti, applicazione di malte reoplastiche a basso modulo elastico e a ritiro compensato additivate con polimeri, rinforzi strutturali con fibre di carbonio, trattamenti con vernici protettive;

b) sollevamento dal basso ed in presenza di traffico delle testate degli impalcati di entrambe le carreggiate dei viadotti e sostituzione degli apparecchi di appoggio mediante apparecchiatura idraulica; gli apparecchi di appoggio da installare sono del tipo multidirezionale in gomma policloroprenica; eprevista la pulizia e la preparazione dei piani di appoggio con stesa di resina epossidica;

c) sostituzione, fornitura e posa di giunti di dilatazione ed impermeabilità del tipo «a tampone» polimerico a freddo a filo pavimentazione; per esigenze di traffico questo intervento dovrà essere effettuato esclusivamente in orario notturno; non saranno inoltre consentite interruzioni complete delle carreggiate: i lavori saranno eseguiti in presenza di traffico con deviazioni di corsie che garantiscano in ogni momento la percorribilità di almeno una corsia;

d) rifacimento della sovrastruttura stradale ed impermeabilizzazione dell'impalcato dello svincolo ovest dei raccordi per Mestre-Venezia sovrappassanti «via Trieste».

Le tipologie delle forniture, dei materiali, delle lavorazioni e l'ubicazione degli interventi sono indicate negli elaborati tecnici di progetto e nel capitolato speciale d'appalto.

L'appalto non è suddiviso in lotti.

Importo complessivo a base di gara (al netto di I.V.A.): € 4.956.927,27 comprensivo degli oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) valutati in € 49.569,27.

Categorie di cui si compone l'intervento (ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000):

prevalente OS11 pari a € 2.589.109,26 classifica 4ª.

Nel caso di impresa singola, per partecipare alla gara è necessario, ai sensi dell'art. 95, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, il possesso dell'attestazione di qualificazione SOA per la suddetta categoria prevalente con classifica non inferiore alla 5ª (fino a € 5.164.569,00);

scorporabili/subappaltabili: OG3 pari a € 2.367.818,01.

4. Termine di esecuzione dell'appalto e penali: 300 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori con penale pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

5. Garanzie e coperture assicurative: cauzione provvisoria (si veda successivo punto 14, lettera *e)* del bando); l'impresa aggiudicataria dovrà presentare apposita polizza CAR (tutti i rischi) con massimale per le opere pari all'importo del contratto e per RC non inferiore a € 2.582.284,50.

6. Finanziamento e pagamenti: intervento in autofinanziamento; pagamenti per stati di avanzamento con cadenza bimestrale.

7. Soggetti ammessi: possono presentare offerta i soggetti indicati all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 secondo le disposizioni ivi richiamate ed ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

8. Subappalto: secondo le disposizioni della normativa vigente (si veda successivo punto 14., lettera *d)*, del bando).

9. Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato dell'Unione europea: alle condizioni di cui all'art. 8, comma 11-*bis*, della legge n. 109/1994.

10. Svincolo dall'offerta: decorsi 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

11. Documenti tecnici, informazioni, sopralluoghi: i documenti tecnici relativi al progetto saranno disponibili in visione e potranno essere esaminati presso la Direzione tecnica della società. I medesimi documenti sono acquistabili presso l'eliografia Biancato Lorenzo (via Cappuccina n. 151/B, 30171 Mestre/Venezia) previo avviso telefonico al n. +39/0415314630. Si fa vincolo di effettuare sopralluogo e di prendere visione degli elaborati tecnici: la società rilascerà apposita Attestazione (che dovrà essere allegata agli altri documenti di gara formandone parte sostanziale, si veda successivo punto 14., lettera *e)* del bando). Per il sopralluogo e per la presa di visione dei documenti tecnici gli interessati dovranno rivolgersi alla Direzione tecnica della società, muniti di apposita delega, tutti i giorni feriali escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 13 fino al giorno 14 febbraio 2002 previo appuntamento telefonico al numero +39/0415497151.

12. Modalità di partecipazione termine di presentazione offerta, luogo e data della gara: i concorrenti dovranno far pervenire un plico sigillato indirizzato alla scrivente società recante esternamente oltre al nominativo, la sede, il numero di telefono e di fax dell'impresa mittente, anche la dicitura: «Asta pubblica del 19 febbraio 2002, interventi manutenzione ordinaria TWM, 2° stralcio». Il plico suddetto dovrà essere corredato delle seguenti buste sigillate:

1) busta A) contenente i documenti indicati al successivo punto 14. del bando e riportante sul frontespizio il nominativo della ditta concorrente e la dicitura «Busta A, asta pubblica del 19 febbraio 2002, documenti, interventi manutenzione ordinaria TWM, 2° stralcio»;

2) busta B) contenente l'offerta economiva come indicato al successivo punto 13. del bando e riportante sul frontespizio il nominativo della ditta concorrente e la dicitura «Busta B, asta pubblica del 19 febbraio 2002, offerta economica, interventi manutenzione ordinaria TWM, 2° stralcio».

Il plico dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del 18 febbraio 2002. Il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del mittente intendendosi esonerata questa società da ogni responsabilità ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Le operazioni di gara saranno effettuate il giorno 19 febbraio 2002 alle ore 10, in seduta pubblica, presso la sede della società.

13. Offerta economica: la dichiarazione contenente l'offerta dovrà: essere redatta in lingua italiana, su carta legale; essere regolarmente sottoscritta; indicare, in percentuale, la misura del ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, espresso in cifre ed in lettere (in caso di discordanza prevarrà il ribasso indicato in lettere); essere racchiusa in una propria busta sigillata (busta B) che non dovrà contenere alcun altro documento; essere inserita nel plico di cui sopra.

14. Documentazione: dovrà essere prodotta, pena l'esclusione, anche la sottoelencata documentazione (da inserirsi nella busta A):

a) attestazione di qualificazione SOA, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 109/1994 in conformità ai disposti del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e dell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, attestante il possesso delle categorie e classifiche adeguate a quelle previste per il presente appalto (si veda precedente punto 3. del bando).

Detto certificato potrà essere reso o in fotocopia accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale o mediante dichiarazione sostitutiva allegando in entrambi i casi fotocopia del documento di identità del firmatario;

b) dichiarazione attestante:

*b*1) l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui aII'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, come sostituito dall'art. 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

*b*2) l'iscrizione alla C.C.I.A.A., registro delle imprese con indicazione dei legati rappresentanti ed i loro poteri, in particolare del firmatario dell'offerta e delle dichiarazioni;

*b*3) di non trovarsi, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*bis* della legge n. 109/1994, in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altre imprese partecipanti alla gara, escluse eventualmente quelle con le quali il concorrente partecipi in associazione temporanea di imprese o consorzio;

*b*4) di essere in regola con i versamenti contributivi nei confronti degli enti I.N.P.S., I.N.A.I.L. e Cassa edile (se dovuti) precisando le posizioni previdenziali ed assicurative (sedi e numeri di matricola) nonché di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili in conformità a quanto previsto all'art. 17 della legge n. 68/1999;

c) dichiarazione attestante:

*c*1) di aver preso conoscenza dei luoghi e delle condizioni locali, della viabilità d'accesso e delle discariche autorizzate ove debbono eseguirsi i lavori nonché degli elaborati del progetto;

*c*2) di accettare incondizionatamente in ogni loro parte il C.S.A. e tutti i documenti e gli elaborati tecnici del progetto già visionati, con particolare riferimento alle clausole relative al tempo ed alle modalità di esecuzione dei lavori; di riconoscere pertanto il progetto perfettamente attendibile e realizzabile e di assumere piena ed intera responsabilità della sua esecuzione; di aver esaminato lo schema di contratto accettando tutte le condizioni in esso contemplate;

*c*3) di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito od influire sulla determinazione dei prezzi nonché di aver preso conoscenza e di accettare tutte le condizioni ed oneri contrattuali che possono influire sull'esecuzione dei lavori, anche ai fini della sicurezza;

*c*4) di aver giudicato l'importo a base di gara ed i prezzi indicati remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, presentato e determinato a propria completa soddisfazione anche tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni di prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori rinunciando fin d'ora a qualsiasi pretesa, azione od eccezione in merito, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1467 e 1664 del Codice civile;

*c*5) di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli oneri, non assoggettati a ribasso, previsti per il piano di sicurezza e coordinamento redatto in ottemperanza al decreto legislativo n. 494/1996 allegato al progetto nonché degli oneri relativi al piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento che l'impresa dovrà presentare ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994;

*c*6) di aver tenuto conto delle norme vigenti riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori ed in particolare del decreto legislativo n. 626/1994, del decreto legislativo n. 242/1996 e del decreto legislativo n. 494/1996; di applicare tutte le norme riguardanti le condizioni di lavoro, previdenza, assicurazione e quant'altro stabilito nei contratti collettivi di lavoro circa il trattamento economico dei lavoratori; di impegnarsi all'osservanza delle norme anzidette anche da parte di eventuali subappaitatori nei riguardi dei loro rispettivi dipendenti;

*c*7) di aver tenuto conto degli oneri conseguenti all'applicazione delle «Norme di sicurezza per l'esecuzione dei lavori sull'autostrada in presenza di traffico» edite a stampa dalla società;

*c*8) di obbligarsi ad eseguire i lavori in orario notturno secondo le modalità previste nel C.S.A. e comunque in tutte le situazioni in cui la Direzione lavori, per particolari condizioni di traffico, riterrà opportuno ricorrere a tale prestazione, consentendo la transitabilità sull'intera sezione stradale alla fine della giornata lavorativa;

*c*9) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 giorni consecutivi a decorrere dalla data fissata per l'effettuazione della gara;

*c*10) di avere disponibilità operativa immediata e per tutto il periodo contrattuale di personale, attrezzature, impianti, materiali, mezzi d'opera ed equipaggiamenti tecnici necessari per la perfetta esecuzione dei lavori anche ai fini della sicurezza;

*c*11) di accettare, nelle more del contratto, la consegna dei lavori sotto riserva di legge;

*c*12) di avvalersi per la fornitura di prodotti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale di fornitori che realizzeranno la fornitura come prescritto nelle specifiche tecniche e secondo i criteri che assicurano la qualità della fabbricazione ai sensi della normativa UNI EN ISO 9000 in conformità a quanto previsto dalle circolari dal Ministro dei LL.PP 2357/1996, 5923/1996, 3107/1997 e 3652/1998 anche per quanto riguarda il possesso delle certificazioni di qualità per i suddetti prodotti;

d) eventuale dichiarazione di subappalto (per l'impresa che intende subappaltare o deve subappaitare per mancanza delle specifiche qualificazioni) secondo le disposizioni di cui all'art. 18 della legge n. 55/1990 ed ai sensi dell'art. 141 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 con precisa indicazione delle relative categorie; si precisa in particolare, per quanto previsto dall'art. 74, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, che i lavori scorporabili/subappaltabili rientranti nella categoria OG3, qualora non indicati nella suddetta dichiarazione di subappalto, dovranno essere eseguiti direttamente dall'impresa aggiudicataria la quale dovrà pertanto comprovare di essere in possesso di adeguata attestazione SOA;

e) cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 30, comma 1 e 2-*bis* della legge n. 109/1994, da prestare mediante fidejussione assicurativa o bancaria o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 per la somma di € 99.138,55 pari al 2% dell'importo dei lavori posto a base di gara;

f) attestazione, già rilasciata dalla società, di aver effettuato sopralluogo e di aver preso visione degli elaborati progettuali.

Le dichiarazioni e la cauzione dovranno fare specifico riferimento alla presente gara.

Le dichiarazioni, redatte in lingua italiana, su carta libera e firma semplice, devono essere accompagnate da fotocopia del documento d'identità del firmatario.

Relativamente alle Associazioni Temporanee di Impresa o consorzi di concorrenti, la documentazione di cui alla lettera *a)* e le dichiarazioni di cui alla lettera *b)* dovranno essere presentate, pena l'esclusione, da ognuna delle imprese riunite od in consorzio; la dichiarazione di cui alla lettera *c)*, alla lettera *d)* (subappalto), la cauzione di cui alla lettera *e)* nonché l'attestazione di cui alla lettera *f)* (sopralluogo) dovranno essere presentate dalla sola impresa capogruppo.

15. Dati personali: ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti stessi a partecipare alla procedura di aggiudicazione per i lavori di cui trattasi. Le imprese concorrenti e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge succitata.

16. Altre informazioni: la società si riserva di avvalersi della facoltà prevista all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994. Tutte le spese per la partecipazione alla gara, a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente. Tutta la documentazione inviata dalle imprese concorrenti resta acquisita agli atti della società appaltante. Nel mentre l'offerta è da considerarsi impegnativa per le imprese concorrenti la società si riserva a suo insindacabile giudizio la possibilità di annullare la gara e ciò senza che le imprese stesse possano vantare diritti di sorta: qualora non si proceda ad alcuna aggiudicazione, la gara resterà senza effetto ed in tale eventualità nessun indennizzo né rimborso di spese sarà dovuto alle imprese concorrenti. In ogni caso la partecipazione alla gara costituisce, da parte dell'impresa e ad ogni buon fine, accettazione piena ed incondizionata delle norme di cui al presente bando o richiamate nel C.S.A. o nell'ulteriore documentazione di gara.

Venezia/Marghera, 8 gennaio 2002

Il presidente: Lino Brentan.

S-260 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

Bando di gara

1. Ente appaltante: Poste Italiane, Polo Immobiliare Abruzzo e Molise, via Potenza n. 7, 65122 Pescara, tel. 085/4211415, 085/4279568, fax 085/4294825, e-mail: iorim@posteitaliane.it

2. Categoria di servizio e descrizione, numero C.P.C., quantità, opzioni: gara comunitaria, asta pubblica, offerte segrete da confrontarsi con il prezzo posto a base di gara di € 3.966.968,97 (diconsi euro tremilioninovecentosessantaseimilanovecentosessantotto/97) (L. 7.681.123.000), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 C.P.C. 874 decreto legislativo n. 157/95 e s.m. e i., di cui € 39.669,97 (diconsi euro trentanovemilaseicentosessantanove/97) (L. 76.811.772), per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Tale importo è suddiviso in n 7 lotti:

lotto 1, filiale L'Aquila: prezzo posto a base di gara di € 761.388,93 (diconsi euro settecentosessantunomilatrecentottantotto/93) (L. 1.474.254.543), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 C.P.C. 874 decreto legislativo n. 157/95 e s.m. e i., esclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 7.690,80 (diconsi euro settemilaseicentonovanta/80) (L. 14.891.465), decorrenza 1° maggio 2002;

lotto 2, filiale Pescara: prezzo posto a base di gara di € 562.627,61 (diconsi euro cinquecentosessantaduemilaseicentoventisette/61) (L. 1.089.398.962), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 C.P.C. 874 decreto legislativo n. 157/95 e s.m. e i., esclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 5.683,11 (diconsi euro cinquemilaseicentottantatre/11) (L. 11.004.035), decorrenza 1° aprile 2002;

lotto n 3, filiale Chieti: prezzo posto a base di gara di € 874.144,74 (diconsi euro ottocentosettantaquattromilacentoquarantaquattro/74) (L. 1.692.580.235), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 C.P.C. 874 decreto legislativo n. 157/95 e s.m. e i., esclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 8.829,74, (diconsi euro ottomilaottocentoventinove/74) (L. 17.096.760), decorrenza 1° maggio 2002;

lotto n 4, filiale Teramo: prezzo posto a base di gara di € 483.239,76 (diconsi euro quattrocentottantatremiladuecentotrentanove/76) (L. 935.682.650), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 C.P.C. 874 decreto legislativo n. 157/95 e s.m. e i., esclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 4.881,21, (diconsi euro quattromilaottocentottantuno/21) (L. 9.451.340), decorrenza 1° maggio 2002;

lotto n 5, filiale Campobasso: prezzo posto a base di gara di € 432.813,05 (diconsi euro quattrocentotrentaduemilaottocentotredici/05) (L. 838.042.924), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 C.P.C. 874 decreto legislativo n. 157/95 e s.m. e i., esclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 4.371,85, (diconsi euro quattromilatrecentosettantuno/85) (L. 8.465.082), decorrenza 1° aprile 2002;

lotto n 6, filiale Isernia: prezzo posto a base di gara di € 246.745,08 (diconsi euro duecentoquarantaseimilasettecentoquarantacinque/08) (L. 477.765.096), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 C.P.C. 874 decreto legislativo n. 157/95 e s.m. e i., esclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 2.492,37 (diconsi euro duemilaquattrocentonovantadue/37) (L. 4.825.901), decorrenza 1° maggio 2002;

lotto n 7, Polo Corrispondenza: prezzo posto a base di gara di € 566.340,11 (diconsi euro cinquecentosessantaseimilatrecentoquaranta/11) (L. 1.096.587.364), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 C.P.C. 874 decreto legislativo n. 157/95 e s.m. e i., esclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 5.720,61 (diconsi euro cinquemilasettecentoventi/61) (L. 11.076.645), decorrenza 1° maggio 2002.

3. Luogo di esecuzione: immobili a qualsiasi titolo in uso a Poste Italiane nelle Regioni Abruzzo e Molise, analiticamente indicati negli allegati al disciplinare di gara.

4. Riferimenti normativi: norme legislative e regolamentari in materia di appalti di servizi, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m. e i., D.P.C.M. 13 marzo 1999, n. 117, disposizioni organizzative e clausole generali di contratto per le forniture e servizi per le Poste di cui alla collana informativa di Poste Italiane S.p.a. edizione 1998 n. 1.3 - 139 e n. 1.3 - 140, disciplinare di gara e presente bando.

5. Varianti: sono ammesse varianti.

6. Durata del contratto: anni 2 (due) decorrente per ciascun lotto dalla data sopraindicata con facoltà di rinnovo, per un massimo di ulteriori due anni, a norma art. 7, comma 2, lettera *f)* del decreto legislativo n. 157/95 e s.m. e i.

7.*a)* Richiesta di documenti: il fascicolo di gara (contenente condizioni e modalità di gara, schema di contratto, capitolato tecnico) è visionabile presso l'indirizzo di cui al punto 1. Allo stesso indirizzo è possibile richiedere il fascicolo di gara su supporto informatico;

b) termine ultimo per richiesta documenti: 29 gennaio 2002

c) modalità di pagamento: versamento € 25,82 (L. 50.000) su c/c postale n. 18879650 intestato a: Poste Italiane S.p.a., filiale Pescara, Area amministrazione e acquisti, proventi filiale con causale «diritti fascicolo gara appalto servizio igiene ambientale uffici postali Regioni Abruzzo e Molise».

8.*a)* Termine per il ricevimento delle offerte: improrogabilmente entro le ore 13 del 4 febbraio 2002;

b) indirizzo: alla stazione appaltante di cui al punto 1.;

c) lingua: italiana.

9.*a)* Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

b) data, ora e luogo dell'apertura: prima seduta ore 9,30 del 5 febbraio 2002, seconda seduta presumibilmente alle ore 9,30 del 15 febbraio 2002, entrambe si terranno presso l'indirizzo di cui al punto 1.

10. Cauzioni e garanzie: i partecipanti dovranno costituire deposito cauzionale provvisorio valido almeno 6 mesi dalla data dell'asta con modalità indicate al capo C, punto B) del disciplinare di gara per il seguente importo: € 65.425,00 (L. 126.680.465). La cauzione definitiva a carico dell'aggiudicatario sarà pari a 1/10 (un decimo) dell'importo di aggiudicazione.

11. Modalità di finanziamento e di pagamento: disponibilità di bilancio, a norma art. 21 dello schema di contratto (All. G).

12. Soggetti ammessi: sono ammessi a presentare offerta i sottoelencati soggetti purché iscritti nel registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane istituito con D.M. 7 luglio 1997, n. 274, art. 3, comma 1 per la fascia di classificazione su base annua adeguata al lotto/lotti per i quali l'impresa concorre; qualora l'impresa concorra per più lotti, la fascia di classificazione di cui al predetto D.M. 7 luglio 1997, n. 274, art. 3, comma 1 dovrà riferirsi alla sommatoria dei due lotti di importo superiore per i quali concorre (per imprese straniere analogo registro): imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative; consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e successive modifiche e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 433; consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortili, ai sensi dell'art. 2615-*ter* del Codice civile, tra imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. Associazioni temporanee di concorrenti; consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile, costituiti anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615-*ter* del Codice civile.

13. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere: capacità giuridica, tecnica ed economico finanziaria, sulla base dei requisiti da documentare prescritti al capo C delle condizioni e modalità contenute nel disciplinare di gara.

14. Periodo di validità dell'offerta: 180 giorni data presentazione dell'offerta.

15. Criteri di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo n. 157/95, determinata in base al regolamento approvato con D.P.C.M. n. 117/99 pubblicato nella *G.U.*R.I. n. 99 del 29 aprile 1999, con le modalità di valutazione previste dal disciplinare di gara. Si procederà alla verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25 del citato decreto. Le imprese concorrenti possono presentare offerta per ciascuno dei 7 lotti nei quali è suddiviso l'appalto. Tenuto conto della molteplicità di immobili oggetto di prestazione e del dislocamento degli stessi su ampie e diversificate zone del territorio regionale, nonché delle esigenze di Poste Italiane, legate allo sviluppo e alla razionalizzazione della propria rete di uffici e sedi postali, ciascuna impresa concorrente, però, potrà risultare aggiudicataria al massimo di due lotti, previo sorteggio dell'ordine di aggiudicazione dei lotti che verrà effettuato durante la seconda seduta pubblica di gara.

16. Data di invio del bando: 13 dicembre 2001.

17. Data di ricevimento del bando: 13 dicembre 2001.

Il direttore: ing. S. Campanella.

C-734 (A pagamento).

A.G.A.M.
Ambiente Gas Acqua Monza - S.p.a.

Procedura negoziata
Italia, Monza: Centrale di Cogenerazione

1. Ente aggiudicatore: A.G.A.M. Ambiente Gas Acqua Monza, via Canova n. 3, 20052 Monza, Italia, tel. 039/23851 fax 039/380356.

2. Natura dell'appalto, numero di riferimento C.P.C., tipo di appalto: procedura negoziata.

Tipo di appalto: lavori. Accordo quadro: no.

3. Luogo di consegna, di esecuzione o di prestazione: Monza, via Pasubio, Italia.

4.*a)* Oggetto dell'appalto, opzioni: gara n. H175/2001.

Realizzazione di una centrale di cogenerazione della potenza di circa 3 MW elettrici e 15,2 MW termici consistente essenzialmente in: progettazione esecutiva; ristrutturazione dell'edificio interessato; messa in opera di 3 gruppi di cogenerazione costituiti da motori Caterpillar mod. G3516 SITA forniti dalla Committente; fornitura in opera di una caldaia ad olio diatermico della potenza di circa 11 MWt alimentata a gas naturale per la produzione di acqua surriscaldata; fornitura in opera degli impianti elettrici di potenza e regolazione (quadri elettrici di Mt e Bt, 3 trasformatori da 1600 kVA e 1 da 400 kVA, etc.); fornitura in opera del sistema di supervisione e controllo, del sistema di alimentazione della rete di teleriscaldamento (la rete di teleriscaldamento è oggetto di altro appalto) e di quant'altro necessario per rendere funzionante la centrale di cogenerazione; assistenza al collaudo, avviamento ed assistenza all'esercizio per i primi 6 mesi;

b) lotto unico, non sono ammesse offerte parziali;

c) —.

5.*a) - b) - c) - d) - e)* —.

6. —.

7. Deroga all'art. 18, par. 6: nessuna.

8. Termine per la consegna o l'esecuzione o la durata dell'appalto di servizi e data di inizio: entro 300 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di assegnazione.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: è consentita la partecipazione alla gara di associazioni temporanee tra imprenditori ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/95.

10.*a)* Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del giorno 22 gennaio 2002.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine di cui al punto 10.*a)*, anche se spedite in data anteriore, salvo chi ricorra l'ipotesi disciplinata dall'art. 28, par. 5 della direttiva n. 93/38/CEE (ovvero dall'art. 18, comma 5 del decreto legislativo n. 158/95);

b) indirizzo: vedi punto 1., all'attenzione di approvvigionamenti.

Le domande di partecipazione, redatte su carta intestata, timbrate e sottoscritte da persona munita dei poteri di rappresentanza dell'impresa o delle imprese in caso di associazione, dovranno pervenire in busta chiusa recante all'esterno la denominazione o la ragione sociale dell'impresa, nonché la seguente dicitura: «domanda di partecipazione alla gara n. H175/2001, Centrale di cogenerazione. Non aprire».

Modalità di trasmissione: a mezzo raccomandata postale, recapito autorizzato o consegna a mano tramite c.d. autoprestazione, nel rispetto delle vigenti modalità di legge;

c) lingua o lingue: italiano.

11. Cauzioni e garanzie: all'atto della presentazione dell'offerta sarà richiesta la costituzione di un deposito cauzionale provvisorio pari a € 77.500 (L. 150.060.925), tramite fidejussione bancaria o polizza fidejussoria.

In caso di aggiudicazione dovrà essere costituita, a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali, una cauzione pari al 10% dell'importo del contratto secondo le modalità previste dai documenti di gara.

12. Modalità di finanziamento e di pagamento: mezzi propri e contributo della Regione Lombardia. Per i pagamenti vedasi i documenti di gara.

13. Condizioni minime: unitamente alla domanda di partecipazione, le imprese candidate dovranno allegare una dichiarazione su carta intestata con la quale si attesti:

a) l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o in analogo registro professionale dello Stato di residenza (per l'imprenditore straniero non residente in Italia);

b) l'elenco degli istituti bancari in grado di attestare la capacità finanziaria ed economica dell'impresa;

c) una cifra d'affari globale, al netto I.V.A., negli ultimi tre esercizi (1998/2000) non inferiore a € 40.000.000 (L. 77.450.800.000); per il possesso del presente requisito dovrà essere utilizzato l'apposito prospetto (modello A) da richiedere all'indirizzo di cui al punto 1.;

d) di aver, nei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, sviluppata la progettazione esecutiva e realizzato almeno una centrale di cogenerazione di potenza pari o superiore a 2 MW elettrici e 10 MW termici o in alternativa almeno una centrale termoelettrica della potenza minima di 10 MW elettrici; dette centrali devono essere collaudate ed in esercizio alla data di scadenza del bando.

Per il possesso del presente requisito dovrà essere utilizzato l'apposito prospetto (modello B) da richiedere all'indirizzo di cui al punto 1.;

e) il possesso della certificazione UNI EN ISO 9002;

f) l'impegno a garantire nell'ipotesi di aggiudicazione, pena la risoluzione del contratto, la fornitura di apparecchiature e componenti prodotte da società certificate UNI EN ISO 9002 o superiore;

g) l'inesistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 31 paragrafo 2 della direttiva n. 93/38/CEE o all'articolo 24 della direttiva n. 93/37/CEE;

h) per i soli consorzi ai sensi del decreto legislativo n. 158/95, comma 2 e 3 dovrà essere presentato un elenco completo dei singoli consorziati;

i) in caso di ricorso all'A.T.I. dichiarazione sottoscritta da tutti i soggetti interessati di volersi costituire in raggruppamento.

La dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere da *a)* a *i)* dovrà essere redatta in lingua italiana o corredata da una traduzione certificata conforme al testo originale, dovrà essere sottoscritta da persona munita dei poteri di rappresentanza, la cui firma dovrà essere autenticata in base alla legislazione dello Stato di residenza (è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla dichiarazione, di copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore).

Tutti gli importi dovranno essere espressi in euro, I.V.A. esclusa. In caso di A.T.I., la dichiarazione di cui trattasi deve essere prodotta da ciascuna delle imprese associate ed il requisito di cui al punto 13.*c)* deve essere posseduto nella misura del 60% dalla mandataria, mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere al minimo il 20% di quanto richiesto all'intero raggruppamento.

Il requisito di cui al punto 13.*d)*, deve essere posseduto dall'A.T.I. nel suo complesso.

All'atto della presentazione dell'offerta i consorzi di cui all'articolo 23, comma 2, lett. *b)*, *c)* e *d)* del decreto legislativo n. 158/95 dovranno indicare i singoli consorziati per conto dei quali concorrono.

I candidati potranno essere invitati a completare o chiarire, la dichiarazione presentata ed a tal fine essi dovranno indicare, nella domanda di partecipazione, il loro numero di telefax.

L'A.G.A.M. S.p.a. si riserva ogni forma di controllo e verifica in merito a quanto dichiarato.

14. Criteri di aggiudicazione: art. 24 lett. *b)* decreto legislativo n. 158/95. Sulla base dei seguenti parametri in ordine decrescente e di importanza: prezzo, merito tecnico, tempi di consegna.

15. —. 16. —.

17. Altre informazioni: non è ammesso che un'impresa presenti contemporaneamente richiesta di invito (e successiva offerta, in diverse A.T.I. o consorzi ovvero individualmente ed in A.T.I. o consorzio a pena di esclusione dalla procedura di tutti i richiedenti.

L'A.G.A.M. S.p.a. a suo insindacabile giudizio si riserva di non aggiudicare l'appalto o di non approvare l'aggiudicazione o comunque di revocarla sino al momento della stipula del contratto.

L'A.G.A.M. S.p.a. si riserva inoltre la facoltà di procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia stata presentata una sola offerta valida.

Indicazioni di ordine amministrativo e tecnico: vedi punto 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge n. 675/1996, si informa i dati comunicati ad A.G.A.M. S.p.a. potranno essere sottoposti ad operazioni di trattamento, al fine di gestire l'aggiudicazione e l'eventuale stipula del contratto. Titolare del trattamento è A.G.A.M. S.p.a. Gli interessati hanno la facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge n. 675/1996.

18. Data di invio del bando: 11 dicembre 2001.

19. Data di ricevimento del bando: 11 dicembre 2001.

Il direttore generale: Luigi Andreoli.

C-647 (A pagamento).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Istituto centrale per il restauro

Avviso di gara a procedura ristretta - Evoluzione del Sistema informativo territoriale «Carta del rischio del patrimonio culturale»

1. Ente appaltante e tipo di gara: Ministero per i beni e le attività culturali, Istituto Centrale per il Restauro, piazza S. Francesco di Paola n. 9, 00184 Roma. Telefono 06488961, fax 064815704; appalto concorso ai sensi del decreto legislativo n. 157/95.

2. Categoria di servizio e descrizione: C.P.C. 867, servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica, servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi, costituente la categoria prevalente ai sensi dell'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34, C.P.C. 84 servizi informatici e affini.

Classificazione beni e servizi informatici C.P.V., ai sensi della circ. AIPA/CR/15 del 22 maggio 1997: C.P.V. n. 72000000-5 servizi informatici e altri servizi connessi.

Contenuti della relazione di offerta:

1) sviluppo della carta della distribuzione del patrimonio e georeferenziazione dei beni;

2) sviluppi software;

3) messa a punto e test di un tracciato schedografico per il rilevamento speditivo dello stato di conservazione dei beni immobili;

4) accesso internet alle banche dati;

5) forniture HW e SW.

Importo a base d'asta comunque non superabile: € 2.582.284 inclusi gli oneri fiscali.

3. Luogo di esecuzione: sede dell'Istituto Centrale per il Restauro, via di S. Michele n. 22, 00153 Roma, delle Soprintendenze ai beni ambientali, architettonici e archeologici, ed eventualmente i luoghi interessati.

4. Sarà invitato a presentare l'offerta un numero massimo di cinque imprese o raggruppamenti. A tal fine tra le ditte che avranno richiesto di partecipare alla gara e che si trovano in possesso di tutti i requisiti e nelle condizioni di cui al successivo punto 8., sarà formata una graduatoria sulla base della valutazione dei requisiti di cui alle lettere *d)*, *e)*, *f)* del successivo punto 8. Alla valutazione procederà una Commissione, appositamente nominata dall'ente appaltante, secondo i seguenti criteri:

punto *d)*: curricula professionali dei soggetti responsabili della prestazione dei servizi: fino a punti 40;

punto *e)*: valore dei servizi prodotti dall'impresa: fino a punti 40;

punto *f)*: eventuali servizi analoghi effettuati nell'ambito dei beni culturali ed ambientali: fino a punti 20.

5. Durata dei lavori: 36 mesi.

6. Termini per la ricezione delle domande di partecipazione; le domande, redatte in lingua italiana o con le modalità di cui al successivo punto 8., devono essere indirizzate a: Ministero per i beni e le attività culturali, Istituto Centrale per il Restauro, piazza S. Francesco di Paola n. 9, 00184 Roma e pervenire a mezzo raccomandata a/r o corriere o incaricato della ditta entro le ore 12 del 28 febbraio 2002; termine di invio degli inviti a presentare offerta: sessanta giorni dalla data di cui al periodo precedente. Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 12 del sessantesimo giorno dalla data di spedizione della lettera d'invito. Il mancato rispetto del termine di ricezione delle domande di partecipazione e di quello di presentazione delle offerte, anche per cause non dipendenti dai concorrenti, comporta l'esclusione dalla gara.

7. Alla gara potranno partecipare imprese appositamente e temporaneamente raggruppate in Associazione Temporanea d'Impresa (A.T.I.). Per le ditte che intendono presentarsi in forma associata si applica la disciplina di cui all'art. 11 del D.L. n. 157/95.

8. Le ditte o le A.T.I. che intendono partecipare alla gara dovranno, a pena di esclusione, presentare in un plico con l'indicazione dei dati identificativi della ditta, ivi compresi l'indirizzo, recapito telefonico, fax, l'oggetto della gara e la dicitura «non aprire, protocollare esternamente», sigillato all'esterno con ceralacca e siglato sui lembi di chiusura, la documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 redatta dal legale rappresentante, attestante o contenente:

a) la qualità di legale rappresentante della ditta;

b) l'iscrizione presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura da cui risulti l'attività esercitata nell'area del servizio oggetto della gara;

c) che la ditta non si trovi nelle condizioni indicate nell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 in quanto richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95;

d) l'elenco dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi e/o dirigenti dell'impresa ed in particolare dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi, nonché l'elenco dei tecnici ed Organi tecnici che facciano capo all'impresa ed in particolare quelli incaricati dei controlli di qualità;

e) l'elenco dei principali servizi prodotti dall'impresa negli ultimi tre esercizi finanziari contenente l'indicazione degli importi, delle date e dei soggetti destinatari a norma dell'art. 14, comma 1, lett. *a)* del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. Il valore di detti servizi non deve essere inferiore al quadruplo dell'importo a base d'asta; in caso di partecipazione di imprese in forma associata, tale requisito deve essere posseduto in misura non inferiore al 70% dalla ditta mandataria;

f) gli eventuali servizi analoghi effettuati nell'ambito dei beni culturali ed ambientali;

g) l'indicazione della quota di appalto che il concorrente intenda, eventualmente, subappaltare;

h) le eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile con altri soggetti partecipanti alla gara. Verranno esclusi i concorrenti che risultino in situazioni di controllo e/o collegamento tra loro;

i) la dichiarazione di cui al punto 2, art. 1, lettere *e)*, *f)*, del D.P.C.M. n. 281 del 19 marzo 1994 per:

il titolare o tutti i soci titolari nel caso di ditte individuali, di società semplici o di fatto;

tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo in accomandita semplice, a responsabilità limitata, per azioni e cooperative;

gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di società.

Tutti i documenti menzionati, se firmati da autorità straniera, debbono essere debitamente legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane; se redatti in lingua straniera, deve esservi allegata una traduzione conforme al testo straniero dalla medesima rappresentanza diplomatica o consolare italiana.

La mancanza dei requisiti o di uno dei documenti suindicati o la irregolarità o la incompletezza degli stessi ovvero la presentazione di dichiarazioni non conformi alle prescrizioni del presente avviso comporterà l'esclusione dalla gara.

9. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi della lettera *b)* del comma 1 dell'art. 23 del decreto legislativo n. 157/95, integrati dal D.P.C.M. 27 febbraio 1997, n. 116

10. In sede di offerta non sono ammesse le varianti di cui all'art. 24, comma 1, decreto legislativo n. 157/1995. Dette varianti potranno essere presentate nel corso dell'esecuzione del contratto.

11. L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta; in caso di due offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio. L'ente appaltante si riserva di non aggiudicare la gara ove non venga raggiunto il punteggio minimo complessivo di 60 punti.

12. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 9 gennaio 2002.

Il direttore: Almamaria Mignosi.

C-638 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Aeronautica militare
Comando Aeroporto Guidonia
Quartier generale del Comando generale delle scuole
Servizio amministrativo

Guidonia, via Roma snc

1. Ente appaltante: Quartier generale del Comando generale delle scuole di Guidonia.

Servizio e descrizione: licitazione privata prezzo base palese, ambito nazionale, procedura ristretta, appalto per il noleggio, con contratto annuale rinnovabile per altri tre anni, di una fotocopiatrice Xerox Document Centre 460 o similare avente le stesse caratteristiche minime. Base d'asta: € 1.000,00 I.V.A. inclusa mensili.

2. Luogo di esecuzione: Aeroporto militare Guidonia;

3. Esecuzione servizio: riservata alla imprese con certificazione di qualità secondo le norme della serie UNI EN ISO 9002.

4. Riferimenti alle disposizioni legislative e/o regolamentari: legge 18 novembre 1923, n. 2440, R. 23 maggio 1924, n. 827, D.M. n. 200/2000 e successive modifiche.

5. Raggruppamenti Temporanei di Imprese: non sono ammesse a presentare offerta.

6. Non ammesse varianti.

7. Durata del contratto: fino al 28 febbraio 2003.

8. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire presso questo comando complete della seguente documentazione avente validità ai sensi del testo unico n. 445 del 28 dicembre 2000:

certificato iscrizione alla C.C.I.A.A., indicante attività esercitata;

certificati o idonee dichiarazioni sostitutive attestante l'insussistenza di cause di esclusione;

dichiarazione sostitutiva, elenco principali servizi identici a quello oggetto gara prestati ultimo esercizio finanziario con indicazione degli importi, date e destinatari pubblici o privati, e relativa certificazione;

copia certificazione possesso sistema qualità richiesto;

dichiarazione legale rappresentante, attestante regolarità con norme che disciplinano diritto lavoro nonché apposita certificazione rilasciata uffici competenti, dalla quale risulti ottemperanza norme diritto del lavoro.

Mancata presentazione anche di uno solo dei suddetti documenti, sarà causa di non ammissione a gara.

La domanda di partecipazione a gara dovrà essere redatta in carta legale o resa legale. Le suddette richieste dovranno pervenire entro il 5 febbraio 2002.

9. L'aggiudicazione avverrà unicamente al prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. *a)*, decreto legislativo n. 157/95 e, ai sensi dell'art. 25 dello stesso decreto si procederà a verifica offerte risultate anormalmente basse.

10. Giorno di gara: 28 febbraio 2002.

Presso l'Ufficio amministrativo del Comando Aeroporto Guidonia è possibile prendere visione normativa tecnica e amministrativa posta base gara. Ulteriori informazioni possono essere richieste al n. 0774400546.

Il capo servizio amministrativo f.f.:
cap. CCrn Murizio D'Urso

S-341 (A pagamento).

CITTÀ DI CAORLE
(Provincia di Venezia)

Via del Passarin n. 15
Tel. 0421/219111 - Fax 0421/219300
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00321280273

Oggetto: rettifica bando di gara protocollo 48545 del 13 dicembre 2001, per l'appalto dei lavori di lavori di riqualificazione urbanistica ed architettonica ex scuola Andrea Bafile.

Importo complessivo dei lavori: L. 11.436.213.835, pari ad € 5.906.311,53. Importo soggetto a ribasso: L. 10.757.038.894, pari ad € 5.555.546,95. Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso) L. 679.174.941, pari ad € 350.764,58. La ricezione delle offerte è prorogata alla data a del 21 febbraio 2002, entro e non oltre le ore 12, all'Ufficio protocollo di questo Comune. Pertanto, la prima seduta pubblica si svolgerà in data 25 febbraio 2002, alle ore 9, presso la sede municipale; la seconda seduta pubblica si svolgerà in data 25 marzo 2002, alle ore 9 presso la medesima sede. Restano invariati gli altri punti del bando e del disciplinare di gara. Il testo della presente rettifica verrà pubblicato nella Gazzetta della Comunità europea, all'albo pretorio e sul sito internet http://www.provincia.venezia.it/caorle del Comune di Caorle.

Il dirigente settore servizi tecnici:
ing. Enzo Lazzarin

C-411 (A pagamento).

CONSIP - S.p.a.

Avviso di rettifica bando di gara

A rettifica del bando di gara pubblicato nella G.U.C.E. S219 del 14 novembre 2001 e nella *G.U.*R.I. n. 269, del 19 novembre 2001, relativo al pubblico incanto, suddiviso in nove lotti, per la stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 26 della legge n. 488/1999 e dell'art. 58 legge n. 388/2000 per la fornitura di carta in risme in favore delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché delle restanti pubbliche amministrazioni, ed in conseguenza alla modifica di quanto disposto negli atti di gara in tema di scorta minima (modifica per la quale il fornitore dovrà garantire uno stoccaggio medio su base settimanale di prodotto pari ad almeno il 3,75% dell'intero ammontare massimo di fornitura per lotto), si apportano modifiche ai termini della gara come di seguito esposto, ciò anche in considerazione dell'avviso di preinformazione pubblicato nella G.U.C.E. S85, del 3 maggio 2001, nonché del predetto bando di gara:

5.*b)* termine per la richiesta dei documenti: entro il termine delle ore 16 del 21 gennaio 2002;

6.*a)* termine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12 del 1° febbraio 2002, pena l'esclusione dalla gara; le modalità di presentazione dell'offerta sono stabilite nel disciplinare di gara;

7.*b)* data, ora e luogo di apertura delle offerte: 1° febbraio 2002, alle ore 15, presso gli uffici della Consip S.p.a. di cui al punto 1, nel rispetto della procedura indicata nel disciplinare di gara;

15. Altre informazioni: penultimo capoverso informazioni e chiarimenti sugli atti di gara possono essere richiesti, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 18, a mezzo fax, al numero di cui al punto 1., entro e non oltre il termine perentorio del 22 gennaio 2002. Rettifiche e chiarimenti agli atti di gara verranno comunicati, anche solo a mezzo fax e nei termini di legge, a chi avrà ritirato la documentazione ufficiale presso la Consip S.p.a.

Tali modifiche devono essere considerate apportate anche nei relativi punti del disciplinare di gara. Quant'altro stabilito nel bando di gara resta fermo ed invariato.

Il presente avviso di rettifica è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni G.U.C.E. in data 9 gennaio 2002.

L'amministratore delegato: ing. Roberto Falavolti.

C-639 (A pagamento).

ESPROPRI

COMUNE DI ROMA
Segretariato generale
II Direzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, rende noto che sono depositati presso la segreteria di questo Comune, largo Corrado Ricci n. 44 a libera visione di tutti, gli atti sottoindicati relativi al procedimento coattivo promosso dall'Acea S.p.a. di Roma, piazzale Ostiense n. 2 descritti nella nota protocollo Acea S.p.a. n. 1439 del 23 gennaio 2001.

Chiunque possa essere interessato, potrà prendere visione dei suddetti atti e presentare eventuali osservazioni scritte da depositarsi in duplice copia presso il protocollo del segretariato generale di questo Comune, via del Campidoglio n. 1, entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 12 del 15 gennaio 2002.

Roma, 9 gennaio 2002

Il direttore: dott.ssa G. Caporuscio.

S-231 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto n. EST 218-D/ESP/3463 dd. 16 marzo 1993 del direttore del Servizio espropriazioni della direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici di Trieste. Espropriazioni in Comune di Forni di Sotto per la realizzazione del piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi a carattere industriale ed artigianale.

Il direttore del servizio espropriazioni, vista la nota n. 458, dd. 17 febbraio 1993, con la quale il sindaco di Forni di Sotto, che agisce in nome e per conto dell'amministrazione comunale, ha inoltrato istanza intesa ad ottenere ai sensi dell'art. 13 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, l'emanazione del provvedimento definitivo di esproprio degli immobili necessari alla realizzazione delle opere di premessa, (*Omissis*);

Decreta:

Art. 1. Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 13 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, a favore del Comune di Forni di Sotto l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, autorizzandone l'immediata occupazione: Comune di Forni di Sotto fg. 43, mapp. n. 76 di are 4,00 (*Omissis*) n. 84 di are 4,00 (*Omissis*) n. 23 di are 3,70 (*Omissis*) n. 43 di are 3,20 (*Omissis*) n. 45 di are 2,70 (*Omissis*) n. 46 di are 4,00 (*Omissis*) n. 47 di are 1,90 (*Omissis*) n. 117 di are 4,70 (*Omissis*) n. 90 di are 2,50 (*Omissis*) n. 93 di are 2,70 (*Omissis*) n. 78 di are 2,50 (*Omissis*) n. 122 di are 0,70 (*Omissis*) n. 79 di are 5,70 (*Omissis*) n. 80 di are 5,40 (*Omissis*) n. 81 di are 3,40 (*Omissis*) n. 82 di are 1,60 (*Omissis*) n. 125 di are 19,30 (*Omissis*) n. 177 di are 3,70 (*Omissis*) n. 128 di are 3,70 (*Omissis*) n. 129 di are 1,50 (*Omissis*) n. 123 di are 2,00 (*Omissis*) n. 124 di are 4,00 (*Omissis*) n. 556 di are 2,50 (*Omissis*) n. 918 di are 7,60 (*Omissis*) n. 453 di are 2,70 (*Omissis*) n. 115 di are 1,20 (*Omissis*) n. 116 di are 2,40 (*Omissis*) n. 85 di are 4,00 (*Omissis*).

Art. 2. (*Omissis*).

Art. 3. (*Omissis*).

Trieste, 16 marzo 1993

Il direttore del servizio: dott. Pierantonio Da Ros.

C-430 (A pagamento).

AUTOSTRADE CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S.p.a.

Si rende noto ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 18 e 24 della vigente legge 25 giugno 1865, n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni e della legge 8 agosto 1992, n. 359, trovansi depositati presso l'Ufficio comunale di Firenzuola (FI) per 15 giorni consecutivi dalla data della pubblicazione ed inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, i piani particellari degli immobili e gli elenchi ditte delle rispettive ditte proprietarie, da espropriarsi in questo Comune per la esecuzione dei lavori di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico fra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, 3ª tratta Piano del Voglio-Barberino di Mugello, galleria di base, cunicoli pilota ed opere accessorie, da eseguirsi dalla Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a. in base alla D.A. dell'A.N.A.S. n. 2065 del 26 settembre 1996.

Nel termine sopraindicato, le parti interessate potranno prendere visione dei suddetti elaborati ed eventualmente proporre le loro osservazioni in merito. Le indennità offerte potranno essere accettate entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data dell'avviso notificato a cura della società espropriante così come previsto dall'articolo 12 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971.

Ing. D. Migliore - Ing. C. Miconi

S-229 (A pagamento).

AUTOSTRADE CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S.p.a.

Si rende noto ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 18 e 24 della vigente legge 25 giugno 1865, n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni e della legge 8 agosto 1992, n. 359, trovansi depositati presso l'Ufficio comunale di Barberino di Mugello (FI) per 15 giorni consecutivi dalla data della pubblicazione ed inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, i piani particellari degli immobili e gli elenchi ditte delle rispettive ditte proprietarie, da espropriarsi in questo Comune per la esecuzione dei lavori di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico fra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, 3ª tratta Piano del Voglio-Barberino di Mugello, galleria di base, cunicoli pilota ed opere accessorie, da eseguirsi dalla Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a. in base alla D.A. dell'A.N.A.S. n. 2065 del 26 settembre 1996.

Nel termine sopraindicato, le parti interessate potranno prendere visione dei suddetti elaborati ed eventualmente proporre le loro osservazioni in merito. Le indennità offerte potranno essere accettate entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data dell'avviso notificato a cura della società espropriante così come previsto dall'articolo 12 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971.

Ing. D. Migliore - Ing. C. Miconi

S-228 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

ISTITUTO DE ANGELI PH - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza). Codice pratica: NOT/2001/1183.

Titolare: Istituto De Angeli Ph S.p.a., sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Lorenzini n. 8, capitale sociale € 103.280 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 10274200152.

Specialità medicinale: GASTRALGIN.

Confezioni e numeri A.I.C.:

28 compresse da 75 mg - A.I.C. n. 027778012;

14 compresse da 150 mg - A.I.C. n. 027778024.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 4. Modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio: sostituzione di un eccipiente con un altro equivalente (esclusi i coadiuvanti per vaccini e gli eccipienti di origine biologica).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Istituto De Angeli PH S.p.a.:
p.p. G. Maffione

S-216 (A pagamento).

MONSANTO ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale in Peschiera Borromeo (MI), via Walter Tobagi n. 8
ed uffici amministrativi in Milano, via Robert Koch n. 1.2
Codice fiscale n. 00798570156

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali, Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 7 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/779.

Titolare: Monsanto Italiana S.p.a., Peschiera Borromeo (MI).

Specialità medicinale: MACMIROR COMPLEX.

Confezione e numero A.I.C.:

crema, 1 tubo 30 g - A.I.C. n. 023432014.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazione ed integrazione: 17. Modifica delle specifiche relative al medicinale: modifica delle specifiche «viscosità», «titolo Nistatina» da 105-130% a 95-125%, in conseguenza della riduzione del surdosaggio, «titolo conservanti» metilparabene e propilparabene.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 4 gennaio 2002

Un procuratore: dott. Franco De Marco.

C-409 (A pagamento).

COLGATE - PALMOLIVE ITALIA - S.r.l.

Roma, via Giorgione nn. 59/63

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza: provv. UPC/I/1488/2001 dell'11 dicembre 2001).

Titolare: Colgate Palmolive Italia S.r.l., via Giorgione nn. 59/63, 00147 Roma.

Specialità medicinale: DURAPHAT.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

50 mg/ml sospensione dentale 1 tubo 10 ml - A.I.C. n. 034523011/M;

50 mg/ml sospensione dentale 5 tubi 30 ml - A.I.C. n. 034523023/M.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CEE) n. 541/1995 e successive modifiche: Modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio (procedura di mutuo riconoscimento n. UK/H/316 gennaio V01): n. 8 - Modifica della composizione qualitativa del materiale del condizionamento primario per i tubi da 10 ml e 30 ml.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Colgate Palmolive Italia S.r.l.
Un procuratore: avv. Enrico De Toma

C-420 (A pagamento).

COLGATE - PALMOLIVE ITALIA - S.r.l.

Roma, via Giorgione nn. 59/63

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale, valutazione medicinali e farmacovigilanza: provv. UPC/I/1489/2001 dell'11 dicembre 2001).

Titolare: Colgate Palmolive Italia S.r.l., via Giorgione nn. 59/63, 00147 Roma.

Specialità medicinale: DURAPHAT.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

50 mg/ml sospensione dentale 1 tubo 10 ml - A.I.C. n. 034523011/M;

50 mg/ml sospensione dentale 5 tubi 30 ml - A.I.C. n. 034523023/M.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CEE) n. 541/1995 e successive modifiche: modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio (procedura di mutuo riconoscimento n. UK/H/316/01/V02): n. 15 - Modifica secondaria della produzione del medicinale e conseguente modifica per includere la micronizzazione della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Colgate Palmolive Italia S.r.l.
Un procuratore: avv. Enrico De Toma

C-421 (A pagamento).

GLAXOSMITHKLINE - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza). Codice pratica: NOT/2001/1795 del 10 gennaio 2002.

Titolare: GlaxoSmithKline S.p.a., via A. Fleming n. 2, Verona.

Specialità Medicinale: ZYLORIC.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«100 mg compresse» 50 cpr - A.I.C. n. 021259015;

«300 mg compresse divisibili» 30 cpr divisibili - A.I.C. n. 021259027.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: ulteriore produttore del principio attivo (Allopurinolo) Prosintex Industrie Chimiche Italiane S.r.l., stabilimento sito in Villanterio (PV), strada statale 235, km 16600 e conseguenti: modifica delle specifiche relative al principio attivo, cambiamento delle procedure di prova relative al principio attivo.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Serenella Ventriglia.

S-333 (A pagamento).

DOMPÈ - S.p.a.

Sede legale e domicilio fiscale in L'Aquila, via Campo di Pile snc
Capitale sociale L. 80.000.000.000
Codice fiscale n. 01241900669

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.(Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 7 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/2063.

Titolare: Dompé S.p.a., via Campo di Pile snc, 67100 L'Aquila.

Specialità medicinale: PROCEF.

Confezioni e numeri A.I.C.:

125 mg/5 ml polvere per sospensione orale flacone 100 ml - A.I.C. n. 028697035 (sospesa)*;

250 mg/5 ml polvere per sospensione orale flacone 60 ml - A.I.C. n. 028697047.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 15. Modifica secondaria della produzione del medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si fa presente, altresì, che per la confezione sospesa per mancata commercializzazione, l'efficacia della modifica decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

Un procuratore: Enrico Bosone.

C-426 (A pagamento).

DOMPÈ BIOTEC - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 7 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1640.

Titolare: Cephalon UK Limited, Guilford - UK.

Concessionario per la vendita in Italia: Dompé Biotec S.p.a., sede legale e domicilio fiscale: Milano, via Santa Lucia n. 4, capitale sociale L. 15.000.000.000, codice fiscale e partita I.V.A. n. 09138000154.

Specialità medicinale: PROVIGIL.

Confezione e numero A.I.C.:

«100 mg compresse» - 30 compresse - A.I.C. n. 034369013.

Modifica apportata a sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 26 Modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla farmacopea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Enrico Bosone.

C-410 (A pagamento).

ERREKAPPA EUROTERAPICI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Ciro Menotti n. 1/A
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 09674060158

Pubblicazione del prezzo al pubblico di farmaci

Si conferma il prezzo dei seguenti farmaci:

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo € /L.
URDES 150			
20 compresse 150 mg	026893038	A-2	6,25/12.100
URDES-CD 225			
20 compresse riv. 225 mg	026893065	A-2	9,40/18.200

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presentatore: Antonio Mariani.

S-343 (A pagamento).

BRACCO - S.p.a.

Sede sociale Milano, via E. Folli n. 50
Codice fiscale n. 00825120157

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 15 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/2260.

Titolare: Bracco S.p.a., via Egidio Folli n. 50, 20134 Milano.

Specialità medicinale: EPARMEFOLIN.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«adulti polvere e solvente per soluzione iniettabile» 6 fiale - A.I.C. n. 021076070;

«bambini polvere e solvente per soluzione iniettabile» 6 fiale - A.I.C. n. 021076082;

«0,5 mg + 0,1 mg compresse rivestite» 30 compresse rivestite - A.I.C. n. 021076094.

Modifica apportata ai sensi del regolamento CEE n. 541/95 e successive modifiche: 11-*bis* - Variazione ragione sociale di un produttore del principio attivo: cianocobalamina (vitamina B12) da: Roussel Uclaf Company, Romainville (Francia) a: Aventis Pharma S.A., Romainville (Francia).

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Hilke Baasch.

C-225 (A pagamento).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

CAFFARO ENERGIA - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Borgonuovo n. 14
Sede amministrativa in Sesto San Giovanni (MI), viale Italia n. 592
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12285990151

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività culturali

Visto l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

Visto il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

Visto il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente «norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377»;

Vista la legge n. 9 del 9 gennaio 1991, che consente alle imprese la produzione di energia elettrica, per uso proprio o per la cessione all'Enel determinando in tal modo una liberalizzazione di tali attività produttive antecedentemente attribuite in via esclusiva allo stesso Enel;

Visto il decreto legislativo n. 79, del 16 marzo 1999 concernente «Attuazione della direttiva n. 96/92/CEE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica»;

Visto l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.CM del 2 febbraio 1989 costitutivo della commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta commissione; il D.P.C.M. del 25 marzo 1997 per il rinnovo della composizione della commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

Visto il decreto del ministro dell'ambiente del 31 luglio 2000, con cui si provvede a costituire la commissione per l'inchiesta pubblica ai sensi dell'art. 7, dell'allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988, a seguito di comunicazione di inizio studi con nota da parte di Caffaro Energia S.r.l. del 29 novembre 1999 per una centrale di cogenerazione a ciclo combinato in Comune di Torviscosa (UD);

Visto il decreto del ministro dell'ambiente con cui ai sensi dell'art. 6, comma 3, dell'allegato IV al D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, si provvede ad integrare la commissione per la valutazione dell'impatto ambientale con gli esperti designati dall'ISS, dall'Ispesl, dall'Enea, dall'ex Enea Disp (Anpa), dal CNR, dai Vigili del Fuoco, dalla Regione Friuli Venezia-Giulia;

Preso atto che la Caffaro Energia S.r.l., in data 20 marzo 2000 ha attivato l'istanza, perfezionata con le pubblicazioni sui quotidiani in data 7 agosto 2000 e 21 settembre 2000, per la pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di realizzazione di una centrale di cogenerazione a ciclo combinato da ubicare nel Comune di Torviscosa, in Provincia di Udine;

Visti i chiarimenti trasmessi dalla stessa Caffaro Energia S.r.l. con note del 6 dicembre 2000, 28 dicembre 2000 e 3 aprile 2001;

Visto il parere n. 416 formulato in data 5 aprile 2001 dalla commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Caffaro Energia S.r.l.;

Considerato, che in detto parere la commissione ha preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante una centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a metano della potenza netta complessiva di circa 800 MWe suddivisa in 2 unità da circa 400 MWe, la cui ubicazione è prevista nel Comune di Torviscosa, a sud dello stabilimento della società Industrie Chimiche Caffaro, in un'area immediatamente limitrofa alla recinzione di stabilimento;

Preso atto delle caratteristiche generali dell'impianto dichiarate dal proponente e riportate sinteticamente nella tabella seguente:

Parametro	UdM	Valore centrale	Variazione sito
Dimensioni:			
superfici di occupazione diretta(1)	m^2	55.000	+44.000
superfici coperte	m^2	7.670	+7.670
superfici impermeabilizzate (asfaltate+coperte)(2)	m^2	21.000	+18.500
superfici dedicate ad opere di compensazione	m^2	700.000	—
volumetrie totali edifici e cabinati	m^2	143.110	+143.110
Bilancio energetico dell'impianto:			
potenza elettrica netta in condizioni ISO	Mwe	770 (2x385)	+742,5
potenza termica, PCS	MWt	1.514 (2x757)	+1410
potenza termica, PCI	MWt	1.358 (2x679)	+1.260
scarico termico in ambiente idrico	MWt	0	—
scarico termico in atmosfera	MWt	700 (2x350)	+690
potenza termica vapore cogenerato	MWt	40(2x20)	+0
scarico termico complessivo	MWt	700 (2x350)	+690
rendimento complessivo di 1° principio	%	59.6	—
Uso di risorse e pressioni ambientali:			
uso acqua di raffreddamento ed uso sanitario e industriale (approvvigionata per 600 m^3/h tramite ricircolo delle acque industriali e per 400 m^3/h da acque di falda)	m^3/h	950	+0
portata complessiva dei fumi secchi(4)	Nm^3/h	$4,14* 10^6$	—
temperatura fumi	°C	100	—
altezza camino	m	50	—
utilizzo	ore/anno	8.000	—

Parametro	UdM	Valore centrale	Variazione sito
—	—	—	—
effluenti liquidi, compreso			
il blow-down delle torri	m^3/h	500	-400
evaporazione	m^3/h	500	+450
ceneri	t/anno	0	-3.000
fanghi Itar	t/anno	—	—
combustibile utilizzato	gas naturale	—	
trasporto combustibili liquidi	autobotti/giorno	0	—
concentrazione nei fumi di SO_2			
(fumi secchi, 15% O_2)	ppmv	0	—
concentrazione nei fumi di NO_x			
(fumi secchi, 15% O_2)	ppmv	25	—
concentrazione nei fumi di PST			
(fumi secchi, 15% O_2)	ppmv	0	—
emissioni di CO_2 per unità			
di energia prodotta	kg/MWh	348	—
emissioni orarie di SO_2	kg/h	0	—
emissioni orarie di NO_x	kg/h	212 (2x106)	—
emissioni orarie PST	kg/h	0	—
emissioni annue di SO_2	t/anno	0	-1.965
emissioni annue di NO_x	t/anno	1.696	+1.373
emissioni annue di PST	t/anno	0	-57
Vincoli (distanza minima):			
edifici residenziali dalla			
recinzione di centrale	m	400	—
zone a vincolo idrogeologico			
(R.D. n. 3267/23)	m	>5.000	—
zone a vincolo architettonico			
(L. n. 1089/39)	m	3500	—
zone a vincolo forestale			
(L. n. 431/85)	m	>5.000	—
zone a vincolo di corsi d'acqua			
(L. n. 431/85)	m	450	—
zone a vincolo di fascia costiera			
(L. n. 431/85)	m	>5.000	—
Opere complementari:			
elettrodotto a 380 kV	km	6	—
Tempi e costi:			
costi di investimento	mld Lit.	700	—
durata dei cantieri	mesi	24	—

Note:

(1) nell'ultima colonna alla superficie di occupazione della CCGT è stata sottratta la superficie del parco carbone e deposito combustibili, che sarà recuperata;

(2) nell'ultima colonna alla superficie coperta dalla CCGT è stata sottratta la superficie dei depositi di combustibili liquidi.

(4) fumi reali al camino (15% O_2);

lo schema dell'impianto è quello tipico di un ciclo combinato dotato di sistemi di condensazione del vapore a torri di raffreddamento ad umido, ed è sostanzialmente costituito da due gruppi identici (ognuno della potenza di circa 400 MWe) entrambi composti dai seguenti elementi:

una turbina a gas di tipo heavy duty;

una caldaia a recupero, nella quale i gas scaricati dalla turbina a gas provvedono alla generazione di vapore a tre livelli di pressione (102, 27 e 6 bar) per l'alimentazione della turbina a vapore e del vapore destinato alla società Industrie Chimiche Caffaro;

una turbina a vapore a condensazione, alimentata dal vapore prodotto nella caldaia e accoppiata in asse con la turbina a gas;

un sistema di condensazione per il vapore esausto proveniente dalla turbina a vapore; l'acqua sarà raffreddata in torri ad umido a tiraggio indotto;

un sistema di cogenerazione per lo spillamento ed il controllo del ciclo acqua-vapore destinato allo stabilimento delle Industrie Chimiche Caffaro;

costituiscono sistemi ausiliari della centrale:

una caldaia ausiliaria per l'avviamento a freddo dei gruppi turbogas e per fornire il vapore alla società Industrie Chimiche Caffaro con ambedue i gruppi turbogas fuori servizio (previste al massimo 760 ore/anno);

il sistema di raffreddamento delle macchine che utilizza le torri di raffreddamento a tiraggio indotto;

il sistema acqua di reintegro, alimentato dall'acqua grezza della rete di stabilimento, suddiviso in due linee, una per il reintegro delle torri di raffreddamento e l'altra, previa filtrazione, per il sistema acqua servizi e per l'impianto di demineralizzazione; sono previsti due serbatoi di accumulo, uno da 5000 m^3 dell'acqua filtrata, ed uno da 2000 m^3 dell'acqua demineralizzata;

l'impianto aria compressa con serbatoi di stoccaggio;

il sistema di alimentazione gas metano, che comprende la tubazione Snam, valvole e filtri, la stazione di riduzione e controllo, il riscaldatore rigenerativo (ed eventuali compressori se necessari);

il sistema antincendio (l'acqua antincendio è prelevata dai bacini delle torri di raffreddamento) che include la rete idrica di alimentazione idranti per la protezione delle aree di Centrale, il sistema a diluvio per la protezione dei trasformatori, quello a CO2 per la protezione della sala quadri ad alta e media tensione;

il sistema di raccolta e trattamento acque, costituito dai sistemi fognari e da vasche di raccolta/decantazione, nonché il sistema di convogliamento reflui all'esterno: al consorzio Depuratori Bassa Friulana per acque nere, acque di prima pioggia ed acque acide; ad operatori specializzati per acque di lavaggio turbogas ed olio separato; alla darsena per lo spurgo di raffreddamento, acque bianche ed acque piovane pulite;

il sistema di ventilazione e condizionamento aria per i due piani dell'edificio elettrico;

l'impianto elettrico, con i trasformatori elevatori per l'immissione nella rete nazionale all'elettrodotto a 380 kV dell'energia elettrica prodotta dai generatori dei gruppi e sottostazione ad alta tensione, il sistema di alimentazione dei servizi ausiliari ed il collegamento in media tensione alla cabina elettrica dello stabilimento società Industrie Chimiche Caffaro;

il sistema integrato di protezione e controllo del sistema elettrico;

il sistema automatico di regolazione, controllo ed acquisizione dati della centrale, con logiche di ridondanza per alcuni equipaggiamenti, misure e controlli;

un impianto di demineralizzazione dell'acqua per renderla idonea all'uso in caldaia;

che relativamente alle opere complementari:

il collegamento elettrico alla Rete nazionale di trasmissione avverrà tramite un elettrodotto a 380 kV della lunghezza di 6 km, che con decreto n. 455 della presidenza della giunta della Regione Friuli Venezia Giulia, è stato giudicato compatibile con l'ambiente, e soggetto a prescrizioni concernenti sia la fase di realizzazione che il rispetto dei valori limite del campo di induzione magnetica;

la fornitura di gas sarà garantita da un nuovo gasdotto della lunghezza di 10.5 km, realizzato da Snam, che, staccandosi dall'esistente metanodotto di prima specie Mestre-Trieste nei pressi dell'autostrada A4 Mestre-Trieste, in Comune di Gonars, raggiungerà il sito di realizzazione della centrale; in base alla legge regionale n. 43 del 7 settembre 1990 e del relativo regolamento applicativo (decreto del presidente della giunta regionale n. 0245/pres dell'8 luglio 1996), non è soggetto a procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

osservato che in base ai dati riportati da Caffaro Energia, l'impianto in argomento risulta coerente con le indicazioni della pianificazione energetica nazionale e comunitaria e che:

l'impianto in argomento risulta coerente con i seguenti strumenti della pianificazione territoriale P.U.R. del 1978 che detta regole ed indirizzi per tutta la pianificazione urbanistica, sia dal punto di vista paesaggistico che economico-sociale;

l'area, di proprietà della società Industrie Chimiche Caffaro, si trova all'interno della zona industriale del consorzio Industriale Auss a-Corno, istituito nel 1964, al cui interno ricade anche la maggior parte dello stabilimento di Torviscosa della società Industrie Chimiche Caffaro, ed è classificata zona industriale nel PRG di Torviscosa; in particolare il sito in oggetto ricade in zona industriale D1, adiacente allo stabilimento attualmente esistente; l'area del previsto insediamento, è destinata, dal vigente strumento urbanistico locale dell'agosto 1999, a zona ZTO D1, nella quale «la pianificazione attuativa è soggetta alla predisposizione degli strumenti di pianificazione infraregionale di cui all'art. 51 della L.R. n. 52/1991»;

sono stati considerati anche il piano regionale di sviluppo 1999-2001, il documento preliminare del nuovo piano regionale integrato dei trasporti del 1998, il progetto di piano regionale di smaltimento rifiuti del Friuli Venezia Giulia del 1998 ed il piano, provinciale di smaltimento dei rifiuti urbani, assimilabili agli urbani e speciali non tossici e non nocivi della Provincia di Udine del 1993;

relativamente alla pianificazione sullo smaltimento la quantità di rifiuti prodotti nella nuova centrale sarà assai limitata e con caratteristiche di pericolosità modeste; la realizzazione della centrale in oggetto è parte di un progetto di miglioramento ambientale del sito industriale di Torviscosa, comprendente la messa in esercizio di un nuovo termodistruttore e la dismissione definitiva dell'attuale centrale termoelettrica che eviterà la produzione di circa 3.000 t/anno di rifiuti, costituiti, prevalentemente, da ceneri di combustione;

considerato il piano di dismissione della centrale termoelettrica esistente proposto dalla società Caffaro, che prevede:

il recupero del sito oggi adibito a parco carbone e la demolizione dei serbatoi del deposito combustibili liquidi;

l'attuazione del piano di messa in sicurezza della discarica di ceneri di combustione della Centrale a Carbone attualmente in esercizio così come previsto dalla autorizzazione provinciale n. 14580/90 e successivi aggiornamenti;

la messa in sicurezza del sistema termico;

la messa in sicurezza del camino;

Valutato che:

riguardo al quadro di riferimento progettuale:

il progetto, la cui motivazione principale va ovviamente ricercata nelle strategie economico-commerciali del gruppo Sondel nel settore della produzione di energia elettrica, va nella direzione degli impegni presi dal governo italiano:

ad aumentare, nei prossimi tre anni, il rendimento medio delle centrali termoelettriche italiane fino ad ottenere una riduzione delle emissioni complessive di anidride carbonica dal settore energetico pari a 4,5 milioni di tonnellate/anno in linea con gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del protocollo di Kyoto;

a favorire l'innovazione tecnologica del parco centrali per garantire una progressiva riduzione delle emissioni specifiche e totali;

la riduzione delle emissioni NOx, è effettuata tramite adozione di un combustore di tipo DLN (dry low NOx), che garantirà valori di emissione massimi nei fumi, in condizioni normalizzate di riferimento, di circa 50 g(per gli ossidi di azoto e 30 mg/Nm3 per il monossido di carbonio;

la caldaia ausiliaria, alimentata a metano e funzionante per un numero massimo di 760 ore anno, sarà caratterizzata da concentrazioni alle emissioni pari a 300 mg/Nm^3 per gli ossidi di azoto e 250 mg/Nm^3 per il monossido di carbonio;

nella centrale non sono presenti significative quantità di sostanze tossiche, e quindi gli unici scenari incidentali possibili sono quelli che derivano da rilasci di energia chimica (incendi ed esplosioni) e meccanica (spalettamento della turbina a vapore, scoppio dei corpi cilindrici del vapore) e da eventuali cedimenti strutturali. In base ai dati riportati nel SIA emerge che anche gli incidenti più severi che possono essere previsti e che riguardano l'incendio in area trasformatore o del gas di alimentazione non sono caratterizzati da ripercussioni sull'insediamento industriale vicino né sulle abitazioni più prossime al sito di centrale;

le misure di prevenzione e contenimento degli incidenti proposte in sede di progetto risultano adeguate;

riguardo al quadro di riferimento ambientale:

per quanto riguarda la componente atmosfera e qualità dell'aria: relativamente al clima, la piovosità si presenta uniforme durante l'anno con massimi livelli nei mesi di settembre e novembre. Il numero dei giorni nuvolosi è più elevato nei mesi di gennaio e maggio, minimo in luglio; la temperatura media annua è di 13° C, mentre l'umidità raggiunge le punte massime in ottobre e dicembre. Il regime delle brezze appare ben sviluppato soprattutto nel periodo estivo. La nebbia si presenta mediamente 12 volte l'anno;

per quanto riguarda il regime anemologico, la società proponente ha analizzato i dati relativi alle seguenti stazioni di rilevamento:

rete Ersa: Cervignano del Friuli;

rete Provincia di Udine: San Giorgio di Nogaro;

rete Enel Aeronautica Militare: Udine Campoformido;

da tali dati si evince che sono predominanti i venti con velocità tra 0 - 1 nodo (le cosidette «calme di vento») e tra 2 - 4, con una leggera predominanza della direzione da Nord Est (72,88% tra 22,5° e 45°);

dal punto di vista emissivo l'area di studio è caratterizzata dalla presenza della cosidetta zona industriale del consorzio dell'Aussa-Corno ed in misura minore dalle emissioni degli impianti di riscaldamento e del traffico veicolare. Le aree del consorzio comprendono, oltre l'area di Torviscosa delle società Industrie Chimiche Caffaro, la zona che si sviluppa per lo più lungo il fiume Corno, da S. Giorgio di Nogaro verso Sud, poste, però, più lontane dal sito di centrale;

le misure delle concentrazioni in atmosfera di anidride solforosa, ossidi di azoto, polveri effettuate nel periodo 1992-1996 dalle centraline della rete provinciale, seppur datate, hanno evidenziato valori nettamente inferiori ai limiti imposti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 203/88 per questi inquinanti; nel periodo di funzionamento delle centraline appare inoltre un trend discendente nelle concentrazioni di tali inquinanti. Tale trend discendente caratterizza anche i dati della campagna di monitoraggio effettuato da Caffaro nel periodo 1996-1999. Sebbene, inoltre, i dati di monitoraggio effettuati dalle Industrie Chimiche Caffaro sugli IPA non possano essere considerati rappresentativi di una media di lungo periodo né inoltre risulta possibile attribuire ad un unica sorgente di tipo industriale i valori dei dati rilevati, sembra essersi verificata, in passato, una situazione di probabile superamento degli obiettivi di qualità relativamente a questa categoria di inquinanti con valori massimi di b(a)P che hanno raggiunto in alcuni casi i 5 ng/m^3 (nel 1997) e che sono risultati prossimi al limite dell'obiettivo di qualità anche nel 1999;

relativamente all'impatto delle torri di raffreddamento sul microclima locale, secondo le valutazioni effettuate nello studio di impatto ambientale:

l'estensione del pennacchio supererà i 300 m per un numero massimo di 200 ore l'anno nelle condizioni più conservative;

in caso di assenza di vento, già a distanze superiori a 200 metri le concentrazioni additive di vapore acqueo osservabili non saranno sufficienti a causare il fenomeno della nebbia anche con temperature dell'ordine dei 20° C e U.R. dell'ordine del 95°;

il rateo di ricaduta in termini di piovosità annua sarà limitato ad un ambito molto localizzato e risulta trascurabile (2-4 mm pioggia/anno) a circa 300 m dal sito di centrale;

l'incremento di temperatura nell'area atteso impercettibile (0.2° C a 200 m; 0.04° C a 1000 m);

il proponente ha effettuato simulazione delle ricadute in atmosfera degli inquinanti emessi dagli impianti delle industrie chimiche Caffaro e della CTE utilizzando tre scenari emissivi e calibrando i risultati del modello sulla base dei dati di qualità dell'aria relativi al 1996;

in particolare, gli scenari emissivi sono stati definiti tenendo conto del progressivo piano di realizzazione e dismissione di nuovi impianti:

scenario iniziale: configurazione degli impianti al 1996;

scenario intermedio: sovrapposizione fra inceneritore e vecchia centrale termoelettrica;

scenario finale: sovrapposizione fra nuova centrale termoelettrica e inceneritore;

nello studio è stato inoltre analizzato lo scenario transitorio, in cui si verifica la fase di avviamento della nuova centrale a ciclo combinato e quindi corrisponde allo scenario intermedio con l'aggiunta di uno dei due gruppi della nuova centrale;

dal punto di vista delle concentrazioni medie annue, dai risultati delle simulazioni effettuate con modello di dispersione a lungo termine emerge che lo scenario corrispondente alla dismissione della centrale termoelettrica esistente ed all'esercizio simultaneo della nuova centrale a ciclo combinato e del termodistruttore, permetterà, di conseguire riduzioni significative delle concentrazioni di ricaduta di ossidi di zolfo e di polveri rispetto alla situazione attuale, mentre le concentrazioni medie annue degli ossidi di azoto tenderanno ad aumentare. Sono attese per altro riduzioni significative delle concentrazioni medie annue dei microinquinanti inorganici ed organici;

nello studio sono anche riportati i risultati delle concentrazioni di ricaduta medie orarie massime degli ossidi di azoto calcolati con un modello short term per i quattro scenari. Da tali simulazioni emerge che la concentrazione massima a Torviscosa è pari a 9,6 ìg/m^3 nello scenario attuale e 31,8 ìg/m^3 in quello finale; pertanto il contributo della nuova centrale nelle condizioni peggiori, con frequenza di accadimento pari a 0,66%, risulta 22,8 ìg/m^3;

se si somma il contributo di NOx, appena calcolato, della nuova centrale e il valore misurato del 98° percentile nel 1996 nella stazione di Torviscosa (61 ìg/m3), il valore degli Nox ipotizzato nelle condizioni più conservative risulta pari a 83,2 ìg/m3 valore nettamente inferiore ai valori limite di legge del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/88 (200 ìg/m3) e i valori guida imposti dalla stessa legge (135 ìg/m3). Si osservi che il valore di 83,2 ìg/m3, essendo calcolato come somma di un valore massimo con un 98° percentile, rappresenta una stima cautelativa del 98° percentile totale;

il punto di massima concentrazione si osserva nelle condizioni attuali a 4500 m di distanza dalla centrale, ed è pari a 28,4 ìg/m^3. Nello scenario finale la più elevata concentrazione di ricaduta si osserva a circa 1000 m dalla centrale, ed è pari a 42,3 ìg/m^3;

il confronto fra risultati di simulazioni effettuati con lo stesso set di modelli e gli stessi dati metereologici per diversi scenari emissivi consente di minimizzare gli errori associati alle ipotesi che stanno alla base del modello, quindi la metodologia utilizzata nelle valutazioni modellistica risulta corretta;

è evidente tuttavia come, anche in ragione dell'incertezza associata alla rappresentatività dei dati metereologici utilizzati, tali risultati dovranno essere confermati da una accurata campagna di monitoraggio delle emissioni e della qualità dell'aria, che dovrà essere condotta a partire dalle condizioni attuali, e proseguita per almeno un anno dopo la definitiva entrata in servizio della centrale ciclo combinato;

per quanto riguarda l'idrologia superficiale e le acque sotterranee:

nell'area d'indagine sono presenti due corsi d'acqua principali: il F. Aussa ed il F. Corno che si originano e traggono alimentazione prevalente dalla fascia delle risorgive; sono entrambi tributari della Laguna di Marano;

da un punto di vista qualitativo i due fiumi risultano interessati da un elevato carico di N e P, che ha determinato condizioni eutrofiche nella Laguna di Marano;

le acque di raffreddamento degli impianti causano un innalzamento della temperatura delle acque in transito di 0,5° C;

la portata complessiva dei pozzi di stabilimento che emungono la sola seconda falda e di 0,6 l/s, mentre quella dei pozzi che emungono tutte le rimanenti falde è di 1,5 l/s. I pozzi dello stabilimento sono 24, dei quali 14 ubicati nell'area nord e 10 in quella sud, risultando fra di loro collegati da due collettori principali. I pozzi non sono attrezzati di pompe per l'emungimento dell'acqua poiché il carattere di artesianità delle falde fa sì che l'acqua sgorghi naturalmente. Questi alimentano due vasconi di raccolta, dai quali l'acqua viene inviata agli impianti. I quantitativi di acqua prelevata nel settore nord corrispondono a 2.550 m^3/h, mentre nel settore sud i prelievi ammontano a 3.200 m^3/h, per un totale di 5.750 m/h. Di questi quantitativi circa 950 m^3/h sono stati utilizzati dall'esistente centrale termoelettrica;

all'interno del progetto life «progettazione ed avviamento di un sistema per il bilancio ambientale del comprensorio del consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno» del 1997, viene evidenziato come la totalità degli insediamenti industriali di tale zona soddisfi i propri fabbisogni idrici con approvvigionamenti da acque sotterranee. Lo sfruttamento delle falde freatiche indurrebbe una depressione nella falda di monte con conseguenze anche sulle risorgive;

la qualità delle acque sotterranee è stata caratterizzata in passato dalla presenza di atrazina ora stabilizzata intorno a valori di 0,03 - 0,07 ìg/l e di azoto nitrico intorno a valori di 4,5 i/l; le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua sono: T° C 13,5; durezza totale 29° F; residuo fisso a 180° C 327 mg/l;

nello studio idrogeologico non è indicato l'ammontare della risorsa disponibile e l'entità dei prelievi in un area sufficientemente ampia nei dintorni dello stabilimento, in modo tale da conoscere se i prelievi superino la naturale ricarica dell'acquifero, come d'altronde indicherebbe lo spostamento della linee delle risorgive. D'altronde mappe fornite dalla Regione Friuli Venezia Giulia evidenziano in prossimità di Torviscosa anche la presenza di almeno 50 pozzi con un'elevata densità per Km^2;

la presenza di pozzi suggerisce forti prelievi che, in molto casi nelle aree di pianura in prossimità del mare, ha prodotto, oltre a problemi relativi all'abbassamento della piezometrica, anche la penetrazione nell'acquifero di un cuneo salino, che ha determinato in seguito la non utilizzabilità delle acque di falda;

nei «chiarimenti allo studio di impatto ambientale (dicembre 2000)», in base alla quantificazione approssimata della risorsa disponibile è stato stimato dal proponente che i pozzi della Caffaro incidono in misura del 1,5 - 2% sulla disponibilità di risorsa idrica nella Bassa Pianura Friulana. In assenza di dati completi per costruire un realistico modello di simulazione numerica è stata condotta una valutazione per la stima degli effetti ridotti dai prelievi della Caffaro utilizzando modelli semplificati di tipo parametrico (metodo analitico semplificato; modello numerico agli elementi finiti tridimensionale con schematizzazione semplificata dell'acquifero);

i risultati derivanti dall'applicazione dei modelli hanno consentito di stabilire che nel caso di prelievi pari a 5.700 m^3/h (in assenza di altri prelievi) si avrebbe un abbassamento massimo della falda pari a circa 2,3 m nell'area dello stabilimento in corrispondenza dei punti di prelievo;

nel caso di una riduzione dei prelievi a 4.700 m^3/h si otterrebbe una riduzione della zona d'influenza ed abbassamenti massimi della piezometrica dell'ordine di 1,9 m in corrispondenza dei punti di prelievo;

dall'analisi di questi dati risulterebbe un modesto abbassamento della piezometrica rispetto alla posizione originaria, che appare quindi scarsamente influente sia sulle risorgive che sui pozzi ubicati all'intorno;

a causa dell'incertezza associata alla carenza di dati relativi ai prelievi nell'area, unitamente alla considerazione che l'utilizzo di acqua di falda per attività produttive dovrebbe essere limitato allo stretto indispensabile, privilegiando ove possibile tutte le forme praticabili di risparmio e riciclo della risorsa idrica, è stato definito, d'accordo con la società proponente, il seguente intervento volto a ridurre il prelievo di falda di almeno 1000 m^3/h;

per la riduzione dei prelievi verrà aumentato il battente idraulico sulla mandata dei pozzi realizzando una perdita di carico prima dell'ingresso dell'acqua nelle due vasche di accumulo (nord e sud). La soluzione adottata prevede di installare due valvole speciali a bassa perdita di carico posizionate in corrispondenza dell'ingresso dei due collettori nelle vasche;

verranno installati dei sistemi di misurazione del flusso dal collettore allo scopo di garantire che il prelievo dalla falda non sia superiore a 4700 m^3/h;

a regime i 1.000 m^3/h di acqua necessari al raffreddamento saranno costituiti da 600 m^3/h di acqua di secondo ciclo proveniente dal lato caldo della vasca sud e 400 m^3/h di acqua di primo ciclo proveniente dalle rampe di lancio della vasca nord;

per quanto riguarda la componente ambientale suolo e sottosuolo:

la zona esaminata si sviluppa a valle della linea delle risorgive ed è caratterizzata dalla presenza di sedimenti di origine fluviale e fluvio-glaciale di natura prevalentemente ghiaio-sabbiosa con intercalati livelli di argille, che si sviluppano in modo discontinuo anche in superficie fra 1-3 m di profondità;

il Comune di Torviscosa non risulta classificato come sismico sulla base della legge n. 64/974 e del D.M. 15 settembre 1976 e pertanto non necessita delle particolari prescrizioni costruttive da adottarsi in zone sismiche;

per quanto riguarda il rischio di frane esso risulta assente nell'area vasta:

sono stati registrati fenomeni di esondazione nei Comuni di S. Giorgio di Nogaro (F. Zellina), Cervignano del Friuli (F. Corno, F. Aussa, F. Aussa-Taglio) e Terzo d'Aquileia (Canale Anfora); il proponente ha effettuato una campagna di rilevazione della qualità dei suoli, consistente nello scavo di 24 pozzetti esplorativi di profondità non inferiore a 1,5 m nell'area di centrale. Si è eseguito il rilievo stratigrafico di ogni scavo, documentandolo con lo scatto delle fotografie. Sono stati inoltre prelevati 4 campioni rappresentativi del terreno riscontrato. Dalle analisi dei campioni prelevati il terreno risulta compatibile con l'uso commerciale ed industriale, nonché con l'utilizzo a verde pubblico, privato od agricolo, secondo quanto stabilito dal D.M. n. 471 del 25 ottobre 1999;

l'area impegnata ammonta a 55.000 m^2 inclusiva dell'area di cantiere;

attualmente il terreno si presenta pianeggiante, ad una quota di circa 1 metro inferiore rispetto alla quota di riferimento (piano di campagna dell'adiacente Stabilimento della società Industrie Chimiche Caffaro). Si prevede quindi di innalzare l'area direttamente occupata dagli impianti della centrale termoelettrica sino al piano di campagna dello Stabilimento. I movimenti terra complessivi sono stimati in circa 150.000 m^3, con la necessità di terreno da cave di prestito per un ammontare di circa 100.000 m^3 e recuperando 50.000 m^3 dalla terra di scavo. È previstolo scorticamento del terreno, opportune palificazioni, gli scavi per le opere di fondazione da sistemazione delle strade e dei piazzali interni;

i lavori di scavo sono stimati nell'ordine di 50.000 m3, sino ad una profondità massima di 5 metri;

secondo le simulazioni riportate nello studio di impatto ambientale, a seguito della dismissione dell'attuale Centrale a carbone e l'entrata in funzione del Termodistruttore e della Centrale di Cogenerazione a ciclo combinato i valori delle concentrazioni di inquinanti nel terreno (prevalentemente metalli pesanti ed inquinanti organici) si manterranno largamente al di sotto dei limiti previsti per legge dal D.M. 25 ottobre1999, n. 471;

la dismissione della esistente centrale termoelettrica alimentata a carbone consentirà di dismettere e bonificare le aree attualmente dedicate a stoccaggio di combustibili, nonché le discariche di ceneri, che saranno soggette a messa in sicurezza e successiva risistemazione vegetazionale;

per quanto riguarda la componente rumore:

il Comune di Torviscosa ad oggi non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica del proprio territorio, per cui valgono i criteri contenuti nel D.P.C.M. 1° marzo 1991; il proponente ha comunque ipotizzato, in base alla classificazione definita dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e ai criteri in uso per l'accostamento di aree contigue, una VI classe per l'area dello stabilimento («area esclusivamente industriale») e una V o IV classe per le zone ad essa limitrofe, dove insistono i ricettori individuati. Andrebbe verificata la possibilità di inserire aree di III classe, seguendo la naturale vocazione del sito e le indicazioni di P.R.G.C., in particolare nelle adiacenze dei punti di rilievo del rumore n. 5 e 6;

per caratterizzare lo stato attuale del clima acustico il proponente ha condotto l'indagine analizzando l'area dove verrà costruita la centrale, che confina a sud ed a est con un'area agricola, a ovest con il paese di Torviscosa e a nord con la s.s. 14. Il sito centrale ricade in zona industriale D_1, adiacente allo stabilimento esistente. I maggiori insediamenti abitativi sono situati a ovest dello stabilimento in corrispondenza del centro urbano di Torviscosa, che dista circa 100 metri dal perimetro dello stabilimento e 650 m dal perimetro dell'area della nuova centrale;

i ricettori individuati in prossimità dell'impianto sono un'abitazione isolata posta a circa 500 m a ovest del sito, un gruppo di abitazioni a circa 400 m a est ed alcune abitazioni isolate a circa 800 m a sud-ovest è inoltre presente un ricettore ad est del nuovo impianto, situato in un terreno di proprietà della società Industrie Chimiche Caffaro, inserito come punto di misura (n. 5) nell'indagine fonometrica;

la situazione attuale del clima acustico dell'area è stata definita dal proponente attraverso l'esecuzione di due campagne di monitoraggio, la prima al confine dello stabilimento esistente, la seconda ai ricettori più prossimi alla nuova C.C.G.T. I risultati dell'indagine hanno evidenziato globalmente un livello sonoro inferiore a quello tipico per le aree V o IV, con una componente stazionaria nel rumore di fondo, provocata dalle emissioni sonore dei macchinari che operano nello stabilimento;

gli impatti potenziali della fase di cantiere derivano dalle emissioni delle macchine per la movimentazione terra. Al proposito è stato ipotizzato un funzionamento contemporaneo di 3 macchinari, cui si attribuisce un valore di 73 dB (A) a 15 metri, pervenendo a stimare i livelli a 100 metri (61 dB (A) e a 400 metri (48,9 dB (A) dalla sorgente, dove si situano le prime abitazioni. Il proponente asserisce inoltre che il nucleo di Torviscosa, trovandosi a distanze superiori, non risentirà significativamente del rumore del cantiere. Al fine di tutelare maggiormente i ricettori, dovranno essere vietate le operazioni in orario notturno, in quanto potrebbero essere superati, salvo diverse disposizioni comunali, i limiti previsti per le classi ipotizzate (60 o 55 dB (A); per quanto riguarda la fase di esercizio, allo scopo di esaminare l'impatto futuro, il proponente, in vista degli altri interventi proposti sul sito, ha analizzato quattro scenari diversi: attuale, intermedio, transitorio, finale;

relativamente allo scenario attuale, sono state considerate separatamente le sorgenti dello stabilimento della società Industrie Chimiche Caffaro (camino e caldaia dell'esistente centrale a carbone, impianto Taed, impianto cloroparaffine); sulla base delle misurazioni di livello sonoro effettuate per la caratterizzazione dell'area anteoperam, è stato utilizzato un modello semplificato per le emissioni acustiche dello stabilimento, che considerasse le sorgenti che influenzano il rumore di fondo ai ricettori ai quali sono state eseguite le misurazioni. Il valore del livello sonoro calcolato rappresenta il contributo emissivo delle sorgenti dello stabilimento al rumore complessivo che arriva ai ricettori considerati, ad eccezione dei punti 6 e 7, che sono risultati essere influenzati rispettivamente da un corso d'acqua e dal traffico. Tale procedimento ha consentito di verificare la validità del modello;

nello scenario intermedio è stato considerato il contributo del Termodistruttore; nel transitorio è stato considerato il Termodistruttore, la C.C.G.T. e la esistente centrale a carbone; in quello finale (a dismissione avvenuta della centrale a carbone) la C.C.G.T. ed il Termodistruttore;

la propagazione del rumore emesso è stata valutata utilizzando il modello di calcolo E.N.M., che richiede il livello di potenza sonora delle varie sorgenti e il relativo spettro di emissione e consente di digitalizzare l'area. Al fine è stata considerata un'area di 2000 x 1400 metri, con la centrale ubicata al centro;

confronto tra i risultati dell'analisi e i valori di legge e valutazione dell'impatto: dal confronto della mappa isofonica con i valori della normativa, si evidenzia quanto segue:

nei vari scenari i livelli sonori attesi ai ricettori considerati rientrano nei limiti di legge ipotizzati, (IV classe), anche se, come già detto, occorre verificare la possibilità di attribuire classi inferiori alla IV;

in alcuni punti (1, 2 e 3) più prossimi all'abitato di Torviscosa, il livello sonoro calcolato subisce riduzioni rispetto all'attuale;

il livello differenziale è rispettato ad eccezione del punto 5., che si trova all'interno dell'area di proprietà della società Industrie Chimiche Caffaro. Per questo punto il proponente prevede generiche misure di mitigazione non specificate in dettaglio nel S.I.A.;

per quanto riguarda la componente salute pubblica il proponente riporta alcuni dati statistici relativi alla mortalità per alcune cause (tumore, tumori all'apparato respiratorio, leucemie, malattie dell'apparato respiratorio) per gli anni 1984 e 1994;

l'aumento dei morti per tumore in tutta la regione sembra più consistente dell'aumento a livello provinciale: il tasso di mortalità per tumore è pari a 335 nel 1984 e aumenta di circa 20 punti in provincia e ben di 40 in regione;

in linea generale va tuttavia rilevato che allo scopo di effettuare confronti significativi fra i dati di mortalità delle popolazioni appartenenti a periodi od aree geografiche differenti è necessario che i dati siano normalizzati rispetto alla struttura d'età delle due popolazioni. Da quanto riportato nello studio di impatto ambientale sembra che tale normalizzazione non sia stata fatta, rendendo tali dati del tutto inutilizzabili per una valutazione dello stato di salute della popolazione basato su statistiche di mortalità. Si ritiene pertanto che le uniche valutazioni possibili relative allo stato di salute della popolazione siano quelle relative alla presenza ed all'intensità, prima e dopo la realizzazione della C.T.E., di fattori di rischio per la salute umana;

dalle elaborazioni riportate nello studio, emerge che a fronte di un aumento delle concentrazioni di ossidi di azoto tale da non comportare, sulla base delle elaborazioni modellistiche il superamento dei limiti normativi più restrittivi si assiste ad una significativa riduzione delle concentrazioni di microinquinanti organici (fra cui gli I.P.A., i P.C.B., le diossine ed i dibenzofurani) ed inorganici. Va ricordato che mentre gli ossidi di azoto sono composti caratterizzati da una tossicità per l'uomo di tipo acuto e con una relazione dose/risposta dotata di soglia, per i microinquinanti organici quali I.P.A., P.C.B. e diossine, in quanto composti cancerogeni dotati di tossicità cumulativa e privi di effetto soglia, non è possibile individuare una concentrazione corrispondente ad un rischio nullo. Quindi se da un lato si assiste ad un incremento delle concentrazioni in atmosfera di inquinanti inorganici (gli ossidi di azoto) che non si traduce in incremento di rischio, in quanto contenuto ben al di sotto dei valori che possono comportare pericolosità per l'uomo, la significativa riduzione delle concentrazioni in atmosfera dei microinquinanti organici corrisponde ad una pari riduzione del rischio cancerogeno. In questo contesto l'incremento delle concentrazioni di ossidi di azoto deve essere interpretato come una riduzione della ricettività ambientale piuttosto che un incremento di rischio per l'uomo; in pratica tutto ciò si traduce in una diminuita possibilità di insediare ulteriori sorgenti di emissioni di ossidi di azoto. Non va inoltre dimenticato che la nuova configurazione dell'insediamento comporta un sostanziale abbattimento delle concentrazioni in atmosfera di ossidi di zolfo e di polveri;

relativamente all'impatto sulla salute dovuto al campo di induzione magnetica, il proponente si impegna a rispettare per l'elettrodotto e la stazione elettrica i limiti più restrittivi previsti dalla normativa vigente;

per quanto riguarda la componente ambientale flora e fauna:

relativamente alla vegetazione reale, va ricordato che l'area di sito si colloca in un paesaggio prevalentemente pianeggiante, con quote medie intorno ai 15 m s.l.m.;

si osserva una elevata antropizzazione dell'area (soprattutto a livello di sito) che determina in buona misura la scomparsa di tutti gli aspetti complessi della vegetazione spontanea, presente più significativamente solo a livello di vegetazione ripariale o di relitti di bosco misto mesofilo;

l'elevata antropizzazione non è tuttavia determinata tanto dalle presenze insediative, quanto dalle pratiche agricole;

nel complesso la vegetazione presente nell'area oggetto dell'intervento appare generalmente banale. Si tratta complessivamente di vegetazione di origine antropica (sinantropica), di tipo ruderale, nitrofila e/o di seminativi;

la fauna presente e potenziale di mammiferi relativa all'area considerata, in base alle informazioni bibliografiche e in base alle potenzialità degli ecosistemi presenti nel sito, appare sostanzialmente povera. Tale territorio trae però beneficio dalla presenza di biotipi di elevata naturalità, come la laguna di Marano o il Carso, dove è maggiore l'estensione degli habitat naturali o semi-naturali, in cui vi è ancora una buona presenza di fauna, che da qui può «emigrare» ed arrivare ad interessare aree a minore naturalità come l'area di sito;

per quanto riguarda l'inquadramento ecosistemico di sito:

l'area di sito è caratterizzata da una sostanziale omogeneità: le colture si estendono sulla quasi totalità della superficie, riducendo ad una estensione minima le aree boscate. Le colture che caratterizzano il paesaggio sono costituite prevalentemente da mais, orzo, bietola e da coltivazioni specializzate (pioppeti, frutteti e viti). Le aree boschive sono rappresentate da rari nuclei di bosco mesofilo (farnia, carpino, pioppo spp.) e da filari e/o impianti di pioppo;

l'elevato grado di antropizzazione e la forte riduzione di vegetazione naturale si traducono in un basso livello di naturalità. È opportuno sottolineare che l'area vasta in esame è nelle vicinanze (30 km circa dal sito) di alcuni biotipi di rilevante interesse naturalistico (a livello internazionale: «Convenzione Ramsar»), come le riserve naturali delle Foci dello Stella e della Valle Canal Novo;

le sponde dei canali e della stessa darsena di stabilimento della società Industrie Chimiche Caffaro sono frequentate, soprattutto nei mesi invernali, da anatidi. Elementi di notevole interesse sono rappresentati anche dalla presenza di diverse specie di mustelidi;

l'impatto sulla componente vegetale e faunistica viene essenzialmente ridotto, nello studio:

agli effetti degli inquinanti sulla vegetazione;

all'effetto sull'ecosistema della sottrazione di habitat dovuto alla realizzazione dell'area di centrale.

Per quanto riguarda il primo punto, le concentrazioni di ricaduta attese dal nuovo impianto non sono tali da far prefigurare effetti negativi sulla vegetazione. Relativamente al secondo punto, il proponente osserva che nel loro complesso i popolamenti presenti nell'area esaminata appaiono estremamente semplificati dal punto di vista specifico; l'attività umana impedisce il naturale evolversi delle serie vegetali, con i conseguenti cambiamenti nei popolamenti faunistici. Ciò rende le comunità di vertebrati probabilmente poco sensibili a nuove modificazioni dell'assetto del territorio che si mantengano di limitata estensione;

le opere di compensazione previste, per un'estensione complessiva di circa 50 ettari e miranti a ricostruire la continuità della rete ecologica locale, consentiranno inoltre di annullare gli impatti sull'ecosistema dovuti al consumo di territorio della centrale (5.5 ettari) ed all'impatto durante la fase di cantiere;

per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici e di uso del territorio:

lo studio dello stato attuale della componente paesaggio è stato analizzato dal proponente elaborando ad aggregando i valori intrinseci e specifici della morfologia dell'area, dell'uso del suolo, della naturalità, dei valori storico-culturali, della presenza di detrattori antropici, del grado di tutela, della panoramicità e della singolarità paesaggistica;

l'area in studio è ubicata in una zona a morfologia pianeggiante (quota di circa 2 m s.l.m.) che degrada con minima pendenza verso la laguna di Grado e Marano. La monotonia morfologica dell'area di studio è interrotta dagli argini dei corsi d'acqua principali che scorrono pensili sul piano campagna;

le colture agricole costituiscono l'uso del suolo predominante nell'area in studio. Le aree così coltivate sono interrotte da numerose zone con colture specializzate, quali pioppeti, vigneti e frutteti. Tale matrice agricola è fortemente caratterizzata dalle opere di bonifica e di appoderamento. Gli usi urbani e industriali si presentano concentrati in centri abbastanza compatti e dunque non si assiste al fenomeno della dispersione delle funzioni urbane sul territorio agricolo, che dunque mantiene una significativa integrità;

nell'area in studio ci sono alcune presenze di interesse storico-culturale rilevanti a livello paesaggistico. Lo stabilimento industriale si inserisce in un contesto storico ben definito e la fabbrica e il nucleo urbano rappresentano oggi una testimonianza di archeologia industriale. Inoltre nei pressi dello stabilimento e nell'area vasta si trovano ville e vecchi manufatti legati alla storia dei luoghi romani in poi. Lo stato di conservazione di questi manufatti e del complesso fabbrica/abitato non è sempre buono: in alcuni casi risultano infatti trascurati. Tuttavia tutto ciò si inserisce bene nel paesaggio agrario circostante l'insediamento industriale;

dal punto di vista paesaggistico ciò che influisce maggiormente sulla percezione dell'intervento sono le caratteristiche dimensionali dell'impianto. La centrale di cogenerazione a ciclo combinato è caratterizzata da edifici e manufatti con le seguenti altezze:

il camino, dell'altezza di circa 50 m;

il generatore di vapore a recupero, dell'altezza massima di circa 36 m;

l'edificio principale, con altezza di circa 25 m;

le torri di raffreddamento, alte circa 16 m;

un'altra caratteristica visuale della nuova centrale sono i pennacchi di vapore in uscita dai gruppi delle torri di raffreddamento, poste sul lato nord e sul lato sud della stazione elettrica;

le caratteristiche morfologiche del sito e la sua scarsa panoramicità rendono gli edifici della nuova centrale facilmente mascherabile dagli ostacoli visivi esistenti (alberature, edifici, lo stesso insediamento industriale di Torviscosa). È evidente che lo stesso non potrà dirsi per le nuvole di vapore che si originano dalle torri di raffreddamento, che in particolari condizioni climatiche potranno essere individuate anche a notevole distanza dal sito;

per quanto riguarda le principali visuali:

dall'ingresso allo stabilimento delle Industrie Chimiche Caffaro la centrale non è in vista se non in modo estremamente ridotto, ma sarà percepibile la saltuaria presenza invadente dei pennacchi delle torri di raffreddamento;

dalla strada interpoderale nei pressi della nuova centrale sarà possibile una buona visuale della centrale nel suo insieme, anche se questa sarà progressivamente mascherata con l'accrescimento degli alberi che verranno piantati intorno alla recinzione;

dalla s.s. 14 e dal cavalcavia non sarà possibile distinguere gli edifici della centrale, ma saranno in vista i pennacchi dei gruppi delle torri di raffreddamento quando le condizioni metereologiche li rendono visibili;

è stato inoltre analizzato il centro urbano di Torviscosa per cercare un punto di vista significativo dell'abitato stesso da dove si potesse percepire la presenza dello stabilimento. In questa occasione è stato constatato che da nessun luogo della zona residenziale e commerciale è possibile vedere gli edifici dello stabilimento esistenti e quelli in progetto, in quanto numerosi ostacoli (alberi, edifici, ecc.) ostruiscono la visione;

va rilevato che la nuova centrale si pone immediatamente a ridosso dell'insediamento industriale di Torviscosa. Questa posizione potrà contribuire a mitigare l'impatto visivo della centrale in quanto, in relazione soprattutto alla vista da sud, il nuovo edificato industriale tenderà a confondersi con l'insediamento industriale esistente;

la notevole estensione delle opere di compensazione naturalistica consentirà una sostanziale mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo della centrale;

per quanto riguarda le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti:

il calcolo dell'impatto dovuto ad esposizione cronica ai campi elettromagnetici è condotto nello studio considerando il valore massimo della corrente nel corso dell'anno. Questo è stimato, cautelativamente, assumendo che in linea venga costantemente trasmessa la massima potenza prevista, a tensione nominale e costo minimo. Il calcolo è quindi condotto nelle seguenti ipotesi:

ogni singolo conduttore del circuito a sbarre è schematizzato come un conduttore equivalente, percorso dalla corrente risultante dalla somma di quella del conduttore reale e del suo schermo;

la tensione nominale del circuito a sbarre è cautelativamente assunta uguale a 19.000 V. In fase di progetto esecutivo è possibile che venga selezionata una macchina con tensione nominale di 21.000 V, che determina un campo induzione magnetica inferiore a quello qui calcolato;

la potenza elettrica trasmessa in ciascuna linea è quella massima nominale;

le proprietà magnetiche ed elettriche della materia sono assunte uguali a quelle del vuoto;

il sistema trifase è assunto bilanciato ed equilibrato;

nello studio viene calcolata l'area esterna al sito di centrale all'interno della quale il campo di induzione magnetica risulta superiore al limite di 0,2 e 0,5 ìT. Nessuna abitazione risulta impattata dai campi elettromagnetici indotti dalla centrale;

per quanto riguarda il traffico:

in ragione dei limitati flussi di traffico stimati, si ritiene che l'impatto sul traffico non debba essere considerato come un aspetto critico. In fase di progettazione esecutiva si ritiene tuttavia importante verificare l'adeguatezza della rete stradale esistente alle necessità di trasporto degli equipaggiamenti di centrale, con particolare riguardo ai carichi speciali ed al trasporto di materiali da cava;

per quanto riguarda l'elettrodotto:

con decreto n. 455 della presidenza della giunta regionale, l'elettrodotto è stato giudicato compatibile con l'ambiente, e la sua realizzazione e messa in esercizio è stata condizionata a prescrizioni concernenti sia la fase di realizzazione che il rispetto dei valori limite del campo di induzione magnetica;

comunque l'analisi dell'impatto dell'elettrodotto effettuata in sede di istruttoria non ha evidenziato impatti di particolare significatività anche in ragione delle caratteristiche del territorio attraversato, della distanza di rispetto dalle zone residenziali, e dall'affiancamento alle infrastrutture esistenti;

per quanto riguarda il gasdotto:

in base alla legge regionale n. 43 del 7 settembre 1990 e del relativo regolamento applicativo (decreto del presidente della giunta regionale n. 0245/pres dell'8 luglio 1996), secondo quanto precisato dal parere della Regione del 27 giugno 2001 «tenuto conto delle disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 789 del 31 marzo 2000 ... nel caso di specie risulta che la lunghezza prevista è inferiore alla inerente soglia di assoggettabilità» e pertanto il gasdotto non è soggetto a procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

l'analisi dell'impatto del metanodotto effettuata in sede di istruttoria sulla base delle informazioni integrative trasmesse dal proponente ha consentito di escludere la presenza di impatti di particolare significatività e di individuare i tratti in parallelo ai canali ed alle rogge, e gli attraversamenti degli stessi, per i quali dovranno essere adottate misure di posa delle tubazioni che consentano di ridurre al minimo gli impatti sul corpo idrico;

esaminate le integrazioni allo studio di impatto ambientale fornite dal proponente (chiarimenti allo studio di impatto ambientale e addendum ai chiarimenti allo studio di impatto ambientale, dicembre 2000) riguardanti i seguenti aspetti:

strategia del gruppo Sondel, comproprietaria del proponente;

verifica del piano attuativo particolareggiato dell'area;

verifica di un'eventuale cessione dell'area per un impianto a biomasse;

quantificazione degli sconti sul prezzo dell'energia elettrica;

verifica della disponibilità del gestore della rete nazionale di trasmissione;

quadro autorizzativo dello stabilimento Caffaro;

valutazione del rateo di emissione attuale e futuro di CO e CO_2;

alternative progettuali sulle modalità di condensazione;

ottimizzazione delle modalità di approvvigionamento idrico;

effetto Downwash;

monitoraggio e biomonitoraggio;

valutazione del possibile impatto sulla falda derivante da prelievi idrici;

verifica della pubblicazione di nuove carte delle esondazioni;

opere complementari, gasdotto;

opere di compensazione;

aspetti progettuali inerenti la riduzione dei prelievi idrici;

descrizione dell'area a verde di compensazione ambientale;

considerata: la dichiarazione trasmessa dal proponente in data 3 aprile 2001 concernente l'articolo 11 del D.L. n. 79/99, nella quale il proponente illustra le azioni che intende mettere in atto per il rispetto della quota parte di energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili;

considerato che in conclusione la commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo con le prescrizioni di seguito precisate in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

visti i seguenti pareri pervenuti ai sensi dell'allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988:

Ministero per i beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici (con nota prot. ST/408/1416 del 17 gennaio 2001) con cui esprime parere favorevole, «a condizione che siano rispettate le prescrizioni (...) impartite dalla Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli Venezia Giulia, che le opere di finitura e la scelta dei materiali di rivestimento siano sottoposti a verifica da parte della competente Soprintendenza e che la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale così come descritte nei 'chiarimenti dicembre 2000') siano realizzati contestualmente alla realizzazione della centrale, prevedendo per la loro realizzazione opere di manutenzione, al fine di garantire l'attecchimento delle piantumazioni medesime».

(Prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli Venezia Giulia:

«(...) sistemazione a verde progettata in modo più specifico e comprensiva di un'area più ampia ed articolata; (...) per quanto riguarda le opere di mitigazione ambientale (...) ampliando le aree di intervento e ricomprendendo opere di piantumazione con alberi ed arbusti di specie autoctona, prevedendo inoltre tra le fasce a verde la sistemazione vegetazionale di tutte le discariche attualmente in esercizio o in corso di messa in sicurezza»);

Ministero dei trasporti e della navigazione, Gabinetto (con nota dell'8 gennaio 2001):

«la materia di cui trattasi non rientra nelle competenze di questo ministero e pertanto si ritiene di non dover esprimere alcun parere in merito»;

Ministero della sanità, Dipartimento prevenzione (con nota del 12 ottobre 2000):

«(...) per quanto concerne le emissioni in atmosfera si ritiene che, unitamente al rispetto dei limiti massimi di accettabilità e dei limiti massimi di esposizione ad inquinanti dell'aria (...) devono essere assicurate le seguenti prescrizioni:

1) le emissioni devono essere congrue con la più avanzata tecnologia e con il migliore esercizio relativi alla tipologia dell'impianto in oggetto, non devono comunque essere superati, riferiti ad una concentrazione del 15% di ossigeno nei fumi anidri, i seguenti valori:

ossidi di azoto (espressi come NO_2) 50 mg/Nmc;

monossido di carbonio 40 mg/Nmc;

per le altre sostanze inquinanti, in attesa dell'emanazione del decreto di cui al secondo comma, dell'art. 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/88, i valori minimi riportati nel decreto ministeriale del 12 luglio 1990;

2) l'impianto deve essere predisposto in modo da consentire alle autorità competenti la rilevazione periodica delle emissioni; la misura delle emissioni di NO_x, CO ed O_2 deve essere effettuata in continuo;

3) i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nel sopra citato decreto 12 luglio 1990, nel decreto 21 dicembre 1995 (*G.U.* n. 5/1996) e successive modifiche;

4) almeno un anno prima dell'entrata in esercizio del nuovo impianto l'esercente dovrà concordare con le autorità locali competenti un sistema di monitoraggio delle emissioni dovute all'impianto.

Resta comunque impregiudicata l'applicazione delle linee guida di cui all'art. 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988, una volta emanate anche per gli impianti di nuova installazione».

L'I.S.P.E.S.L. (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro con nota del 21 luglio 2000) ha trasmesso al Ministero della sanità il proprio parere in merito alle emissioni in atmosfera: «le stime (...) portano a risultati che evidenziano il non superamento dei limiti di legge vigenti. Si osserva tuttavia che i dati meteorologici di riferimento per le stime sono relativi ad un arco temporale troppo lontano (1951-1977) mentre sono parzialmente utilizzati solo alcuni dati più recenti»;

Ministero dei lavori pubblici, Direzione generale del coordinamento territoriale (con note del 5 febbraio 2001 e del 20 febbraio 2001), con cui condivide i pareri non ostativi espressi da:

compartimento A.N.A.S. di Trieste (con nota del 31 gennaio 2001), che comunica che «le opere (...) non interferiscono minimamente con le strade di competenza A.N.A.S.»;

Ministero dei lavori pubblici, Direzione generale edilizia statale e SS.SS. (con nota del 13 febbraio 2001), che «(...) riscontra che la localizzazione dell'intervento non crea motivi di impedimento o contrasto con la programmazione o pianificazione di competenza di questa direzione»;

Ministero dei lavori pubblici, magistrato alle acque, Ufficio del genio civile di Udine (con nota del 2 febbraio 2001), che dichiara che, «subordinatamente alla sola istruttoria esperita regolarmente sulla domanda di concessione di derivazione d'acqua, non sussistono da parte dello scrivente Ufficio, motivazioni contrarie alla costruzione della nuova centrale (...)»;

Ministero dei lavori pubblici, provveditorato regionale alle OO.PP. per il F. V. Giulia (con nota, del 6 febbraio 2001), che comunica che, «(...) avuto riguardo alla programmazione triennale di questo istituto, (...) l'intervento in oggetto (...) non confligge né crea motivi di impedimento o contrasto con la suddetta programmazione»;

autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (con nota del 31 gennaio 2001), che comunica che «il territorio del Comune di Torviscosa non appartiene ai bacini nazionali di competenza di questa autorità di bacino»;

Regione F.V. Giulia (con delibera della Giunta regionale n. 239 del 25 gennaio 2001) con cui esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni :

a) prescrizioni:

1) dovrà essere installato un sistema di rilevamento in continuo dei seguenti parametri delle emissioni al camino: NO_x, SO_2, CO, CO_2, BTX, IPA, PM10, PTS, temperatura dei fumi, temperatura atmosferica, pressione, velocità e direzione del vento; andranno concordati, con l'ASS e con l'Arpa del Friuli Venezia-Giulia, eventuali ulteriori inquinanti o parametri da monitorare; l'azienda dovrà in particolare comunicare, con un congruo anticipo, all'ASS e all'Arpa del Friuli Venezia-Giulia le date di verfica e calibrazione degli strumenti;

2) dovranno essere predisposte prese per il campionamento delle emissioni secondo quanto previsto dalle norme Unichim, dotate di adeguate strutture fisse di accesso;

3) dovranno essere installate, a carico del proponente, almeno tre centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria e del rumore, nell'area interessata dall'impianto, dotate in particolare di strumentazione per la misura dei seguenti parametri: NO_x, SO_2, CO, CO_2, BTX, IPA, PM10, PTS, temperatura atmosferica, pressione, velocità e direzione del vento, precipitazioni, rumore; andranno concordati, con l'ASS e con l'Arpa del Friuli Venezia-Giulia, eventuali ulteriori inquinanti e parametri da monitorare; detto sistema dovrà entrare in servizio non oltre la data di avvio della realizzazione dell'impianto; l'azienda dovrà in particolare comunicare, con un congruo anticipo, all'ASS e all'Arpa del Friuli Venezia-Giulia le date di verifica e calibrazione degli strumenti;

4) dovranno essere attivate, a carico del proponente, non oltre la data di avvio della realizzazione dell'impianto, campagne di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inquinamento elettromagnetico, utilizzando sistemi di rilevamento tradizionali o tramite indicatori biologici e campionatori passivi, allo scopo di consentire il confronto fra la situazione precedente e quella successiva all'entrata in esercizio della centrale di cogenerazione;

5) dovranno essere attivate, a carico del proponente, non oltre la data di avvio della realizzazione dell'impianto, campagne di monitoraggio della qualità delle acque dei canali interessati dallo scarico delle acque della centrale di cogenerazione;

6) dovranno essere installate, a carico del proponente, non oltre la data di avvio della realizzazione dell'impianto, tre stazioni per la misurazione in continuo del parametro della temperatura dell'acqua nel corso idrico ricettore a monte del punto di scarico delle acque della centrale di cogenerazione, presso il punto di scarico e a valle dello stesso, con accesso dei dati rilevati da parte dell'Arpa, dell'ASS e della Direzione regionale dell'ambiente;

7) dovrà essere attivato, da parte del proponente, al momento dell'entrata in funzione della centrale di cogenerazione a ciclo combinato un sito internet per la pubblicazione, informa divulgativa e almeno con aggiornamenti mensili, dei dati relativi alle emissioni in atmosfera, all'inquinamento elettromagnetico, ai prelievi e agli scarichi idrici, alle campagne di monitoraggio effettuate sull'aria, sul suolo e sulle acque relativamente a tutti i parametri indicati nelle presenti prescrizioni;

8) il prelievo di acqua dalla falda per la centrale di cogenerazione dovrà essere ridotto a 400 mc/h, utilizzando acque di secondo ciclo per le rimanenti esigenze dell'impianto, dovranno essere adottati opportuni sistemi tecnici per una riduzione della portata dei pozzi, al soddisfacimento delle attuali esigenze aziendali, sviluppando al contempo sistemi di ricircolo dell'acqua o di utilizzo di acque non provenienti dalla falda per le future esigenze produttive ed energetiche;

9) entro il termine massimo di 6 mesi dall'entrata in funzione della centrale a cogenerazione a ciclo combinato dovrà essere dismessa l'esistente centrale termoelettrica a carbone e dato avvio ai lavori relativi alla messa in sicurezza e bonifica della centrale stessa, delle aree dei carbonili, delle strutture di servizio della centrale medesima nonché allo smantellamento delle strutture non necessarie;

10) dovrà essere aggiornato, prima dell'avvio dell'impianto, il «Piano di emergenza interno» valutando, in base al decreto legislativo n. 334/99, il possibile effetto domino determinato dalla compresenza di impianti a rischio di incidente rilevante;

11) tutti i sistemi e le campagne di rilevamento delle emissioni in atmosfera, dei dati meteorologici, dei prelievi e degli scarichi idrici, dovranno entrare in funzione nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre i termini stabiliti nelle precedenti prescrizioni, allo scopo di consentire il confronto tra la situazione antecedente e quella successiva all'entrata in esercizio della centrale di cogenerazione;

12) tutti i dati tecnici di dettaglio relativi al posizionamento, installazione, modalità di funzionamento, gestione, manutenzione, aggiornamento, integrazione di centraline, rilevatori e sistemi di monitoraggio, alle metodologie di raccolta ed elaborazione dati, alla frequenza delle analisi, alle modalità di accesso e fornitura dei dati, dovranno essere concordati con l'ASS e con l'Arpa del Friuli Venezia-Giulia e tempestivamente comunicati al Ministero dell'ambiente e alla Direzione regionale dell'ambiente; tutti gli oneri relativi al corretto funzionamento di centraline, rilevatori e sistemi di monitoraggio, come concordati con l'ASS e con l'Arpa del Friuli Venezia-Giulia sono a carico del proponente;

13) il recepimento delle prescrizioni dovrà, in ogni caso, avvenire nel rispetto del criterio di generale riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse naturali e nel rispetto qualitativo e quantitativo dei limiti massimi di emissioni in atmosfera, di scarichi idrici e di produzione di rifiuti espressi nello studio di impatto ambientale;

14) dovrà essere individuato dal Ministero dell'ambiente il soggetto responsabile alla verifica dell'adempimento delle prescrizioni e le modalità di attivazione di procedure certe per assicurare il rispetto delle prescrizioni stesse al fine di garantire le condizioni di compatibilità ambientale dell'opera;

b) raccomandazioni:

1) in relazione alle evoluzioni tecnologiche, si dovrà puntare ad aggiornare gli impianti della centrale in argomento con sistemi di riduzione delle emissioni sempre più efficaci, ponendo come obiettivo prioritario quello di una riduzione delle emissioni di ossidi di azoto;

2) al fine di giungere ad una massima integrazione a livello territoriale ed aumentare il rendimento ambientale della centrale a cogenerazione dovrà essere verificata la possibilità di realizzare un impianto di teleriscaldamento per strutture già esistenti o per nuove strutture civili, industriali o agricole, che si andranno a localizzare nella zona.

Inoltre, la Regione F.V. Giulia, con decreto del presidente della Giunta regionale n. 0455/Pres. dell'11 dicembre 2000, si è espressa positivamente con prescrizioni nella valutazione di impatto ambientale regionale relativa all'elettrodotto Torviscosa-Planais ne Comuni di Torviscosa e San Giorgio di Nogaro (UD).

Provincia di Udine (determina n. 487/2000 del 25 ottobre 2000) con cui esprime parere favorevole sulla valutazione di impatto ambientale del progetto della centrale e del relativo elettrodotto, con le seguenti osservazioni:

impatto sull'acquifero superficiale: lo studio dovrebbe verificare in modo più approfondito la «compatibilità ambientale dello scarico con il corpo recipiente» con particolare riferimento all'ecosistema acquatico, così come previsto al punto I delle note della tab. 3 del decreto legislativo n. 152/1999;

aspetti socio economici: dovrebbero essere analizzate in modo più esaustivo e dettagliato quali siano le ricadute economiche dirette ed indirette, sulle comunità locali, compresa le possibilità e le modalità di utilizzo dell'energia termica residua rilasciata in atmosfera;

aspetti paesaggistici e microclimatici: dovrebbero venir verificate le scelte tecniche operate per le torri di evaporazione al fine di individuare se esista una soluzione che consenta di minimizzare la visibilità del pennacchio di vapore e l'area di eventuale ricaduta della condensa (drift);

elettrodotto aspetti paesaggistici: rispetto ai tracciati presentati e in particolare, a quello prescelto ipotesi *b)*, si propone di valutare anche un tracciato il cui tratto iniziale risulti traslato verso Cervignano (est) in modo da interessare terreni di minor pregio agronomico.

1. In merito all'incremento di temperatura indotto dallo scarico delle acque di raffreddamento: le acque di raffreddamento risultanti dal ciclo produttivo della centrale vengono scaricate nella darsena interna, da qui esse confluiscono nel canale di scarico che le convoglia nel corso idrico naturale T. Aussa e da qui, infine, in mare. Considerando che le acque di scarico suddette subiranno un incremento di temperatura pari a c.a 5°C (cfr. Progetto), considerando che tale incremento di temperatura è ritenuto di grande rilievo nell'ambito dell'ecosistema acquatico locale e considerando che nello S.I.A. non viene sufficientemente analizzato tale aspetto, si ritiene assolutamente indispensabile verificare nel dettaglio i seguenti punti:

quale impatto avrebbe un tale incremento di temperatura sull'ecosistema acquatico e ambientale locale (composto dal sistema idrico darsena-canale Aussa-mare) sul breve, medio e lungo termine (stagionale, annuale e pluriannuale);

nel caso di impatti importanti, verificare quali alternative esistono al fine di abbassare la temperatura di scarico delle acque di raffreddamento immesse nell'ecosistema di cui sopra.

2. In merito al fenomeno del trasporto della nube di vapore. il progetto prevede la presenza di un'emissione di vapore corrispondente a una portata idrica di grande rilievo di c.a 175 l/s d'acqua liquida, che verrà a formare un pennacchio dell'altezza di c.a 175 m, e che causerà un fenomeno di trasporto per c.a 200-300 m nell'intorno del sito. Vista la rilevanza della portata emessa e dell'altezza del pennacchio, non è chiaro come si possa generare un'interferenza climatica estesa soltanto per 200-300 m, né durante le giornate ventilate, né durante le giornate di calma meteorica durante le quali la presenza di una tale nube di vapore potrebbe anche causare la modifica del microclima locale. Sarebbe opportuno, quindi, effettuare una modellizzazione di trasporto in atmosfera per simulare quali saranno le modifiche microclimatiche indotte dalla presenza di un tale pennacchio di vapore sul microclima locale e la eventuale compatibilità ambientale delle modifiche stesse.

3. In merito allo scarico delle acque nel T. Aussa: al fine di garantire la tutela qualitativa delle acque del T. Aussa e di prevenire l'ingresso anche accidentale di sostanza indesiderata nel T. Aussa stesso, si propone l'installazione nel canale di scarico di opportuni misuratori di elementi chimico-fisici di riferimento per il ciclo produttivo dell'azienda. Tali misuratori dovranno essere verificati e controllati dall'ente pubblico competente e dovranno effettuare il campionamento e l'analisi in continuo con un opportuno passo di tempo.

4. In merito all'utilizzo di pozzi artesiani: l'approvvigionamento idrico per il fabbisogno produttivo è assicurato dalla derivazione d'acqua da pozzi artesiani. Uno dei pozzi interni alla Caffaro è utilizzato anche dal Comune per l'approvvigionamento idropotabile alla popolazione. È noto che l'autorità di bacino sta predisponendo (legge n. 183/89) il bilancio idrico dei bacini e sub-bacini idrogeologici locali per le finalità previste dalla legge n. 36/94 (l'uso potabile delle acque è prioritario su tutti gli altri usi). Esiste, inoltre, il rischio che sia l'utilizzo industriale sia la vicinanza delle falde idropotabili ad un sito industriale di questo livello potranno essere dichiarati incompatibili tra loro dall'ente Competente con la conseguente introduzione di limitazioni e/o divieti per la ditta Caffaro. Si aggiunge infine che le acque di utilizzo industriale non necessitano di livelli qualitativi particolarmente elevati e che esiste, quindi, la possibilità di reperirle nelle falde più superficiali meno pregiate e di realizzare una rete di adduzione dedicata per i soli usi industriali interni («acquedotto duale» auspicato dalla legge n. 36/94). Alla luce di quanto sopra, al fine di prevenire possibili future conflittualità, è consigliabile che la ditta definisca le opportune strategie ambientali e le eventuali alternative»).

Comune di Torviscosa (deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 31 ottobre 2000) con cui esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

verificare effettivamente che le acque di scarico non subiscano apprezzabili aumenti di temperatura e siano contenuti nei limiti dei dati V.I.A.;

valutare in modo approfondito la nascita di un microclima eventualmente derivante dalle emissioni dei pennacchi di vapore e dalla ricaduta della condensa (fenomeno del cd. Drift);

analizzare tramite opportuni dispositivi le qualità chimico-fisiche delle acque di scarico, controllate dall'ente pubblico competente;

verificare la possibilità di installare un sistema di misurazione (registratori di portata) delle acque emunte ai collettori e adozione di tutti i sistemi atti a ridurre i futuri prelievi di acqua di falda.

Visti i seguenti ulteriori pareri positivi resi da Amministrazioni comunali e indicati nel citato parere della Regione Friuli Venezia-Giulia, reso con deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 25 gennaio 2001:

Comune di Gonars (con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 26 ottobre 2000);

Comune di S. Giorgio di Nogaro (con deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 27 ottobre 2000);

Comune di Bagnaria Arsa (con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 28 agosto 2000);

Comune di Porpetto (con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 28 ottobre 2000);

Comune di Terzo di Aquileia (con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 ottobre 2000);

Comune di Carlino (con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 30 ottobre 2000);

tenuto conto che:

complessivamente i pareri espressi, ai sensi dell'art. 6, comma 2 dell'allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988, sono positivi in merito alla realizzazione del progetto di trasformazione della centrale, anche se accompagnati dalla richiesta di ottemperare ad alcune raccomandazioni e/o prescrizioni, si ritiene che la gran parte delle prescrizioni e/o raccomandazioni contenute nei pareri siano condivisibili e che pertanto possano entrare a far parte delle conclusioni del presente provvedimento, che ne tiene conto anche nella definizione delle prescrizioni.

Visti gli esiti dell'inchiesta pubblica svoltasi secondo quanto stabilito dall'art. 7, dell'allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988, e conclusasi in data 28 novembre 2000 con la trasmissione al Ministro dell'ambiente della relazione del presidente della stessa inchiesta pubblica, nella quale sono state prodotte n. 9 memorie entro i termini prescritti; in considerazione della coincidenza dell'inchiesta pubblica con il periodo feriale, il presidente dell'inchiesta pubblica ha concesso una proroga di 15 giorni del termine di presentazione ultimo delle memorie, inizialmente previsto per l'11 novembre 2000;

Preso atto che sono pervenute le seguenti istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 349/86 per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata nell'ambito dell'inchiesta pubblica da parte di:

Zaniniello A. (17 agosto 2000);

Matassi Giorgio (21 settembre 2000);

De Toni Paolo (22 settembre 2000);

Iginio Santin (26 settembre 2000);

Pitton R. (28 settembre 2000);

Adelino F. (4 ottobre 2000);

Settimo Mareno (6 ottobre 2000);

WWF (6 ottobre 2000);

Legambiente (9 ottobre 2000);

e con cui si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti emersi nel corso dell'audizione pubblica:

potenza della centrale;

emissioni;

torri di raffreddamento;

acque di falda;

rumore;

risanamento del sito;

in data posteriore ai prescritti termini è pervenuta la delibera del C.C. n. 59 del 26 ottobre 2000 del Comune di Gonars;

e inoltre, nell'ambito dell'istruttoria tecnica, da parte del Comitato spontaneo cittadini di Torviscosa (nota del 10 marzo 2001);

i contenuti di tutte le suddette osservazioni riguardano in particolare i seguenti aspetti:

assenza di una programmazione energetica e territoriale aggiornata anche in relazione agli obiettivi del protocollo di Kyoto;

produzione eccessiva rispetto alla domanda prevedibile a livello regionale;

eccessiva potenza della centrale; preferenza da accordare alla riconversione della centrale di Monfalcone;

vicinanza ad un'industria a rischio di incidente rilevante;

effetti sul microclima derivanti dalle torri evaporative;

eccessivo prelievo idrico dovuto alle torri evaporative;

scarsa rilevanza occupazionale;

assenza di un progetto di teleriscaldamento;

aumento delle ricadute acide dovute alle emissioni di ossidi di azoto;

assenza di elaborazione di matrici di impatto e di indici di sintesi nello studio di impatto ambientale;

incompletezza o scarsa rappresentatività dei dati meteorologici, dei dati delle centraline di monitoraggio, e delle analisi modellistiche per il calcolo delle concentrazioni di ricaduta;

inaffidabilità della CTE esistente;

impatto dovuto al rilascio di antiincrostanti e biocidi dalle torri di raffreddamento;

inaffidabilità delle valutazioni relative alla componente rumore;

carenza di caratterizzazione dei suoli ai sensi della 471/99;

assoggettamento dell'elettrodotto a VIA ministeriale;

emissioni di ossidi di zolfo;

area prossima alla laguna di Marano, da pochi mesi riconosciuta come SIC;

non sono considerate le fonti rinnovabili;

manca il life cycle assessment;

mancanza della valutazione di alternative;

produzione eccessiva rispetto alla domanda prevedibile a livello regionale;

eccessiva potenza della centrale; valutazione dell'opportunità di smantellare la centrale di Monfalcone dopo l'attivazione della centrale;

mancanza di un'analisi relativa all'utilizzo di denitrificatori per l'abbattimento degli ossidi di azoto;

non è indicata la provenienza di 10.000 m 3 di materiale di cava;

manca la valutazione degli effetti sulla salute;

manca l'analisi dell'impatto sul paesaggio;

impatto sociale della presenza di addetti alla costruzione;

di cui si è tenuto conto nel corso dell'istruttoria e nella definizione di prescrizioni;

Visto il parere pervenuto in data 9 luglio 2001 con nota del 5 luglio 2001 della Regione Friuli Venezia-Giulia ai sensi del comma 2, art. 8 dell'allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988, con cui, sentito il Comune di Torviscosa che esprime il parere positivo anche relativamente agli aspetti di natura urbanistica, si esprime parere favorevole con alcune precisazioni relative ad aspetti procedurali per il metanodotto, nonché precisazioni relative alla «riduzione dei prelievi idrici da falda», che vengono recepite nelle prescrizioni del presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 dell'allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988 alla formulazione del giudizio finale di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

Esprime:

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di una centrale di cogenerazione a ciclo combinato, da realizzarsi nel Comune di Torviscosa (UD), presentato dalla Caffaro Energia S.r.l., a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

limitazioni e controllo delle emissioni in atmosfera: in conformità alle prescrizioni definite dal Ministero della Sanità, le emissioni devono essere congrue con la più avanzata tecnologia e con il migliore esercizio relativi alla tipologia dell'impianto in oggetto; non devono comunque essere superati, riferiti ad una concentrazione del 15% di ossigeno nei fumi anidri, i seguenti valori:

ossidi di azoto (espressi come NO2) 50 mg/Nm^3;

monossido di carbonio 30 mg/Nm^3.

per le altre sostanze inquinanti, in attesa dell'emanazione del decreto di cui al secondo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/88, i valori minimi riportati nel decreto ministeriale del 12 luglio 1990;

l'impianto deve essere predisposto in modo da consentire alle autorità competenti la rilevazione periodica delle emissioni; la misura delle emissioni di NOx, CO e CO2 e deve essere effettuata in continuo;

i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nel sopra citato decreto 12 luglio 1990, nel decreto 21 dicembre 1995 (*G.U.* n. 5/1996) e successive modifiche;

resta comunque impregiudicata l'applicazione delle linee guida di cui all'art. 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988, una volta emanate anche per gli impianti di nuova installazione;

il proponente con una relazione annuale alla Regione Friuli Venezia-Giulia ed alla Provincia di Udine dovrà documentare l'andamento delle emissioni, dei consumi di gas naturale dell'energia prodotta;

il proponente, prima dell'avvio della centrale, dovrà concordare con la Regione Friuli Venezia-Giulia e con la Provincia di Udine un protocollo che preveda le modalità di segnalazione ai competenti organi di vigilanza delle eventuali situazioni di superamento dei limiti di emissione e gli interventi da attuarsi sull'impianto in tali circostanze.

Limitazioni all'uso di combustibile.

In nessun caso è da prevedersi l'utilizzo di altro combustibile per l'alimentazione della centrale termoelettrica che non sia gas naturale.

Monitoraggio della qualità dell'aria e del rumore.

Dovranno essere installate, a carico del proponente, almeno, tre centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria e del rumore, nell'area interessata dall'impianto, dotate in particolare di strumentazione per la misura dei seguenti parametri: NO_x, SO_2, CO e CO_2, BTX, IPA, PM10, PTS, temperatura atmosferica, pressione, velocità e direzione del vento, precipitazioni, rumore, umidità relativa.

Andranno concordati, con l'ASS e con l'Arpa del Friuli Venezia-Giulia, eventuali ulteriori inquinanti e parametri da monitorare.

Detto sistema dovrà entrare in servizio non oltre un anno prima delle data di avvio della realizzazione dell'impianto.

L'azienda dovrà in particolare comunicare, con un congruo anticipo, all'ASS e all'Arpa del Friuli Venezia-Giulia le date di verifica e calibrazione degli strumenti.

Riduzione dei prelievi idrici da falda.

Il proponente dovrà mettere in atto le azioni finalizzate a contenere i prelievi idrici attuali da falda degli insediamenti delle Industrie Chimiche Caffaro a Torviscosa entro i 4.700 m^3/h, in particolare con la realizzazione dei seguenti interventi:

per la riduzione dei prelievi verrà aumentato il battente idraulico sulla mandata dei pozzi realizzando una perdita di carico prima dell'ingresso dell'acqua nelle due vasche di accumulo (nord e sud). La soluzione adottata, da realizzare prima dell'avvio della centrale, prevede di installare due valvole speciali a bassa perdita di carico posizionate in corrispondenza dell'ingresso dei due collettori nelle vasche prima dell'avvio della centrale verranno installati dei sistemi di misurazione del flusso dal collettore allo scopo di garantire che il prelievo dalla falda non sia superiore a 4.700 m^3/h;

a regime i 1.000 m^3/h di acqua necessari al raffreddamento saranno costituiti da 600 m^3/h di acqua di secondo ciclo proveniente dal lato caldo della vasca sud e 400 m^3/h di acqua di primo ciclo proveniente dalle rampe di lancio della vasca nord.

L'entità del prelievo dovrà essere misurata tramite flussimetri sigillati da installare sulle condotte provenienti dai pozzi che alimentano le vasche di stoccaggio dell'acqua.

L'alimentazione delle torri di raffreddamento ad umido della centrale a ciclo combinato dovrà essere ricavata per almeno 600 mc/h da acque di secondo ciclo.

Il proponente dovrà impegnarsi ad utilizzare per l'alimentazione delle torri di raffreddamento ad umido della centrale a ciclo combinato l'acqua depurata proveniente dal depuratore del consorzio Aussa-Corno, non appena questa si renderà disponibile.

Dovrà inoltre essere predisposto un piano per l'ottimizzazione e l'ulteriore riduzione dei consumi di acqua di falda ad uso industriale.

Gli interventi ed i programmi operativi sopra indicati dovranno essere concordati e verificati dagli uffici competenti della Regione Friuli Venezia-Giulia.

Inserimento ambientale.

Il progetto dei manufatti edilizi e tecnologici dovrà portare una attenzione sistematica alla qualità architettonica ed estetica del disegno delle strutture e dei rivestimenti e delle cromie, nonché della qualità anche ambientale della illuminazione notturna, in modo da ottenere per l'intero complesso dell'impianto, specie delle parti visibili dall'esterno, un inserimento visuale unitario curato e composto.

Progetto e gestione della fase di cantiere.

Ove necessario, il proponente dovrà garantire l'adeguamento delle infrastrutture stradali esistenti per evitare l'attraversamento degli abitati interessati dalle attività di cantiere. Tale adeguamento deve essere realizzato prima dell'avvio del cantiere. La eventuale viabilità di cantiere dovrà essere tempestivamente concordata con le Amministrazioni comunali interessate.

Il proponente deve concordare con le autorità locali l'articolazione dettagliata delle attività di costruzione della centrale, propedeutica al progetto esecutivo del cantiere.

Inquinamento acustico.

Ad integrazione delle misure già effettuate, il proponente deve realizzare, prima dell'entrata in funzione della centrale, alcune campagne di misura del rumore ambientale in diversi punti della zona circostante, soprattutto in corrispondenza di particolari recettori sensibili; le campagne devono essere fatte con le modalità ed i criteri contenuti nel D.M. 16 marzo 1998 «Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico» e/o altra normativa nel frattempo intervenuta e che integra e/o modifica quella precedente.

Le campagne dovranno essere ripetute con la centrale ultimata ed in pieno esercizio, allo scopo di dimostrare il rispetto dei valori limite stabiliti dal D.P.C.M. del 14 novembre 1997 con riguardo alla zonizzazione nel frattempo proposta od adottata dal Comune di Torviscosa. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa, Caffaro Energia dovrà porre in atto adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati.

Le modalità di esecuzione delle campagne di rilevamento ed i risultati dovranno essere verificati dall'ASS e dell'Arpa del Friuli Venezia-Giulia, a cui dovranno essere anche consegnati gli elaborati relativi ai risultati delle indagini.

Dismissione della centrale termoelettrica esistente.

Prima dell'inizio dei lavori di costruzione della nuova centrale termoelettrica dovrà essere redatto un piano complessivo concernente la dismissione e lo smantellamento della centrale termoelettrica esistente, delle aree di stoccaggio dei combustibili solidi e liquidi, e di tutte le altre strutture accessorie e di servizio non più necessarie. Tale piano dovrà essere sottoposto a verifica degli uffici competenti del Ministero dell'ambiente (servizi VIA e IAR). Il piano dovrà prevedere l'avvio dei lavori di dismissione e smantellamento entro il termine massimo di 6 mesi dall'entrata in funzione della centrale a cogenerazione a ciclo combinato e la conclusione non oltre 24 mesi da tale termine.

Piano di dismissione del nuovo impianto a ciclo combinato.

Prima dell'entrata in esercizio della nuova sezione trasformata in ciclo combinato il proponente dovrà presentare al Ministero ambiente, al Ministero dei BB.CC.AA. e alla Regione Friuli Venezia-Giulia un piano di massima relativo al destino dei manufatti della centrale al momento della sua futura dismissione. In tale piano dovranno essere indicati gli interventi da attuarsi sul sito e sui manufatti della centrale per ripristinare il sito dal punto di vista territoriale e ambientale. In tale piano dovranno altresì essere individuati i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali saranno realizzati gli interventi. Il piano esecutivo dovrà essere messo a punto 3 anni prima della cessazione delle attività.

Sistemazione paesaggistica e vegetazionale del sito di centrale e delle aree adiacenti:

in conformità con quanto stabilito nelle prescrizioni impartite dal Ministero dei beni e le attività culturali, dovranno essere integralmente realizzate le opere di compensazione e rinaturalizzazione previste dal proponente nel documento addendum ai chiarimenti allo studio di impatto ambientale 27 dicembre 2000.

In particolare, tali opere dovranno avere l'obiettivo principale di realizzare e mantenere un'area naturale che consenta la continuità con la rete ecologica esistente, con particolare attenzione ai corridoi ecologici rappresentati dalla roggia Zuina e dal canale Banduzzi, che si dispongono su tre lati dell'area interessata dal progetto, e con il principale corridoio ecologico del sito, costituito dal fiume Aussa.

Dovranno essere integrate nel piano di rinaturalizzazione dell'area anche gli interventi di bonifica e sistemazione vegetazionale delle aree discariche di ceneri presenti all'interno dell'area di stabilimento, come peraltro anche indicato nelle prescrizioni individuate dalla Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli Venezia-Giulia.

Con riferimento alla cartografia riportata dal proponente nel documento «Addendum ai chiarimenti allo studio di impatto ambientale, 27 dicembre 2000», gli interventi di riqualificazione naturalistica nelle 15 zone di intervento, per complessivi 50 ettari circa, dovranno quindi prevedere:

la piantagione ex novo delle aree denominate 1 e 2;

la sistemazione vegetazionale di tutte le discariche attualmente in esercizio o in corso di messa in sicurezza seguendo lo standard già proposto per la discarica 12, e descritto nel documento «Addendum ai chiarimenti dello studio di impatto ambientale»;

la risistemazione delle discariche attualmente messe in sicurezza ma non dotate di copertura vegetale arborea;

la realizzazione di filari nell'area 15;

la manutenzione controllata delle rimanenti aree, favorendo la progressiva rinaturalizzazione mediante il mantenimento e la valorizzazione delle essenze autoctone esistenti. Le specie alloctone saranno sostituite con quelle di progetto;

la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento fra le aree 2, 1 e 3.

Nei previsti interventi di rinaturazione e opere a verde si dovranno utilizzare esclusivamente le specie appartenenti alle serie autoctone della vegetazione (querce, carpineto, saliceto, pioppeto) evitando nel caso delle aree boscate una disposizione a sesto regolare.

La verifica progettuale e attuativa di tali opere dovrà essere effettuata dagli uffici competenti della Regione Friuli Venezia-Giulia.

Prescrizioni e raccomandazioni della Regione Friuli Venezia-Giulia.

Caffaro Energia dovrà ottemperare, inoltre, alle prescrizioni e raccomandazioni definite dalla Regione Friuli Venezia-Giulia ove queste non risultino indicate nel presente parere.

Dispone:

che il presente provvedimento sia comunicato alla Caffaro Energia S.r.l., alla Regione Friuli Venezia Giulia, all'ARPA e alle altre Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 dell'art. 6 dell'allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988, nonché al Ministero dell'industria commercio e artigianato per i provvedimenti di competenza;

il coordinamento della verifica dell'ottemperanza del progetto e dell'esercizio dell'impianto alle suddette prescrizioni, ferme restando le competenze degli organismi istituzionalmente preposti al controllo e di quelli individuati nelle prescrizioni sopra indicate, è affidata all'Arpa, che provvederà a darne periodica informazione al servizio, via del Ministero dell'ambiente.

Roma, 10 ottobre 2001

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio:
(firma illeggibile)

Il Ministro per i beni e le attività culturali:
(firma illeggibile)

C-418 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE LAZIO
Area decentrata di Roma e Provincia

Concessione derivazione acqua da falda idrica sotterranea in Comune di Ardea, ditta Oasi Club S.r.l

Con domanda pervenuta in data 5 giugno 2000 la ditta suindicata ha chiesto la concessione in oggetto in località Tor San Lorenzo nel Comune di Ardea nella misura di complessivi l/sec 2,4 per uso igienico-sanitario, innaffiamento e antincendio.

Roma, 2 novembre 2001

Il dirigente di area: ing. F. Sciamanna.

C-443 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Area decentrata di Roma e Provincia

Concessione derivazione acqua da falda idrica sotterranea in Comune di Civitavecchia, ditta Fingestil S.r.l.

Con domanda pervenuta in data 21 agosto 2000 la ditta suindicata ha chiesto la concessione in oggetto in località Monna Felicita nel Comune di Civitavecchia nella misura di l/sec 0,80 per uso industriale.

Roma, 2 novembre 2001

Il dirigente di area: ing. F. Sciamanna.

C-444 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche
Ufficio gestione risorse idriche

Con D.P.G.R. n. 572 in data 25 settembre 2001 è stata rilasciata al sig. Bieler Giuseppe la concessione di derivare dal torrente Biel, in Comune di Gressoney-Saint-Jean, nel periodo dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno, moduli 0,07 di acqua per irrigare una sup. di circa 5 ha. di terreni ubicati in Comune di Gressoney-Saint-Jean e per l'abbeveraggio del bestiame. La durata della concessione sarà di anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data del decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite dal disciplinare prot. 15896/5/DTA in data 2 agosto 2001.

Aosta, 6 dicembre 2001

Il coordinatore: R. Rocco.

C-445 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche
Ufficio gestione risorse idriche

Con D.P.G.R. n. 573 in data 25 settembre 2001 è stata rilasciata alla sig.ra Tiblet Ornella la concessione di derivare dal torrente Montovert, in Comune di Villeneuve, nel periodo dal 15 aprile al 30 settembre di ogni anno, moduli 0,01 di acqua per irrigare una sup. di ha. 00.64.85 di terreni ubicati in loc. Caillet di Saint-Pierre. La durata della concessione sarà di anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data del decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite dal disciplinare prot. 16472/5/DTA in data 8 agosto 2001.

Aosta, 5 dicembre 2001

Il coordinatore: R. Rocco.

C-446 (A pagamento).

REGISTRI PREFETTIZI

PREFETTURA DI MATERA

Prot. 9064 Sett. 1° U.O. 1ª.

Il prefetto della Provincia di Matera,
(Omissis).
La Società cooperativa «N. P. Quattro a r.l.» con sede in Ferrandina è sospesa dal registro prefettizio delle cooperative:
(Omissis).

Matera, 29 novembre 2001

Il v. prefetto vicario: Striccoli.

C-470 (Gratuito).

PREFETTURA DI MATERA

Prot. 3956 Sett. 1° U.O. 1ª.

Il prefetto della Provincia di Matera,
(Omissis).
La Società cooperativa «Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio a r.l.» con sede in Tricarico è sospesa dal registro prefettizio delle cooperative:
(Omissis).

Matera, 26 ottobre 2001

Il v. prefetto vicario: Striccoli.

C-471 (Gratuito).

AVVISI AD OPPONENDUM

COMUNE DI VIGONZA
(Provincia di Padova)

Prot. n. 31961/reg. pubbl. n. 883.

Avviso ai creditori
Lavori di sistemazione ed asfaltatura strade comunali

Il responsabile unico del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del decreto del presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, avverte che avendo l'appaltatore dei lavori di sistemazione ed asfaltatura strade comunali, ditta Asfalti Piovese s.r.1. di Brugine (PD), ultimato i lavori in base al contratto d'appalto rep. n. 1619 in data 2 marzo 2001, chiunque vanti crediti verso di questa per indebite occupazioni di aree o stabili o per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio del Comune.
Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 28 dicembre 2001

Il responsabile unico del procedimento:
ing. Marco Pettene

C-428 (A pagamento).

COMUNE DI VIGONZA
(Provincia di Padova)

Prot. n. 31962/reg. pubbl. n. 884.

Avviso ai creditori
Lavori di costruzione pista ciclabile Vigonza-Peraga 1° stralcio

Il responsabile unico del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del decreto del presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, avverte che avendo l'appaltatore dei lavori di costruzione pista ciclabile Vigonza-Peraga 1° stralcio, ditta I.C.S. S.r.l. di Limena (PD), ultimato i lavori in base al contratto d'appalto rep. n. 1617 in data 1° marzo 2001, chiunque vanti crediti verso di questa per indebite occupazioni di aree o stabili o per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio del Comune.
Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 28 dicembre 2001

Il responsabile unico del procedimento:
ing. Marco Pettene

C-427 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale.* **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale.*

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso n. M-9112, bando di gara AEM, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale,* parte II, n. 302 del 31 dicembre 2001, a pag. 63
dove è scritto:
«... servizio di verniciatura dei pali dell'illuminazione pubblica e delle palme semaforiche ...»,
leggasi:
«... servizio di verniciatura dei pali dell'illuminazione pubblica e delle *paline* semaforiche ...»,
e dove è scritto:
«... verniciatura pali per I.P. e palme semaforiche ...»,
leggasi:
«... verniciatura pali per I.P. e *paline* semaforiche ...».

C-649.

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
AULIDE - S.p.a.	4
BANCA CATONE DI CREDITO COOPERATIVO S.c.p. a r.l.	10
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI Società cooperativa a responsabilità limitata	9
BANCA DI ROMA - S.p.a.	10
BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO - S.p.a.	11
BANCA POPOLARE DI APRILIA Società per azioni	12
BANCA POPOLARE DI BRONTE - S.p.a.	12
BANCA POPOLARE DI MILANO Società cooperativa a responsabilità limitata	14
BANCA POPOLARE DI SONDRIO Società cooperativa a responsabilità limitata	9
BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO Soc. coop. di credito a r.l.	9
BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO Soc. coop. di credito a r.l.	10
CASA DI CURA MACCHIARELLA - S.p.a.	5
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - S.p.a.	14
CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.	14
EUROPA 3000 - S.p.a.	2
FIERA DI FORLÌ - S.p.a.	3
FINGEN - S.p.a.	4
INDUTECH - S.p.a.	6
INTERNOVA - S.p.a.	7
INTERSPORT ITALIA - S.p.a.	3
ISTITUTO CENTRALE DI QUALIFICAZIONE ORGANISMO DI ATTESTAZIONE - S.p.a.	4
MARINA DI NETTUNO CIRCOLO NAUTICO - S.p.a.	2
Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo M.I.A.C. - Società consortile per azioni	7
MISTRAL - S.p.a.	5
OPEL ITALIA - S.p.a.	1
Organizzazione Progetti e Servizi - S.p.a.	6
RANDSTAD ITALIA - S.p.a. Società di fornitura di lavoro temporaneo	8
ROCKSOIL - S.p.a.	5
SANYO SHOKAI MILANO - S.p.a.	6
Seagram Italia - S.p.a.	4

	PAG.
SET TELECOMUNICAZIONI - S.p.a.	2
SI.S.E. - Siciliana Servizi Emergenza - S.p.a.	3
SIDERANDES - S.p.a.	3
SOCIETÀ ALBERGHIERA FITTO & PORTALURI - S.p.a.	8
SOCIETÀ CERATO SERVIZI - S.p.a.	5
SOCIETÀ SCHIAVO & C. - S.p.a.	7
Società Sportiva Calcio Napoli - S.p.a.	2
SOL - S.p.a.	8
SORGENTI MONTE BIANCO TERME DI COURMAYEUR - S.p.a.	8
ThyssenKrupp Acciai - S.p.a.	4
TV Files - S.p.a.	2
VARIAN MEDICAL SYSTEMS ITALIA - S.p.a.	6
VOLSCA AMBIENTE - S.p.a.	7
ZETACARTON - S.p.a.	6

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(5651962/1) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato